ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 14 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3453

Come migliorare l'economia mondiale

L'esempio offerto dall'Italia

ROMA, 13

L'Istituto internazionale di commercio che ha sede a Bruxelles, ha aperto un'inchiesta sui metodi più adatti per migliorare l'attuale situazione economica mondiale. Il presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, S. E. de Michelis, al quale erano stati rivolti alcuni quesiti, ha mandato le seguenti risposte:

— Quali forme particolari ha assunto nel vostro Paese la crisi economica mondiale? A quali ragioni dirette o indirette l'attribuite?

— La crisi economica mondiale non ha nessun aspetto particolare in Italia, all'infuori della disciplina inalterata ed esemplare di tutta la Nazione, la quale è animata dalla fiducia di una prossima ripresa. Questa ripresa è facilitata dall'opera avveduta e pronta del Governo fascista, rivolta particolarmente a favore dell'agricoltura, che da noi, come altrove, è il ramo maggiormente provato dell'attività nazionale.

— Quali misure sono state prese per ovviare alla crisi? Quali misure preconizzereste?

I lavori pubblici

— Misure di ordine nazionale non potrebbero rimediare con efficacia ad una crisi universale. Tuttavia la politica del Governo italiano ha scelto la sola via diritta e giusta. Dato che la disarmonia più stridente nel turbamento universale è quella che si manifesta tra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al dettaglio — i primi non cessano di abbassarsi, mentre gli ultimi non li seguono che a grande intervallo e con lentezza — il Governo italiano ha compreso che là era il punto di minore resistenza per un intervento sanamente riparatore.

Non si tratta di dirigere o di manovrare l'economia; si tratta di affrettare questo processo di raggiustamento, che deve infallibilmente operarsi tra i prezzi d'origine e i prezzi ultimi, ed è questo il solo modo di mitigare il carovita che crea un contrasto stridente con la sovrabbondanza dei prodotti e di stimolare in pari tempo il consumo.

Altro punto capitale: l'azione dello Stato nei riguardi della disoccupazione: invece di isterilire un grande capitolo di bilancio a titolo di assegni ai disoccupati, il Governo italiano ha creduto più opportuno di creare delle possibilità d'impiego per la classe operaia. I vantaggi di questo sistema, molto più razionale dell'altro cosidetto dei «lavori di soccorso» aventi carattere semplicemente complementare, sono evidenti e possono riassumersi nel modo seguente:

a) conservazione del cento per cento del potere di acquisto da parte degli operai occupati nei lavori pubblici;

b) miglioramento dell'attrezzatura nazionale in conformità di un piano organico che, a mezzo della sua entità e della sua larghezza, aiuta il raddrizzamento economico;

c) assenza dello spettacolo demoralizzante di enormi masse di disoccupati che vivacchiano sull'elemosina dello Stato.

Indubbiamente le ripercussioni sensibili di una crisi come l'attuale non permettono di assorbire la totalità dei disoccupati. La politica adottata in Italia non può avere altro scopo che quello di ridurre al minimo, entro i limiti dei movimenti delle varie stagioni — questi ultimi inevitabili — il male che affligge così duramente gli altri Paesi. Questo scopo si può dire sia stato pienamente raggiunto.

— Quali mezzi di cooperazione internazionale preconizzereste eventualmente per migliorare il disordine attuale?

Stabilire una giustizia internazionale

— Se l'esempio dell'Italia potesse essere seguito dalle altre Nazioni, si marcerebbe a gran passi verso la soluzione della crisi. Ma una cooperazione internazionale «concordata» sarebbe egualmente necessaria poichè, passata questa crisi, il disordine economico non sarebbe finito. Questo disordine durerà con maggiore o con minore acutezza fino a quando non sarà regolato in modo equo e razionale l'accaparramento e la distribuzione dei fattori di produzione (terra, capitale, lavoro) tra i diversi paesi capaci di farli rendere al massimo.

L'era della collaborazione internazionale è appena al principio. Lo sviluppo di questa collaborazione secondo i principi di giustizia e di equità sociale, è impedito dal timore o dalla preoccupazione della guerra che assilla tutti gli spiriti e svia le energie produttive al pari delle correnti degli scambi.

Io credo che sia opera essenziale di raddrizzamento economico, in vista della cooperazione futura, quella di mobilitare tutti gli sforzi per agire sul terreno internazionale, liberando le Nazioni dall'incubo della guerra con lo stabilire una giustizia internazionale, tenendo conto dei bisogni, delle esigenze e delle possibilità di ciascuno e di tutti i Paesi: senza distinzioni nè eccezioni.

La crisi fenomeno salutare

secondo un finanziere americano

NEW YORK, 13

Il presidente Mitchell della National City Bank of New York, nella relazione attuale all'assemblea degli azionisti ha illustrato alcune delle cause e degli aspetti attuali della crisi economica. La opinione del Mitchell è particolarmente interessante, oltre che per il valore dell'uomo, anche per lo splendido osservatorio di cui egli dispone, cioè uno dei maggiori istituti finanziari del mondo che alimenta una fitta rete di rapporti internazionali.

Il Mitchell ritiene che, a giudicare dalla passata esperienza sarebbe da ritenere che l'attuale depressione abbia già raggiunto il suo livello più basso o quasi. Ogni accenno positivo deve considerarsi allo stato attuale come una reazione contro quelle forze e tendenze prettamente speculative che mirerebbero ad acutizzare ancora di più la crisi. Siccome poi la situazione industriale è quella che anticipa l'intonazione generale che sarà per assumere nel futuro immediato l'intera situazione economica del paese, così le minori difficoltà che attualmente si notano nel campo manifatturiero autorizzano la previsione di un graduale, seppur lento miglioramento.

Nella sua relazione il Mitchell fa risalire l'attuale crisi direttamente alla diminuzione delle relazioni economiche internazionali causata dalla guerra, che non ha precedenti nella storia anche per la complessa organizzazione basata su una rete sempre più fitta di rapporti e interdipendenze fra i vari mercati mondiali a cui era pervenuta la moderna società. La guerra infatti ha alterato l'intera economia mondiale che prima ha dovuto adattarsi alle particolari condizioni ed esigenze belliche e poi ha dovuto nuovamente trasformarsi per adeguarsi alle modificate necessità scaturite dalle sopraggiunte esigenze del dopoguerra.

Punto principalissimo da considerare, per quel che riguarda in ispecie l'economia americana, è l'afflusso di oro negli Stati Uniti avvenuto durante il conflitto; tale abbondanza, se nel dopoguerra ha costituito la premessa necessaria per la attuazione di una larga politica di prestiti esteri, all'interno determinò una sensibile espansione del credito, sia per operazioni immobiliari, rustiche e urbane, che mobiliari, la quale a sua volta non potè non produrre un aumento del prezzo nelle merci che a lungo andare non potè mantenersi perchè ingiustificato, in quanto era conseguenza di uno stato meramente speculativo. Il collasso del 1929 ristabilì l'equilibrio e annullò di colpo la maggior parte delle cause che precedentemente lo avevano alterato.

Il Mitchell ritiene che i fenomeni verificatisi dal 1929 in poi sieno stati salutari, anche se essi hanno prodotto danni immediati di indubbia gravità: oggi l'intera ossatura industriale e commerciale è assai più solida di quanto non fosse all'indomani delle gravi crisi economiche di cui è ricca la storia degli Stati Uniti; così la caduta dei prezzi delle merci è stata nello scorso anno proporzionalmente inferiore a quella verificatasi dopo la crisi del 1920-21; la disoccupazione si è mantenuta in limiti che, in rapporto all'ampiezza della pressione attuale, non ha superato le forti massime registrate dalle precedenti statistiche e tutti gli indici della crisi non hanno avuto oscillazioni eccezionali rispetto a quelli passati. *(United Press)*.

La drammatica situazione inglese

e gli errori del laburismo

LONDRA, 13

Anche oggi varie riunioni hanno avuto luogo a Londra, a Manchester e a Cardiff con l'intervento dei rappresentanti del Governo per vedere di risolvere due grandi dispute industriali: quella carbonifera e quella tessile che da parecchi giorni paralizzano l'attività dei minatori del Galles e dei tessili nel Lancashire.

Nessun comunicato è stato diramato in proposito, ma si sa che le riunioni continueranno domani. I cotonieri del Lancashire hanno riconfermato oggi la deliberazione presa la settimana scorsa di addivenire a una serrata generale degli opifici, qualora i 25.000 tessitori attualmente in isciopero non riprendano il lavoro prima di sabato prossimo.

La serrata getterà sul lastrico oltre mezzo milione di maestranze. La disputa tessile verte sul maggiore numero di telai automatici per operaio, che i proprietari hanno intenzione di adottare negli stabilimenti. Le statistiche del Ministero dell'Economia inglese, che vi abbiamo segnalato ieri e che hanno dolorosamente avvertito il Paese di una diminuzione totale di oltre 15 miliardi di lire nelle varie esportazioni britanniche nel 1930 in confronto del 1929, sono all'ordine del giorno e tutti i giornali se ne occupano per trarne delle conclusioni melanconiche.

Il Governo laburista, per bocca dei suoi principali membri, ha sempre dato ad intendere che la grave crisi economica di cui oggi è afflitta la Granbretagna va attribuita alla depressione degli affari in tutto il mondo. Certamente la presente crisi mondiale, il tracollo dei prezzi delle materie prime, la crisi monetaria e altri fattori concorrono ad aggravare la crisi britannica, ma si fa osservare che in gran parte la colpa è del Governo britannico, il quale non solo non ha saputo correre ai ripari come altri Paesi ben più poveri hanno fatto; e valga per tutti l'esempio dell'Italia — aggiunge un quotidiano, il *Daily Mail* — ma il Governo laburista, invece di mettere un freno alle spese, ha dimostrato di essere ossessionato da una vera mania spendereccia. Ne fanno fede le cifre astronomiche a cui sono salite le così dette spese per i servizi sociali.

I laburisti hanno, con l'aumento dei sussidi, incoraggiato la disoccupazione nel Paese e da quando essi sono al Governo, cioè in 18 mesi, i senza lavoro sono aumentati di un milione e mezzo (300.000 in più nelle ultime tre settimane) ed ora si accingono, con altre forme di abusi assicurativi, ad incoraggiare gli scioperi.

I protezionisti, approfittando delle gravi rivelazioni delle statistiche del Ministero del Commercio, denunciano il liberalismo dei laburisti che sarebbe nefasto all'economia del Paese. Anche se la teoria del libero commercio fosse la più indicata in tempi normali, essi dicono, ciò che molti convinti cobdenisti cominciano a dubitare, i tempi presenti sono ben lungi dall'essere normali. Le condizioni attuali dell'industria e del commercio britannico richiedono misure eccezionali e a meno che non si corra in tempo ai ripari riducendo le rimunerazioni (anche qui vi è l'esempio dell'Italia fascista — aggiunge il giornale sullodato) allungando le ore di lavoro e imponendo alcune misure protettive a favore dell'industria, l'economia nazionale marcierà verso il baratro.

La Commissione doganale americana

WASHINGTON, 13

La riorganizzazione della Commissione per le tariffe doganali si è conclusa oggi con la nomina di altri due membri della Commissione stessa, e cioè Edgard Brossard e Lincoln Dickson. La nomina del primo ha incontrato non pochi ostacoli, tanto fra i democratici che fra i repubblicani, perchè è risaputo ch'egli è sfavorevole a ulteriori inasprimenti del dazio sugli zuccheri. Ciò nondimeno il Senato ha approvato la nomina. Il nome di Dickson invece non ha sollevato alcuna opposizione. *(United Press)*.

La risposta francese all'Inghilterra

nella questione dell'oro

PARIGI, 13

La risposta del Governo francese all'ultima nota britannica relativamente al pagamento in oro dei prestiti di guerra francesi, sarà consegnata prossimamente all'Ambasciata inglese. Essa rifiuterà in modo cortese di sottoporre le controversie alla procedura eccezionale dell'arbitrato quando le giurisdizioni normalmente competenti non siano state interrogate.

Mediazione della Superbanca?

BASILEA, 13

Lunedì prossimo si riunirà a Basilea il Consiglio di amministrazione della Banca mondiale dei regolamenti. Il presidente della Banca, Mac Garrah, di ritorno dall'America, sarà già sabato a Basilea per procedere alle trattative preliminari che avranno luogo circa le varie questioni che sono oggetto di discussione. Prima di iniziare i lavori il consiglio porgerà il suo saluto a Vincenzo Azzolini, che questa volta sarà presente come Governatore della Banca d'Italia.

Negli ambienti della Banca si afferma che il Consiglio di amministrazione si occuperà anzitutto della cosidetta politica dell'oro, con particolare riferimento alle trattative franco-inglesi. In altri termini la Banca mondiale dei regolamenti vorrebbe adoperarsi affinchè, attraverso la sua mediazione, sia rimessa in circolazione l'ingente quantità di oro in possesso della Banca di Francia. Durante la riunione si stabilirà inoltre la data — 31 marzo — in cui si riunirà l'assemblea generale degli azionisti della Banca. L'assemblea riunirà venti Governatori di tutte le Banche di emissione americane ed europee. Basilea ospiterà in tal modo il più grande aeropago di capitani della finanza mondiale che mai si sia ricordato.

Nuovi consensi alla campagna

per la cancellazione dei debiti bellici

NEW YORK, 13

Animati commenti hanno suscitato le dichiarazioni del presidente della Chase National Bank. Egli ha sostenuto l'opportunità della cancellazione o riduzione dei debiti da parte degli Stati Uniti e della revisione delle tariffe doganali. Molte sono le approvazioni alla tesi del presidente sig. Albert Wiggins. Il dott. Butler, presidente della Columbia University dichiara che la tesi concorda con la saggezza. Del resto in tal senso si erano espressi centinaia di competenti fra cui banchieri, capi di università, giudici, ecclesiastici, firmando anche petizioni alle assemblee legislative. *(Radio-Stefani)*.

Varsavia respinge le accuse tedesche

circa gli incidenti dell'Alta Slesia

VARSAVIA, 13

I giornali informano che in seguito alle note presentate il 27 novembre e il 9 dicembre 1930 dal Governo germanico al Segretariato della Società delle Nazioni per mettere all'ordine del giorno della sessione di gennaio del Consiglio della Società delle Nazioni la questione degli incidenti elettorali dell'Alta Slesia, il Governo polacco ha indirizzato recentemente al Segretariato generale della Società delle Nazioni una nota in cui respinge le accuse contenute nelle due note germaniche.

Funzionari di Ginevra in Cina

per la riorganizzazione finanziaria

LONDRA, 13

Sir Arturo Salter, direttore del Segretariato economico della Sezione finanziaria della Lega delle Nazioni e il francese Robert Haas, direttore della Sezione per le comunicazioni della Lega stessa, per il tramite di questa ultima, sono stati officiati da Nanchino perchè vogliano recarsi in Cina a dare il loro consiglio al Governo nazionale circa la ricostituzione finanziaria del Paese. Entrambi i funzionari hanno accettato e si recheranno prossimamente in Cina. Sir Salter si trova presentemente in India. La prima questione che i due competenti dovranno esaminare sarà, presumibilmente, quella dei prestiti chiesti dal Governo di Nanchino. *(Radio Stefani)*.

L'Italia e la Convenzione internazionale

per i fari nel Mar Rosso

LONDRA, 13

Viene pubblicato oggi il testo della Convenzione firmata a Londra il mese scorso dai rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, del Giappone e dei Paesi Bassi circa il mantenimento di alcuni fari nel Mar Rosso. Le sei Potenze accettano l'accordo concluso tra il presidente del Board of Trade e la Ottoman Lighthouse Company, la quale assicurerà il servizio dei fari per la somma annua di 11 mila sterline, di cui l'Italia pagherà il 6 per cento.

L'ex Re Giorgio e il trono di Grecia

BUCAREST, 13

I giornali *Adeverul* e *Victorul* dichiarano di aver appreso, a fonte bene informata, che l'idea di un ritorno dell'ex Re Giorgio di Grecia sul trono greco ha preso piede in questi ultimi tempi. Anche Venizelos non avrebbe più nulla da obiettare. I giornali aggiungono che questo progetto trova l'appoggio dei circoli inglesi. L'ex Re Giorgio che si trova attualmente a Bucarest conserva in proposito il massimo riserbo.

Il film di Remarque a Riga

RIGA, 13

Durante la proiezione di ieri della pellicola «Nulla di nuovo in Occidente», si sono avuti anche a Riga tentativi per impedire la proiezione del film. Alla rappresentazione era accorso numeroso pubblico. I disturbatori hanno lanciato bombe puzzolenti. Sette di essi sono stati tratti in arresto.

L'inquadramento della cooperazione

approvato dal Comitato corporativo

ROMA, 13

E' continuata nella quinta seduta del Comitato centrale corporativo tenutasi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, la discussione sul problema dell'inquadramento sindacale della cooperazione e sullo schema di decreto predisposto dal Ministero delle Corporazioni, secondo le risultanze della discussione avvenuta nell'ottobre scorso in seno all'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Hanno parlato l'on. Razza, l'on. Tassinari, S. E. Acerbo, l'on. Barni, l'on. Mezzetti, S. E. Alfieri, l'on. Lantini, l'on. Ciardi, S. E. Arpinati e l'on. Biagi che hanno lungamente discusso i vari aspetti del problema della cooperazione e le sue possibili soluzioni nell'ordinamento corporativo.

Il Capo del Governo ha riassunto la discussione descrivendo brevemente il panorama cooperativo italiano e facendo una rapida rassegna dell'attività cooperativa dopo l'avvento del Fascismo. Egli ha distinto le varie forme di cooperazione, identificandone le caratteristiche particolari e la loro importanza nel quadro dell'economia italiana. Egli ha dichiarato che il progetto può essere approvato nelle sue linee essenziali, dando esso definitivo assetto giuridico all'Ente nazionale della cooperazione, che ha adempiuto in questi anni ad una utile funzione sociale ed economica. Ad esso aderiranno le federazioni di imprese cooperative, ad eccezione degli enti cooperativi di credito, che debbono continuare ad appartenere all'associazione sindacale bancaria, così come lo schema stesso dispone. Gli organi direttivi dell'ente e delle federazioni di cooperative dovranno avere opportuni contatti e collegamenti con le corrispondenti confederazioni sindacali. Il Comitato corporativo centrale ha dato quindi parere favorevole allo schema di provvedimento sull'inquadramento delle imprese cooperative.

La seduta è stata tolta alle ore 18.15 e sarà ripresa il 15 corr. alle ore 16.

La grande impresa delle ali italiane

si concluderebbe oggi trionfalmente a Rio

BAHIA, 13

Il Generale Balbo ha stamane partecipato alla cerimonia dello scoprimento del monumento a Virgilio donato alla città dalla locale colonia italiana. La cerimonia ha avuto luogo alle 10 e ad essa hanno partecipato tutte le autorità locali brasiliane e italiane nonchè una folla strabocchevole che ha lungamente applaudito i trasvolatori. Il drappo che avvolgeva il monumento è stato fatto cadere dal Generale Balbo: il monumento è apparso fasciato da bandiere italiane e brasiliane.



Notizie da Rio de Janeiro informano che sono oggi partiti sette aeroplani militari brasiliani per recarsi a Vicotiria, di dove scorteranno gli apparecchi italiani durante l'ultima parte del percorso che li porterà alla capitale federale.

Quando partirà lo stormo? Tutto lascia credere che la partenza per la tappa finale debba avvenire domani, 14. Sono gli ultimi 1350 chilometri di un volo di 10.350 chilometri su continenti ed oceani.

La capitale brasiliana vive, nell'attesa, ore febbrili; la colonia italiana si può dire non dorme da varie notti. Le accoglienze che si preparano sono grandiose. Esse rappresenteranno l'apoteosi della storica impresa che ha stupefatto il mondo. Da tutto l'immenso Paese è un fantastico, commovente pellegrinaggio di connazionali che affluiscono alla capitale da distanze impressionanti con tutti i mezzi di locomozione, anche a piedi e a prezzo di inenarrabili fatiche.

Si crede che la divisione esploratori possa trovarsi domani al completo a Rio de Janeiro. L'ingresso simultaneo nella mervigliosa baia sarà così simultaneo, navi italiane appariranno dall'Oceano, ali italiane si affacceranno in superba parata nel cielo. Lo spettacolo grandioso non sarà tanto presto dimenticato in questa terra latina che sente profondamente il fascino di Roma e del possente impulso che ha dato all'Italia il Fascismo attirandole gli sguardi ammirati del mondo.

Gli auguri di Balbo alla Regina

BAHIA, 13

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, il Generale Balbo inviò il seguente dispaccio all'Augusta Sovrana:

«Gli equipaggi della crociera atlantica, nella fausta ricorrenza odierna, inalzano il loro pensiero fino a V. M., ben augurando alla immancabile fortuna di Casa Savoia. Generale Italo Balbo».

S. M. la Regina si è compiaciuta di rispondere col seguente dispaccio:

«Vive grazie e voti ben cordiali porgo a Lei ed agli equipaggi valorosi che sentimenti tanto gentili nobilmente accoppiano a magnifico ardimento. - Elena».

Omaggi ai transvolatori

ROMA, 13

Il commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria non appena conosciuto l'esito della trasvolata atlantica indirizzò a S. E. Balbo il seguente telegramma a nome delle maestranze industriali italiane inquadrate nell'organizzazione fascista:

«Le maestranze industriali inviano a V. E. e ai valorosi piloti un entusiastico, orgoglioso saluto; i lavoratori che hanno fuso e creato i magnifici motori, che hanno unito saldissime agili ali, sono riconoscenti. Essi sanno che la prova eroica, altissima dimostrazione dell'efficienza tecnica e della produzione, sarà proficua e vantaggiosa per il lavoro. Per E. V., per i piloti e per l'arma del cielo alalà.»

S. E. Balbo ha così risposto:

«Vivissimi ringraziamenti per le patriottiche espressioni rivoltemi dalle maestranze italiane, benemerite per la perfezione tecnica degli istrumenti di potenza e gloria dell'Italia fascista.»

L'interessamento della stampa sovietica

MOSCA, 13

La stampa sovietica, che pure non suole occuparsi di simili avvenimenti, riproduce per intero il rapporto del Gen. Balbo al Capo del Governo sul volo Bolama-Natal.

Il primato aeronautico dell'Italia

in un entusiastico commento polacco

VARSAVIA, 13

Il *Kurjer Codzienny*, in un lungo articolo di entusiastico commento alla transvolata atlantica della squadra degli idrovolanti italiani, scrive che incontestabilmente il raid effettuato da S. E. il Generale Balbo e dai suoi compagni ha dato all'Italia il primato negli spazi del cielo. In particolare il giornale esalta l'organizzazione dell'impresa, così perfetta che è degna di essere invidiata da tutti.

Rasini e Mazzotti a Milano

Lombardi indisposto a Napoli

MILANO, 13

Nel pomeriggio di oggi sono giunti a Milano provenineti da Napoli gli aviatori Rasini e Mazzotti reduci dal raid transafricano. I due aviatori sono stati avvicinati da giornalisti i quali hanno detto di aver lasciato Lombardi ammalato di influenza a Napoli. Secondo gli intervistati Lombardi si è presa l'influenza a Casablanca, perchè dovettero fare un'intera tappa sotto una pioggia torrenziale. Rasini ha parlato delle accoglienze che hanno fatto le varie colonie italiane attraversate nel loro volo. Ha parlato anche dell'incidente che ha avuto a Lagos l'apparecchio di Lombardi. Colà gli aviatori non trovarono officine specializzate e dovettero costruirsi loro stessi, col legno compensato, il timone di profondità e rivestirlo quindi di tela. Ma il legno compensato non era abbastanza stagionato e la tela faceva delle crespe in tutti i sensi.

Finalmente in otto giorni di comuni sforzi riuscivano a mettere insieme qualche cosa che rassomigliava a un timone. Lombardi ripartiva così ma il vento e il sole, agendo sui materiali, deformavano presto il capolavoro di tecnica costringendo il Lombardi a volare con un timone che sembrava un naso storto.

Circa le calorose accoglienze fatte dalle colonie italiane gli aviatori si sono soffermati su quelle di Lagos e di Tunisi, dove i connazionali li hanno ricevuti con commovente entusiasmo.

Parlando delle macchine i due aviatori hanno rilevato che gli «A. S. 2» sono stati semplicemente meravigliosi e tali da permettere di portare a compimento un volo che se anche a carattere turistico presentava difficoltà tutt'altro che disprezzabili.

Joffre commemorato alla Camera francese

La rielezione di Bouisson a Presidente

PARIGI, 13

La Camera si è oggi riaperta in mezzo a una certa diffidenza, date le notizie che circolano sulle intenzioni della Commissione d'inchiesta, a proposito delle quali stamane alcuni organi di stampa dichiaravano che si era alla vigilia di una proposta di rinvio in Alta Corte di Giustizia dell'ex Ministro Peret e dell'ex Ambasciatore a Roma Besnard. Tuttavia, nello svolgimento della seduta, queste voci non avevano alcuna ripercussione.

Nelle prime ore tuttavia la seduta doveva limitarsi alla commemorazione del Maresciallo Joffre e dei deputati morti nell'intervallo fra la chiusura della sessione precedente e l'apertura dell'attuale, e la rielezione dell'ufficio di presidenza.

Infatti in un'atmosfera di profondo raccoglimento il decano della Camera Sibille ha pronunciato un discorso in commemorazione del defunto Maresciallo, discorso a cui si è associato il Capo del Governo, Ministro Steeg. Quindi si è proceduto all'elezione del Presidente della Camera. Dopo un ballottaggio, il Presidente uscente, il socialista Bouisson è stato eletto con 261 voti contro 220 dati al suo competitore Bouillonx-Lafont. Della Commissione d'inchiesta si parlava invece molto nei corridoi dove era corsa la voce sulle intenzioni eventuali della Commissione d'inchiesta riguardo all'ex Ministro delle Finanze e all'ex Ambasciatore.

D'altra parte però anche nella riunione odierna della Commissione, si è tornato a prendere atto delle difficoltà che ritardano la chiusura dell'inchiesta sull'introduzione delle azioni della Snia Viscosa. Ancora non si sa se il banchiere Oustric sia disposto o no a presentarsi davanti alla Commissione per rispondere alle domande. D'altra parte alcuni testi citati si sono resi irreperibili. Uno di essi è stato fatto ricercare dalla polizia, ma finora non è stata trovata traccia.

Una particolare caratteristica è stata posta in luce durante l'interrogatorio del direttore del commercio estero, Charmeil. Questi ha dichiarato che uno dei membri più in vista del Gabinetto, l'ex Sottosegretario Vidal, personalità radicale ben nota, è implicato nello scandalo con un certo Ruotte, già condannato per corruzione di pubblici funzionari.

Sull'ordine dei propri lavori la Commissione d'inchiesta ha inoltre preso atto della quantità degli incartamenti che restano da esaminare.

Briand riferisce sulla politica estera

al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 13

I Ministri si sono riuniti stamattina in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Doumergue. E' stato anzitutto approvato il programma di lavoro che il Governo sottoporrà alle due assemblee. Quindi il signor Briand ha intrattenuto i colleghi sulla situazione estera ed ha esposto le questioni che saranno trattate a Ginevra, tanto dinanzi alla Conferenza quanto dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni. Il Ministro del Lavoro, sig. Daladier, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica il decreto relativo alla sistemazione del Rodano.

Liapceff partito per Ginevra

SOFIA, 13

Il Presidente del Consiglio, Liapceff, insieme con il Ministro degli Esteri, Buroff, partirà domani per Ginevra accompagnato dagli altri membri della delegazione bulgara. La partecipazione del Primo Ministro ai lavori della delegazione, di cui assumerà la direzione, viene posta in speciale rilievo dalla stampa.

Secondo l'ufficioso *Democreticewski Sgovor*, Liapceff avrebbe deciso di recarsi personalmente a Ginevra in occasione della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, che si aprirà giovedì, allo scopo di attirare maggiormente le simpatie delle grandi Potenze sull'attività pacifica e ossequiente ai dettami dei trattati di pace della Bulgaria.

La Commissione ginevrina dell'oppio

GINEVRA, 13

In questi giorni si è riunita per la sua quattordicesima sessione, a Ginevra, la Commissione dell'oppio, nella quale l'Italia è rappresentata dal sen. Cavazzoni. Questa discussione è particolarmente interessante, perchè è la prima volta che la Commissione si riunisce nella sua composizione più allargata e cioè con la partecipazione di altri sette Stati, che non sono produttori e perchè deve curare la preparazione della Conferenza per la limitazione della fabbricazione dell'oppio e delle altre droghe pel 27 maggio prossimo.

Nella seduta di ieri della Commissione dell'oppio il rappresentante italiano sen. Cavazzoni ha osservato che l'elenco delle droghe nocive deve essere accuratamente studiato ed ha proposto a tale fine la costituzione di un Sottocomitato, proposta che fu accolta.

Kutepof vittima di due traditori?

PARIGI, 13

Il *Vozrojdenie*, giornale russo che si pubblica a Parigi e che a proposito della misteriosa scomparsa del Gen. Kutepof aveva fatto alcune rivelazioni che non sono state però confermate dalle indagini delle autorità, pubblica delle informazioni su Fekhner, agente della G. P. U. implicato nell'affare Kutepof e sulla morte del signor Ievine, Primo Segretario dell'Ambasciata russa a Roma, informazioni che trasmettiamo a puro titolo di curiosità. Il Fekhner, dopo aver confessato la sua partecipazione al rapimento del Gen. Kutepof, aveva promesso di rivelare grandi cose. Ma di queste grandi cose due sole furono confidate ad un amico, il quale a sua volta ha parlato: sembra dunque che non sia stata la G. P. U. di Mosca ad organizzare tutto l'affare del Gen. Kutepof e che questi aveva nel suo stesso ambiente due traditori di cui egli sarebbe infine la vittima.

L'odissea di nove religiosi

prigionieri dei briganti rossi in Cina

LONDRA, 13

I quattro missionari europei, fra i quali due italiani e le cinque suore, di cui tre francesi e due italiane appartenenti alle missioni lazzariste, arrivati ieri a Shanghai dopo essere stati tenuti per due mesi e mezzo dai comunisti, cioè dal giorno 4 ottobre scorso, quando l'esercito rosso si impossessò di Kiang-Fu nella provincia di Kiang-Si, hanno fornito alle autorità cinesi il primo racconto attendibile sulle atrocità e sui massacri commessi dalle orde comuniste.

Impressionanti episodi

I briganti comunisti hanno massacrato a Kiang-Fu non meno diecimila residenti cinesi ed altri diecimila sono stati trucidati nei sobborghi. Quasi tutte le vittime sono state fatte passare a fil di spada. Padre Paul, un prete cattolico cinese, è stato decapitato sulla pubblica piazza di fronte alla cattedrale, in mezzo al popolaccio esultante. I missionari e le suore europee rifugiati in Kiang-Fu erano stati assicurati dal comandante locale che le truppe governative sarebbero state in grado di resistere a qualunque attacco dei rossi. La caduta di Kiang-Fu, avvenuta il 4 ottobre, fu dovuta alla defezione di due reggimenti, i quali consegnarono la città nelle mani del nemico. Quando l'esercito rosso si ritirò da Kiang-Fu per rifugiarsi sulle montagne, i missionari e le suore furono costretti a seguire le truppe. Quantunque non fossero trattati crudelmente, i missionari, non abituati ai rigori delle marce delle soldatesche, soffrirono ogni sorta di disagi a causa dell'insufficienza di viveri e di vestiario. I missionari dicono che l'esercito comunista è bene organizzato e che le truppe sono comuniste soltanto di nome. Esse facevano parte dell'esercito regolare e si convertirono per convenienza al comunismo. I contadini comunisti che si incontrano nei vari paesi di Kiang-Si sono al corrente delle dottrine sovietiche e stanno organizzando i soviet locali sulla base di quelli russi. Fotografie di Marx e di Lenin fanno mostra di sè in tutti gli edifici confiscati dai rossi. Le dottrine comuniste hanno principalmente presa sui giovanotti e sulle ragazze delle città e villaggi, mentre le persone di avanzata età si mostrano indifferenti.

Nonostante i patimenti sofferti dai missionari e dalle suore italiani e francesi, essi, arrivati a Sciangai, sono in buone condizioni di salute. Il Governo comunica che un'altra divisione è stata inviata nel Kiang-Si per rinforzare le truppe che già si trovavano colà per ricacciare i banditi rossi.

250.000 persone massacrate

Il Governo centrale cinese sembra ora deciso ad intervenire anche nella vasta provincia di Kan-Su, dove, secondo calcoli attendibili, le autorità calcolano che non meno di 250.000 persone sono state massacrate nel 1929. Si citano parecchi casi di città e villaggi interi le cui popolazioni, comprese le donne e i bambini, sono stati fatti passare a fil di spada. Anche inaudite torture come l'abbacinamento degli occhi, il taglio della lingua e delle orecchie, lo squartamento, e via dicendo, sono state commesse impunemente.

Per secoli la provincia di KanSu è stata abitata da musulmani, e gravi e sanguinarie guerre intestine sono state sempre all'ordine del giorno. L'ultima è scoppiata due anni or sono in seguito all'azione delle truppe del Kuomintang sotto il comando di Feng, il Generale cristiano. Da allora in poi numerose bande hanno saccheggiato a vicenda i vari distretti, seminandovi la rovina e la morte.

La distruzione della famiglia in Russia

nelle rivelazioni di un giornale inglese

LONDRA, 13

Secondo il corrispondente del *Daily Mail* da Mosca i capi sovietici stanno facendo un altro gigantesco tentativo per mettere in ischiavitù l'intera Nazione russa. Gli autocrati del Kremlino hanno deciso di sterminare ogni forma di individualismo ancora in sopravvivenza in Russia e che sarebbe l'unico ostacolo ai torbidi disegni di Stalin.

Il primo atto della nuova offensiva sarà diretto contro le donne; Stalin ha deciso di porre fine allo statuto della famiglia. Le donne, moglie e figlie dei lavoratori occupate nei lavori domestici sono allontanate dalle loro case e reclutate nell'esercito industriale. Si calcola che nei prossimi mesi 800.000 donne lascieranno le loro case per diventare più o meno schiave in base al nuovo ordinamento dello Stato sovietico.

Le famiglie abbandonate a sè stesse diventeranno parte dell'istituzione sovietica. Uomini e donne saranno sistemati nei casermoni, nei laboratori o nelle case comunali, mentre i bambini saranno distribuiti fra i vari istituti creati appositamente per loro. Fabbriche di prodotti alimentari controllate dallo Stato provvederanno i viveri standardizzati e a razione prescritta.

Nelle campagne russe, al pari di quel che avviene nelle città, le donne contadine vengono strappate dalle loro case e reclutate per i lavori agricoli collettivi in grandi fattorie, dove la convivenza sarà strettamente di rigore. In base ai nuovi sistemi collettivi, i lavori saranno trasformati a poco a poco in autonomia vera e propria. Il presente libretto di paga sarà sostituito con un libretto di lavoro; il quale darà diritto, in base al rendimento dell'operaio, a prelevare una determinata quantità di razioni di viveri. Ogni tentativo da parte dei lavoratori di abbandonare o cambiare genere di lavoro sarà considerato come un atto di diserzione e come tale punito in prima istanza con sei mesi di una specie di lavoro forzato, come avverrebbe già su grande scala nell'industria del legname.

Trotzky non potrà andare a Oslo

COPENAGHEN, 13

(l.) Giunge notizia da Oslo che il viaggio di Trotzky in quella città è quasi impossibile, perchè nessun paese europeo vuole concedere al Trotzky di attraversare il proprio territorio. Rimane unica via quella del mare, da Costantinopoli a Oslo. Ma l'organizzazione della gente del mare norvegese ha protestato energicamente che Trotzky non deve nel viaggio servirsi di un piroscafo norvegese.

Giuriati e Gazzera inaugurano i corsi degli allievi ufficiali universitari

ROMA, 13

Si è svolta stamane all'Università la solenne inaugurazione dei corsi allievi ufficiali di complemento della Coorte universitaria. Nel cortile della Sapienza erano schierati 735 militi della Coorte universitaria, tra cui 355 assegnati al nuovo corso allievi ufficiali.

Il discorso dell'on. Scorza

Fra le personalità presenti erano il Segretario del Partito on. Giuriati, il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, il Sottosegretario on. Manaresi, il Capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi, il Capo di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani, l'on. Scorza ispettore generale dei reparti universitari, il prof. Marpicati membro del Direttorio del Partito, il Rettore dell'Università on. prof. de Francisci, il Prefetto Montuori, il Segretario federale dell'Urbe D'Aroma, eccetera.

Le LL. EE. Giuriati, il Ministro Gazzera ed il Gen. Teruzzi, seguiti dalle altre autorità, hanno passato in rivista lo schieramento, mentre la musica intuonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Subito dopo l'on. Scorza, ispettore generale dei reparti universitari fascisti, ha rivolto, a nome della Milizia universitaria, il più vivo ringraziamento al Segretario del Partito per aver voluto onorare la cerimonia della sua presenza e lo ha assicurato che lo spirito del Fascismo resterà vivo e vibrante in questi giovani che con tanto entusiasmo sono per entrare nelle file dell'Esercito.

Rivolgendosi quindi al Ministro della Guerra l'on. Scorza ha rilevato come l'Esercito non avrà che a lodarsi di tali nuove reclute, e al Capo di S. M. della Milizia, Gen. Teruzzi, ha detto che esse conserveranno integra quella superiore austerità di disciplina che loro proviene dall'aver militato nei ranghi delle Camicie nere.

L'on. Scorza ha ricordato come il Segretario del Partito avesse chiamato i giovani militi universitari «portatori di fuoco»: ebbene — egli ha soggiunto — voi dovete impugnare la fiaccola anche per bruciare tutte le cose morte e vili, per gittare una più fulgida luce sul cammino fatale della Patria. Egli ha terminato, elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Parla il Ministro della Guerra

Ha pronunciato quindi un discorso il Ministro della Guerra che, ricordando l'inaugurazione del primo corso allievi ufficiali universitari or è un anno, ha detto tra l'altro:

Quando il Duce si compiacque dare all'idea approvazione ed impulso, già veniva la sicurezza della mèta: che per essere profondamente fascista, richiese ai giovani studenti quelle qualità che il vostro ispettore generale ha ora ricordate, con la sua parola alta, anche se talvolta dura e sferzante, ma sempre vera: fede, fermezza, sacrificio, per dare alla Nazione, a volta a volta, nelle attività civili, o nelle file dell'Esercito, in pace ed in guerra, capi consapevoli, capaci, anelanti unicamente a servire. Ma la prova di disciplina e di tenacia che mi avete dato voi anziani, nell'estate scorsa, nelle solenni vallate alpine e sui ridenti poggi toscani, ha assicurato il successo dell'istituzione. Sicchè con gioia il Ministro della Guerra ha potuto autorizzare i comandanti di Corpo d'Armata ad istituire nuovi corsi presso altre Università.

Ma se la tradizione è antica, lo spirito deve essere nuovo, come per ogni istituzione sorta sotto il segno del Littorio. Nuove soprattutto siano la fede e la volontà di riuscire, così come stanno dimostrando i nostri trasvolatori dell'Oceano. Sono lieto e fiero di rivolgere un saluto ed un augurio agli anziani ed ai nuovi militi. Nella vostra qualità di allievi ufficiali di complemento guidati da ufficiali della Milizia universitaria fascista siate i benvenuti nella famiglia dell'Esercito di Vittorio Veneto. Gli ufficiali che attendono all'insegnamento e che collaborano coi reparti universitari per le esercitazioni sono compresi del loro compito e lo assolveranno come sempre con slancio e con passione. Voi tutti, anziani e nuovi allievi, rispondete con entusiasmo alla fede dei Capi, come vuole il Duce, per la grandezza della Patria, per la gloria del Re.

Il giuramento

Al termine del discorso il console comandante lo schieramento ha letto la formula del giuramento dell'Esercito e le reclute hanno di nuovo presentato le armi e di nuovo la musica ha fatto squillare la Marcia Reale e «Giovinezza».

Quindi il Segretario del Partito, il Ministro della Guerra e le altre autorità hanno lasciato l'Università, mentre al loro indirizzo i giovani prorompevano in applausi ed in grida entusiastiche di «viva il Re, viva il Duce, viva l'Esercito!».

Gli universitari e il volo a vela
Un modellino offerto a S. E. Giuriati

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentatigli dall'on. Scorza, gli universitari fascisti Bartocci, Righetti, Giuffrida, Apollinari e Ciglioni, della sezione del volo a vela del «Guf» di Roma, che gli hanno fatto omaggio di un modellino di apparecchio da loro costruito. Il Segretario del Partito ha gradito il dono ed ha promesso il suo appoggio per un maggiore sviluppo di questa interessante attività degli universitari.

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 13

La Giunta generale del bilancio, convocata per il 15 gennaio, esaminerà i seguenti disegni di legge: condono di assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile «Italia»; costituzione d'un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche a Montecelio; istituzione d'un reparto ottico presso il R. Arsenale della Spezia; autorizzazione della spesa di 2 milioni per l'esecuzione di lavori di sistemazione delle adiacenze dell'edificio del Viminale a Roma, particolarmente del piazzale antistante; concessione di un mutuo alla Società Anonima «Silurificio Whitehead di Fiume»; provvedimenti per le città di Napoli e di Palermo in dipendenza del terremoto del 23 luglio dell'anno scorso; concessione di credito all'Unione Militare; autorizzazione d'una nuova prelevazione dal fondo di riserva per spese impreviste per l'esercizio finanziario 1930-31; disposizioni supplementari per la costruzione della strada di accesso al Vittoriale.

L'Enciclopedia nobiliare italiana
Il terzo volume presentato al Duce

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il marchese Vittorio Spreti, direttore dell'«Enciclopedia storico-nobiliare italiana», edita a Milano, che era accompagnato dall'on. conte Piero Ferretti di Castelferretto, deputato al Parlamento, dal nob. Carlo dei baroni Franchetti membri del Consiglio di amministrazione della Società editrice e dal segretario della direzione nob. Temistocle Bertucci, i quali hanno presentato il terzo volume dell'opera ormai giunta alla lettera «L». Il Duce ha approvato la notevole pubblicazione che raccoglie le biografie e gli stemmi di tutte le famiglie nobili italiane ufficialmente riconosciute dal Governo e si è compiaciuto dell'imminente uscita del quarto volume di quest'opera di importante consultazione storica e di diritto in materia di titoli nobiliari.

Il prof. Nicola Palopoli, giudice in servizio al Ministero della Giustizia e professore della Scuola di applicazione giuridico-criminale della R. Università di Roma, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la sua pubblicazione: «Legislazione del lavoro, dell'assistenza e previdenza sociale nell'ordinamento sindacale corporativo dello Stato fascista». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Le importazioni dei petroli in Italia
e l'opera dell'A.G.I.P.

ROMA, 13

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune notizie sulle importazioni dei petroli in Italia.

E' anzitutto da segnalare la crescente partecipazione dell'A. G. I. P. alla produzione in concessioni straniere. La produzione dei suoi cantieri in Romania, cominciata con dieci cisterne di greggio al giorno, nel 1929, è salita a 45 cisterne al giorno nel maggio 1930, durante il soggiorno dell'on. Giarratana presidente dell'A. G. I. P. in Romania, per aumentare oggi a 60 vagoni al giorno. Continuando così sarà non soltanto coperta la lavorazione della raffineria italiana a Bucarest che è oggi di 55 vagoni al giorno, ma sarà assicurato il petrolio greggio per la raffineria di Fiume.

L'*Agenzia di Roma* informa poi che nei primi undici mesi del 1930 l'importazione italiana complessiva dei combustibili liquidi è stata la seguente: olio minerale greggio per un valore di 31 milioni di lire; olio minerale lubrificante per 124 milioni e mezzo; petroli per 80 milioni; benzina 321 milioni.

Deve essere d'altra parte rilevata la diminuzione del valore in conseguenza della riduzione dei prezzi: di circa 24 milioni per il petrolio e di circa 26 milioni per la benzina.

Il delitto antifascista di Pantin
dinanzi alle Assise di Parigi

PARIGI, 13

La tragica aggressione nella quale trovarono la morte i fascisti Pietro Forcari e Giovanni Verrecchia, il 14 aprile 1930, in una deserta località del Boulevard MacDonald, a Pantin, è stato evocato oggi alla Corte d'Assise parigina nel processo iniziato contro i comunisti italiani Ongaro e Trenti, arrestati quali autori del duplice omicidio. Un terzo colpevole, il comunista Egidio Scaramucci, riuscì a fuggire e sarà giudicato in contumacia subito dopo i due odierni imputati.

Il tragico agguato

Il processo mette ancora una volta in rilievo l'atmosfera di odio tenuta in vita dagli antifascisti, grazie alla propaganda da essi svolta in taluni ambienti di operai italiani emigrati all'estero.

I fatti sono noti. Il 14 aprile 1930 quattro italiani, fra cui tre iscritti al Fascio di Parigi, entravano nell'osteria Costerousse, situata in via della Schelda, per bere un bicchiere di vino. Rocco Carnevali, piccolo commerciante in legumi e frutta, aveva fatto un buon affare vendendo una partita di banane ad un negoziante del quartiere e voleva offrire un bicchiere di vino ai compagni. Nell'osteria v'erano numerosi comunisti, tra cui il Trenti, l'Ongaro e lo Scaramucci.

Appena entrati, i quattro fascisti malgrado le loro intenzioni manifestamente pacifiche, erano fatti segno ad ingiurie e a rimproveri esternati ad alta voce da parte della cameriera dell'osteria, tale Rosina Mocella, che accusava il Forcari di aver denunciato il suo amante Fischer, come autore di un'aggressione a mano armata di cui alcuni giorni prima erano rimasti vittime lo stesso Forcari e il Carnevali.

Subito dopo aver accolto con male parole i quattro clienti, la ragazza andava a parlare sottovoce col gruppetto degli antifascisti. I quattro fascisti ch'erano là tutt'altro che per attaccare lite, uscivano allora dall'osteria Costerousse ed entravano in un altro spaccio di vini.

Quando abbandonarono questo secondo locale, si accorsero però che il gruppetto degli antifascisti li attendeva all'estremità di via della Schelda, sul percorso che avrebbero dovuto seguire per far ritorno alle loro case. Per evitare un conflitto i quattro prendevano allora la direzione opposta, decidendo di fare un largo giro passando per il Boulevard MacDonald onde eludere gli avversari. Senonchè questi, precedendoli per un'altra strada, si andarono ad appostare dietro una palizzata del boulevard e quando i fascisti passarono essi li accolsero con una raffica di proiettili. Il Forcari e il Verrecchia rimasero mortalmente feriti, mentre il Carnevali e un certo Cascarino, che erano qualche metro più avanti alle due vittime, potevano sfuggire ai proiettili micidiali.

I testimoni «politici» della difesa

Il Trenti, uno degli accusati, rimase ferito non si sa bene se dai proiettili dei compagni o da un colpo esploso da una delle vittime, il Verrecchia, che prima di morire aveva con un disperato sforzo estratta la rivoltella per far fronte ai suoi assalitori.

Per quanto i fatti nel processo siano ben chiari, la difesa, guidata dall'avvocato comunista deputato Berthon, per speculazione politica e per intorbidire le acque, non ha esitato a citare un gran numero di testimoni «politici», fra cui i deputati comunitsi Marcello Cachin e Jacques Doriot, il presidente della Lega dei diritti dell'uomo prof. Basch, notissimo massone, lo scultore Barbusse, il giornalista radicale-socialista Jean Piot, tutta gente che non ha mai conosciuto nè gli imputati, nè le vittime, nè mai ha messo piede nell'osteria dove il delitto ha avuto la sua genesi, e che la sera della mortale aggressione era ben lontana dal Boulevard MacDonald. Ma la presenza di questi testimoni dovrebbe permettere, secondo la solita tattica, sciaguratamente accolta alle Corti d'Assise francesi fin dal processo di Bonservizi, di trasformare il processo contro due assassini in un processo contro il Fascismo.

Ma all'udienza odierna almeno — e se ne deve rendere omaggio al Presidente Warrain — la tattica non è riuscita e tutti gli sforzi fatti dall'avv. Berthon per trascinare il dibattito sul terreno politico sono falliti. Forse per questo l'udienza è stata insolitamente calma.

Il Trenti e l'Ongaro hanno dato spiegazioni contraddittorie e confuse. Tutti e due hanno sostenuto che i quattro fascisti si erano recati nell'osteria Costerousse per compiere una spedizione punitiva per vendicarsi dell'aggressione di cui pochi giorni prima erano rimasti vittime il Carnevali e il Forcari, ma non hanno saputo spiegare perchè seguirono i fascisti che erano usciti per primi.

L'Ongaro ha sostenuto di essersi trovato sul Boulevard MacDonald per caso e di non aver esploso un solo colpo di rivoltella. In realtà è risultato dalla deposizione degli agenti ch'egli fu tratto in arresto mentre ancora stava in agguato seminascosto fra la palizzata e alcuni arbusti.

Quanto al Trenti egli ha sostenuto una versione ancor più strana, asserendo di essere uscito dall'osteria senza nessuna intenzione aggressiva contro i fascisti e di essersi imbattuto sulla strada con lo Scaramucci, col quale aveva preso a seguire la strada stessa percorsa dalle vittime e dai loro compagni verso il Boulevard MacDonald, ma senza rendersi conto di seguirli.

Giunto sul luogo del conflitto, il Trenti ha dichiarato che si era trovato preso sotto una raffica di proiettili, uno dei quali lo aveva ferito gravemente. Caduto a terra, aveva trovato una pistola, probabilmente — egli ha detto — sfuggita ad uno degli aggressori, con la quale esplose cinque colpi.

Il Procuratore Generale ha fatto notare l'inverosimiglianza di questa versione, quando gli ha domandato in quale punto del Boulevard MacDonald fosse caduto, ed egli ha detto di essere piombato a terra fra i corpi di Verrecchia e di Forcari ch'erano già feriti a morte.

Le deposizioni dei periti

L'inverosimiglianza della tesi sostenuta dall'accusato è tale che, sotto il fuoco di fila delle contestazioni presidenziali, il Trenti deve ammettere di aver dichiarato in un primo interrogatorio in istruttoria che accompagnava l'Ongaro e con questi aveva affrontato i fascisti e domandato spiegazioni sulla visita da essi fatta all'osteria Costerousse.

All'interrogatorio dei due imputati seguono i primi testi citati dall'accusa; i periti medici, i quali espongono i risultati dell'autopsia compiuta sui cadaveri delle due vittime e la natura delle ferite del Trenti. Il perito balistico precisa che cinque pistole automatiche e un revolver furono trovati sul posto insieme a una decina di bossoli e di altri proiettili. La provenienza delle armi, dei bossoli e dei proiettili non fu potuta accertare.

Il testimone che segue, signor Labbè, dice che, uscendo dall'afficina del gas situata sul Boulevard MacDonald, vide innanzi a sè — dall'altra parte della vetrata — due gruppi di persone che sparavano.

Quindi viene fatto entrare l'ispettore della polizia giudiziaria che procedette alle prime indagini e che con due agenti raccolse i cadaveri dei due fascisti. La deposizione dell'ispettore di polizia giudiziaria non piace all'avvocato Berthon, il quale costringe il teste a uscire in questa esclamazione. «Sono sicuro che i fascisti non erano andati nell'osteria Casterousse per provocare gli antifascisti.» Questa dichiarazione non va a genio all'avvocato Berthon che esclama a sua volta: «Erano fascisti e la loro sola presenza costituiva provocazione. Erano in quattro con un caposquadra e col fischietto (addosso ad una delle vittime venne trovato un fischietto) ed erano armati».

Ma i bollori dell'avvocato Berthon svaniscono quando il Presidente ribatte prontamente: «E gli uccisori di Verrecchia e di Forcari non erano forse armati?»

Dopo la deposizione della cameriera e del padrone dell'osteria si passa al testimonio più importante della giornata: il Carnevali, che sfuggì miracolosamente all'agguato teso contro i fascisti. Egli narra che, entrato nell'osteria Costerousse, propose di recarsi in un altro locale per evitare incidenti con gli antifascisti e come, appena usciti dal secondo spaccio di vini posto di fronte all'osteria Costerousse, egli e i suoi tre compagni s'incamminassero verso il Boulevard MacDonald dove si incontrarono col gruppetto di antifascisti che attendeva all'altro angolo della strada.

Il racconto del Carnevali

La tragica scena dell'agguato è descritta così dal teste: «Camminavamo tutti e quattro: io ed il Cascarino avanti; gli altri due un po' indietro. Quando arrivammo dinanzi alle fortificazioni fummo circondati da individui armati che, puntandoci contro le rivoltelle, gridarono ad alta voce: «mani in alto!» E subito dopo rimbombavano i primi spari. Il Verrecchia e il Forcari caddero a terra; io e il Cascarino, che eravamo un poco avanti, sfuggimmo alla morte per puro miracolo».

Il teste afferma di aver riconosciuto il Trenti e l'Ongaro; narra poi come, allontanatosi per cercare un soccorso, tornò immediatamente sul posto per raccogliere i corpi dei due compagni caduti. Il teste dice anche che, perquisito da alcuni agenti, venne trovato senz'armi. La chiara e circostanziata deposizione del Carnevali non piace naturalmente all'avvocato Berthon, che cerca, ma senza alcun risultato, di cogliere il teste in contraddizione. Il difensore finisce per gridare ad alta voce che non si deve credere al teste perchè è fascista e trova modo di farsi mettere a posto dal presidente con questa osservazione: «Bisogna però constatare che quando i fascisti e gli antifascisti si incontrano, gli uccisi sono sempre i fascisti».

E' su questa battuta, che risponde purtroppo alla triste verità, che il processo è rinviato a domani.

Il "Venti alisei,, sarebbe caduto a venti miglia dalle Azzorre

NEW YORK, 13

Un radiotelegramma intercettato dalla «Mac Kay Radio Company» dà notizia che il monoplano «Venti alisei» pilotato dalla signora Hart e dal capitano Mc Laren sarebbe caduto a venti miglia dall'isola di San Michele (Azzorre). Tutti i piroscafi che incrociano in quella zona sono stati pregati di intensificare la sorveglianza del mare.

Tuttavia le ricerche intensamente compiute per l'intera giornata non hanno condotto ad alcun risultato positivo. La sorte del velivolo e dei piloti signora Hart e capitano Mac Laren rimane tuttora sconosciuta. (United Press).

Il "Nautilus,, salperà in aprile per il Polo Nord

LONDRA, 13

Il «Nautilus», il sommergibile americano col quale il famoso esploratore australiano Sir Umberto Wilkins, insieme con un equipaggio composto di 18 uomini, tenterà di raggiungere il Polo Nord, navigando sotto la crosta ghiacciata del mare artico, sta per essere completato nei cantieri di Filadelfia. Il lavoro di rammodernamento e di finitura è ormai alla fine ed il sommergibile salperà alla volta delle Spitzbergen nel prossimo aprile per la via di Londra e Tromsoe. Il romanzesco sottomarino americano è stato battezzato col nome della famosa imbarcazione subacquea delle «Ventimila leghe sotto i mari» di Giulio Verne. In verità la impresa di Wilkins è stata ispirata dal fantastico autore francese. Il capitano Dannhowe, comandante del «Nautilus», ha come è noto invitato Giulio Giovanni Verne, un pronipote del celebre romanziere, a venire nel prossimo febbraio a Filadelfia per la cerimonia del battesimo del sottomarino. Prima di salpare alla volta di Londra il «Nautilus» farà esperimenti sotto la crosta ghiacciata del mare al largo di Maine nella nuova Scozia. Il comandante Dannhowe ha dichiarato di essere ansioso di scoprire se la terra al Polo Nord, come generalmente si suppone, abbia la forma di un uovo. La spedizione di Wilkins farà anche una serie di esperimenti per determinare l'esatta curvatura del Polo.

Il "Do X,, ripartirà il 20 per l'America del Sud

FRIEDRICHSHAFEN, 13

Si annuncia ufficialmente che il «Do X», completamente messo a punto lascierà Lisbona il giorno 20 per il volo transatlantico interrotto, come si ricorderà, a causa dell'incendio di un'ala. Il «Do X» toccherà Rio de Janeiro, Avana, New York e farà ritorno in Europa via Bermude e Azzorre.

Due macedoni assassinati in un «tabarin» di Sofia

BELGRADO, 13

Notizie giunte da Sofia annunziano che stamane verso le 5, nel «tabarin» Moulin Rouge, sono stati assassinati, da sconosciuti, i due macedoni Traicio Spasoff e Nicola Butkoff, che appartenevano alla frazione protogherovista dell'organizzazione rivoluzionaria macedone ed erano sospettati di aver assassinato il macedone Vitlakoff, che faceva parte della frazione di Mihailoff. Essi erano stati rilasciati qualche giorno fa dalla polizia perchè contro di loro non era stato possibile raccogliere sufficiente materiale di colpabilità.

Un piroscafo saccheggiato dai pirati cinesi

SHANGHAI, 13

Il vapore «Sing Jing», di duemila tonnellate, appartenente alla «China Marchand Steamer Navigation Company» è stato catturato da pirati e, condotto nella baia di Hung-Hai, saccheggiato. I pirati, dopo aver fatti prigionieri tre stranieri e un agente della compagnia proprietaria hanno lasciato libero il vaproprietaria hanno lasciato libero il vaso Fu-Chan. *(United Press).*

Miniere di zinco riaperte in Australia

BROKENHILL, 13

Dopo lunghi mesi di inattività, le miniere di zinco e di piombo di questo centro australiano riprenderanno a funzionare dando lavoro a migliaia di operai. Infatti, in una riunione tenuta stamane, gli operai minatori hanno deciso di accettare le offerte delle compagnie minerarie, che si propongono di riaprire le miniere situate a nord ed a sud di Brokenhill. *(Radio Stefani).*

Problemi librari esaminati a Roma

ROMA, 13

Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio si è adunato il Comitato tecnico nazionale librai per esaminare e discutere i problemi interessanti la categoria. Nella riunione, che è stata presieduta da Giulio Combi di Bologna, il Comitato, dopo aver esaminato le varie questioni all'ordine del giorno, ha discusso la revisione del codice degli usi librari formulando voti per un completo e definitivo regolamento dei rapporti con le case editrici. Si è occupato, quindi, dell'avvenuta distribuzione e vendita del libro unico di Stato per le scuole elementari, in relazione ai provvedimenti adottati dai Ministri competenti. Su tale argomento sono state formulate concrete proposte che saranno prospettate alla Confederazione del Commercio per l'ulteriore studio, in vista alla necessità di promuovere opportune intese con le organizzazioni collaterali dell'industria editoriale.

Leggera diminuzione dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 13

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella prima settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una leggera diminuzione del 0.80 per cento, passando da 364.41 a 364.12 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.44 a 27.46. Tutti i vari indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame delle oscillazioni piuttosto lievi. Sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 349.00 a 349.66 e l'indice delle materie tessili che è passato da 249.7 a 249.64; è rimasto invariato a 461.75 l'indice dei materiali da costruzione; sono diminuiti tutti gli altri.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato, nella settimana in esame, da 98.9 a 98.3. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito dappertutto lievemente. In Inghilterra passando da 98.4 a 98.2, in Germania da 117.1 a 116.9 e negli Stati Uniti da 118.8 a 118.5.

Una raccolta rara
Monete di corteccia e banconote da 300 milioni

VIENNA, 13

La sezione monete del Museo di storia ed arte di Vienna è in via di continuo arricchimento ed offre al visitatore molte curiosissime rarità. Gli oggetti, adoperati quali monete dai popoli primitivi o dai popoli antichi, sono quanto mai strani. Vi è per esempio un'ancora di ferro molto pesante, che vale come «danaro corrente» nelle isole Marshall. Vicino si trova un mazzetto di code di elefante, che serve a pagare in un qualche paese dove, evidentemente, gli elefanti sono più comuni che da noi. Una lancia, lunga un metro e mezzo, è adoperata come moneta nel Congo — e noi, in passato ci lagnavamo del peso eccessivo dei nostri due soldi di rame! — Del resto, le lance, le ascie e le aste costituiscono una moneta abbastanza comune fra i popoli antichi.

Accanto a questi oggetti primitivi in funzione di danaro, si trovano nel Museo di Vienna molte varietà di danaro in natura: il cacao usato nel Perù, il miglio nell'Africa. Danaro comodo e che può venir «mangiato» sul posto, variabile secondo i gusti dei singoli paesi, poichè nel Tibet «circola» il tè e nell'Abissinia il sale.

In questi tempi di crisi, almeno fra i popoli primitivi regna ancora il buon prezzo. E' davvero straordinario quanto poco costi una donna nell'isola Samoa: nè più nè meno di una stuoia. Una grande stuoia grigia, il maggiore ornamento delle capanne dei polinesi, è il prezzo stabilito per l'acquisto di una donna. Se poi nel corso della vita coniugale, le esigenze della moglie non superano il suo prezzo di acquisto, bisogna convenire che i mariti polinesi sono davvero fortunati.

Una qualità di danaro assai semplice è quello di pietra, in uso a Togo. Stoffe e tessuti di vario genere sono pure molto comuni quale mezzo di pagamento, e talvolta si adoperano tessuti così leggeri che non sarebbe davvero possibile impiegarli altrimenti. E questo, non soltanto presso alcuni popoli primitivi attuali, ma anche presso i boemi del decimo secolo. Stretti ritagli di corteccia d'albero, impressi con un timbro, possono venir considerati come l'origine della moneta di carta.

In contrasto con queste forme antiche od antiquate di monete, si trovano nel Museo alcuni esemplari molto interessanti di monete moderne: una banconota austriaca di 300 milioni, con la data del 27 dicembre 1919, la più alta che mai sia stata stampata in Austria, ed un libretto di una Cassa di risparmio della Baviera meridionale, dell'anno 1923, conteggiato secondo il valore del grano, documento tipico dell'epoca dell'inflazione.

Le romanzesche vicende d'un'ex milionaria
Come una lavandaia e un contadino fecero fortuna a Londra - Dalla ricchezza alla miseria - Il marito scomparso

TORINO, 13

Una povera vecchia lavandaia, abitante all'Abbadia di Stura, in strada del Cascinotto N. 446, sta facendo da tempo inutili ricerche per trovare suo genero, contro il quale essa intende far valere dei diritti in nome della propria figliuola, impossibilitata ormai a difendersi e ad agire. Queste ricerche, per le quali la buona donna si è rivolta a qualcuno che si è benevolmente interessato di lei, hanno messo in luce una serie di vicende romanzesche, di cui sono protagonisti la figlia, appunto della vecchia cui abbiamo accennato, e il marito di questa: figura caratteristica e curiosa di uomo d'avventura e di coraggio, per il quale la vita è stata ed è ancora una continua lotta che lo ha lasciato volta a volta vinto o vincitore, senza mai, tuttavia, abbatterlo nè spingerlo a commettere azioni infamanti.

Partenza per Londra

Ventisei anni fa, questo individuo, che è nato nel 1883, in quel di Settimo e si chiama Antonio Vittonetto, faceva il contadino. Nel 1904 egli incontrava a Bertoulla una bella e giovane lavandaia, press'a poco della sua stessa età, e la sposava, promettendole — date le sue capacità, assai superiori a quelle di un semplice contadino, e il suo spirito di iniziativa — che le avrebbe presto assicurato una vita felice.

Ma i fatti parvero dapprima smentire le speranze, campate in aria, del giovane contadino.

I coniugi Vittonetto — dopo aver abbandonato lui i campi e lei la lavanderia — avevano aperto, in un sobborgo torinese, un'osteria, le cui sorti però non erano state troppo prospere ed erano andate declinando sino ad obbligare i proprietari a chiudere bottega.

La moglie, Rosa Bollito, vedendo che la realtà no ncorrispondeva alle illusioni ed ai sogni del suo intraprendente consorte, gli propose allora di ritornare alle modeste occupazioni, ch'essi esercitavano prima delle nozze e che avrebbero loro consentito di vivere umili e felici.

— Nè tu nè io — diceva lei col buon senso innato della donna — siamo fatti per i grandi voli. Accontentiamoci del poco.

— Neanche per sogno — rispondeva lui. Tu dimostri uno spirito pratico che abilmente sfruttato dalla mia genialità commerciale, ci spingerà molto avanti, sempre avanti.

— Ma che cosa intendi fare se non abbiamo un soldo? — ripeteva la buona donnetta.

— Semplicissimo: lasciare Torino, e andare a cercar fortuna altrove. Mi rimane una piccola somma per il viaggio... Prepara le valigie, chè questa sera partiamo.

— Tu sei pazzo; ma dove vuoi trascinarmi?

— Verso la fortuna. Aspetta, che guardò l'Orario, alla pagina delle linee internazionali. Ecco: Torino, Parigi, Calais, Londra... Va benissimo: mi reco all'Agenzia di viaggi a prendere due biglietti per Londra, i passaporti sono pronti (io sono un uomo previdente e a questo avevo pensato), e tra poche ore un direttissimo ci porterà lontano da Torino.

La felicità in un «bazar»

A Londra la capricciosa fortuna diede però ragione all'audacia del marito e alle sue previsioni sulla capacità della moglie. Infatti, dopo i primi passi alquanto difficili, ma superati con le trovate geniali del Vittonetto e con l'intelligente attività della sua sposa, i due potevano iniziare un commercio che in breve li metteva realmente sulla via della ricchezza.

Essi avevano impiantato, in un quartiere londinese frequentato dagli italiani, una specie di «bazar» alimentare, che subito acquistò notorietà e fu affollatissimo continuamente.

La moglie era l'anima del negozio, mentre il marito incassava i guadagni, e li lanciava in nuove speculazioni quasi tutte felici. Un giorno la bottega fu rimessa a condizioni vantaggiose, e il signor Vittonetto si dedicò con la consorte al commercio delle macchinette automatiche per il gioco delle palline e altri simili divertimenti. Lo scaltro commerciante torinese seppe sfruttare abilmente un nuovo tipo di tali macchine, a cui aveva apportato una opportuna modificazione da lui stesso trovata, e in breve poteva ormai annunciare alla buona moglie, che gli faceva da segretaria e gli era indispensabile nella realizzazione immediata delle sue iniziative, come ormai il loro capitale avesse raggiunto e superato il milione.

Ma, con sua grande sorpresa, la signora Vittonetto si accorgeva che i capitali sparivano con la stessa facilità con cui entravano, e che suo marito, quand'ella lo interrogava su quell'argomento, faceva comprendere essere per lei miglior cosa cambiare discorso. Eppure il marito non giocava, e, a quanto risultava, non conduceva, dato il patrimonio disponibile, una vita esageratamente dispendiosa. Solo più tardi — troppo tardi — la moglie trovava la chiave dell'enigma: gran parte dei capitali del marito emigravano in Italia, dove si trasformavano in case e villini acquistati, in nome di Antonio Vittonetto, nei dintorni di Torino e di Settimo.

La stella declina

Un giorno, le speculazioni londinesi del nostro ardimentoso protagonista non trovarono più il vento favorevole, e cominciarono ad andare a rotta di collo. Vedendo la situazione disperata, e volendo salvare le sue sostanze, il Vittonetto, liquidati frettolosamente gli affari, disse alla moglie:

— Ora, non abbiamo più nulla da fare nella nebbiosa capitale inglese. Ritorniamocene a Torino. Malgrado tutto, siamo sempre abbastanza ricchi per condurre una vita tranquilla e goderci in pace i frutti dei nostri risparmi.

Mentre partiva per Torino il Vittonetto possedeva fra stabili e denaro circolante, secondo i calcoli della moglie, una fortuna assai superiore al milione.

Appena arrivato nella nostra città, e uscito con la consorte dalla stazione di Porta Nuova sulla piazza Carlo Felice, il milionario ebbe un gesto pieno di cortesia per la sua compagna e collaboratrice. Dopo aver chiamata un'automobile e fatta salire la moglie, egli disse:

— Chissà come sarai impaziente, cara Rosa, di riabbracciare tua madre. Corri pure a lei; rimani qualche tempo in casa sua. Io intanto provvedo a sistemare i miei affari e a cercare un appartamento degno della nostra nuova situazione.

L'automobile partiva, trasportando la signora Rosa alla volta di Abbadia di Stura, e da quel momento si può dire che essa non vide più il marito, o, se lo rivide, non fu che per sentirsi ripetere, con pretesti diversi, che egli non intendeva ancora di fissare il suo domicilio legale, e che non era in grado di provvedere a lei.

Da allora l'esistenza della infelice Rosa Bollito, moglie legittima del milionario Antonio Vittonetto, è divenuta quanto di più triste e doloroso si possa immaginare. Costretta a vivere presso la madre, nella povera casa di strada del Cascinotto, l'infelice, che dal suo ritorno in patria è stata lasciata dal marito senza un centesimo, ha tentato di riprendere il suo mestiere di lavandaia; ma le forze le sono presto mancate e si è ammalata. La madre, che si dibatte nelle strettezze, è riuscita appena per qualche tempo a poterla sfamare, ma quando è sopravvenuta una malattia lunga e minacciosa, con conseguente esaurimento, essa ha dovuto lasciare che la figlia cercasse ricovero in un letto di ospedale.

Prima di ammalarsi, la Rosa Bollito, stanca di ricercare invano il marito, ottenuto il gratuito patrocinio, chiedeva la separazione legale, e intanto otteneva che il coniuge introvabile fosse obbligato con sentenza a passarle come anticipo sugli alimenti, la somma di lire trecento mensili.

Facili amori e giochi di Borsa

Ma la sentenza è rimasta lettera morta, poichè il Vittonetto, privo di domicilio legale, ha continuato per parecchi mesi a mutare di alloggio, con vertiginosa rapidità, in modo che gli ufficiali giudiziari non sono riusciti a raggiungerlo. Infine egli è definitivamente scomparso.

Attraverso a circostanze emerse in questi ultimi tempi si sono potute però ricostruire le avventure del milionario nell'ultimo periodo della sua permanenza a Torino.

Abbandonata la moglie nel modo che abbiamo detto, il Vittonetto vendeva gli stabili, che aveva fatto comprare mentre si trovava in Inghilterra, e, unendo al denaro così realizzato, il capitale liquido che già possedeva, si dava ad azzardatissimi giochi di Borsa.

Infatti, nel palazzo di via Ospedale, è stata vista più volte la figura tozza, quasi di «gaucho» vestito all'europea, di questo eccentrico personaggio anglo-piemontese, inteso a impegnarsi in operazioni rischiose, che si concludevano quasi sempre in gravi perdite per lui.

Tre Italiani feriti gravemente nella demolizione dei bastioni di Parigi

PARIGI, 13

Le antiche fortificazioni che proteggevano la città di Parigi, da quando lo sviluppo edilizio ha esteso la zona urbana oltre le porte, vengono demolite per permettere l'erezione di nuovi immobili.

Stamane alla porta di Chaussy si è proceduto a numerose esplosioni di mine per far saltare gli antichi bastioni. Una di queste avendo avuto un eccessivo ritardo nell'esplosione, aveva fatto credere che la miccia si fosse spenta, e alcuni operai vi si erano avvicinati. All'improvviso la carica è scoppiata ferendo tre operai italiani: Luigi Buzzi, di 41 anni, Cirillo Massa, di 24 anni e Antonio Cavalca, che sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale, dove il loro stato fu giudicato grave.

Donna uccisa a colpi d'accetta in una cascina isolata

BOLOGNA, 13

Verso le 23 giungeva notizia alla polizia che in località Cascina Nuova, in frazione Toscanella, del Comune di Dozza (Imola) una donna di anni quaranta, certa Lucia Dal Pozzo, maritata in Martignoni, è stata assassinata a scopo di rapina. Il tragico fatto ha una strana rassomiglianza con il delitto avvenuto ultimamente a Marmorta di Molinella. Il Questore ha dato ordine perchè si rechino subito sul posto agenti e carabinieri.

Alla Cascina Nuova viveva in tranquilla pace una famigliola di contadini composta dal marito Sante Martignoni, dalla moglie Lucia, d'anni quaranta, donna ancora florida e di bella presenza e dal piccolo figlioletto Pietro di 6 anni. L'assassino che, indubbiamente, aveva ben disposto il suo piano, è penetrato dopo mezzodì nella casa colonica, ben sapendo che la Lucia Martignoni doveva trovarsi sola. Infatti il marito si era recato al mulino per macinare il grano necessario alla famiglia e il piccolo Pietro, come di consueto si trovava alla scuola.

Come avvenne la tragedia? Il delitto è ancora avvolto nel mistero. Quando il piccolo Pietro è tornato dalla scuola, è rimasto assai turbato scorgendo la finestra del tinello spalancata, nonostante i rigori della stagione. Fattosi sull'uscio, un'orrenda scena si è presentata ai suoi occhi. La mamma giaceva supina al suolo in una pozza di sangue, presso il focolare. Il sangue aveva chiazzato il pavimento ed i mobili. Il fanciullo, terrorizzato, si allontanava di corsa per i campi, finchè raggiungeva la casa del colono Enrico Bertazzi, gridando disperatamente: «Hanno ammazzato la mamma!» Poco dopo accorrevano le autorità e un medico, che constatava la morte della disgraziata per un tremendo colpo di accetta al capo. L'assassino dopo aver compiuto il misfatto, deve essere salito nella stanza da letto, dandosi a frugare dappertutto, anche nel letto. Da una cassa sono state trafugate circa duemila lire in denaro.

L'avvelenatrice giustiziata

BUDAPEST, 13

Stamane è stata giustiziata mediante capestro l'avvelenatrice Maria Kardos Szendi. Nelle prime ore del mattino è stato concesso alla Kardos di ricevere la visita del suo ex amante, il giovane Todor, che ha assistito nel cortile delle carceri anche all'esecuzione. Due guardiani delle carceri condussero la donna verso il luogo del supplizio. Davanti al capestro il giudice lesse la sentenza, mentre la sciagurata gridava disperatamente invocando sua figlia e chiedendo perdono. Poi quando le fu gettato il laccio intorno al collo rivolse al boia la preghiera di coprirle almeno il viso. Ciò fu fatto soltanto quando i medici avevano constatato il decesso. Un'ora dopo l'esecuzione il cadavere è stato tolto dal capestro.

NOTIZIE BREVI

Palestina e Transgiordania hanno firmato delle convenzioni con la compagnia dei petroli dell'Irak stabilendo le condizioni per il trasporto del petrolio da Mossul a Caifa.

Brüning indisposto. Durante il suo viaggio attraverso le provincie orientali del Reich il Cancelliere si è raffreddato ed è costretto a rimanere a letto. Per tale ragione l'odierno Consiglio dei Ministri è stato presieduto dal Vicecancelliere e Ministro delle Finanze Dietrich.

Ministro di Polonia a Berlino è stato nominato il dott. Alfredo Wysochi, attualmente Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

A Münster è morto il decano dei Reichstag Carlo Herold, che aveva 82 anni.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	755.9	6	2	coperto, calmo
Roma	752.6	7	3	½ cop., legg. mosso
Torino	758.3	2	—3	coperto
Milano	757.5	3	—2	coperto
Genova	752.6	9	3	coperto, mosso
Venezia	754.4	5	2	nuvoloso, calmo
Firenze	754.4	7	3	nuvoloso
Ancona	757.1	3	—2	coperto, mosso
Bologna	757.6	3	1	coperto
Napoli	750.3	10	5	piovoso, l. mosso
Taranto	751.2	13	9	coperto, mosso
Palermo	749.3	12	7	piovoso, agitato
Catania	746.1	12	7	piovoso, agitato
Cagliari	757.7	10	4	½ coperto, mosso
Tripoli	755.3	14	4	piovoso, grosso
Messina	746.4	12	9	piovoso, calmo
Trento	757.7	0	—7	coperto
Fiume	754.9	5	2	½ cop., legg. mosso
Bari	751.0	9	4	piovoso
Sanremo	755.0	12	4	coperto, calmo
Bengasi	753.0	17	11	coperto, mosso
Rodi	762.7	17	14	coperto, agitato

Previsione del tempo. Situazione barica: L'area di bassa pressione si estende dal settentrione dell'Europa alle coste libiche con un minimo sul Mare di Barents, sulla Francia e a Malta. Pressioni relativamente alte sul Mar Nero e sul Marocco. Probabilità: le condizioni atmosferiche saranno particolarmente perturbate in tutto il bacino tirrenico e sulle isole maggiori, ove avremo piogge e venti alquanto forti. Venti forti a raffiche orientali sulla Penisola, meridionali sulla Sicilia e sulla Sardegna. Si verificheranno precipitazioni sul Piemonte, sulla Lombardia, sul basso o medio versante adriatico e sul versante jonico. Nevicate sull'Appennino. Cielo alquanto nuvoloso sulle Venezie e nebbie in Val Padana. Predominio di venti tra nord e levante, moderati nelle regioni settentrionali e forti sull'Istria, moderati quasi forti intorno levante e altrove. Temperatura senza notevoli variazioni. Mare generalmente agitato, specie il Tirreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Argomento d'attualità

L'epidemia d'influenza

Il tema dei discorsi di questi giorni è l'epidemia d'influenza che infierisce in città. Non se ne sente parlare soltanto dai medici, che girano dalla mattina alla sera e che sanno riferire di famiglie intere colpite dal male contemporaneamente, con sette e otto persone a letto; ma anche dai colpiti, che girano con i postumi ancora visibili: persistente raffreddore, raucedine, un po' di catarro, temperatura leggermente alterata, ed anche dai pochi fortunati ancora immuni, che hanno ammalati in casa e che attendono con aria fatalistica il proprio turno. Ci sono pure — e non sono pochi — coloro i quali vi sanno dire d'avere avuto l'influenza già due o tre volte. L'hanno appicciccata alla moglie e ai figli quando potevano considerarsi guariti; ma poi questi l'hanno loro riregalata ancora una volta. Costoro parlano dell'influenza come di una malattia a circolo chiuso senza possibilità di cessazione nel tempo: sono i soggetti... più tragici.

Decorso celere e benigno

La diffusione del male è davvero grandissima; ma per fortuna, nella stragrande maggioranza dei casi, ha un decorso celere e benigno. Anche nelle ricadute — che data la molteplicità dei casi è il loro carattere epidemico sono numerose — la malattia ripete il suo decorso celere, senza conseguenze gravi.

S'inizia con il raffreddore di testa, cui succedono i brividi e la febbre alta, spesso sui 40 gradi e oltre. S'accompagna alla febbre un leggero male di gola, con raucedine, delle noie alle glandole laringee, qualche manifestazione catarrale ai bronchi. Non di rado si notano tracce di sangue nel muco e talvolta abbondante sangue di naso, di solito nel periodo discendente dell'affezione, per cui — seppure a torto — i profani considerano il fenomeno come benefico segno di guarigione sicura. Ma se non è proprio un buon sintomo questo del sangue di naso, che concorre a indebolire anche di più i pazienti deboli e anemici, abbattuti dalla febbre, non è neppure sintomo che debba allarmare più degli altri, comuni alla malattia. La quale dura nella sua fase acuta due o tre giorni, dopo i quali, di solito, la febbre scompare. Permangono, noiose, la raucedine, l'irritazione caratteristica alla gola, una certa temperatura — trentasette, trentasette e qualche linea. E' uno stadio di semi-guarigione; ma sia l'insofferenza del soggetto, sia la necessità di far posto al congiunto ammalatosi nel frattempo, il convalescente esce o deve stare a contatto con altri malati acuti, quando il riacutizzarsi dell'affezione è particolarmente facile: da ciò i numerosi casi di ricaduta.

Verso l'esaurimento dell'epidemia

Il medico di solito è chiamato per i primi casi, che impressionano per la violenza con cui l'influenza si manifesta; poi tutti i malati successivi seguono le prescrizioni dettate per questi primi: un purgante, dei sudoriferi e degli antipiretici subito dopo, dieta liquida per la durata della febbre, letto, in camera possibilmente riscaldata. E l'influenza se ne va definitivamente, se il paziente ha la pazienza di non esporsi al freddo e ai contatti con altri malati, se non quando sia completamente ristabilito; vale a dire dopo circa una settimana; si riacutizza spesso in quelli che non possono o non vogliono attendere tanto e s'accontentano d'essere sfebbrati da alcune ore per uscire e riprendere le proprie occupazioni. Ma anche in questi casi, come abbiamo rilevato, il malanno non fa che ripetere il suo corso benigno.

Tutti in coro i colpiti accusano gli sbalzi di temperatura e specialmente le improvvise giornate di freddo non comune, come causa principale della diffusione dell'epidemia. Se fosse vero, la mitigazione del freddo, dovrebbe portare con sè un miglioramento nella situazione e la scomparsa dell'epidemia influenzale.

Un medico, da noi interrogato, ci assicura che siamo nella fase decrescente dell'influenza, ma principalmente perchè le persone che non l'hanno ancora avuta sono poche; quanto alla temperatura, convien ricordare che l'epidemia s'è iniziata tra i bambini nelle prime settimane del dicembre scorso, che è stato un mese mite e onesto, per passare agli adulti in gennaio, mentre tra i piccini i casi si sono andati facendo più rari.

Si dovrebbe dedurne quindi che, sebbene l'avere avuto l'influenza, non immunizzi contro possibili ricadute e impegni anzi, per alcun tempo, alla massima prudenza, l'epidemia finisca per esaurirsi con l'esaurirsi dei pazienti nuovi cui appiccicarsi. E in questi giorni a Trieste essa ha battuto con tanta intensità in tutte le case, che i soggetti nuovi sono ormai una rarità. E poichè è passata senza far danni gravi, ringraziamone il buon Dio.

C'è qualcuno che l'ha avuta più degli altri gagliarda, il quale ricordando il febbrone, la difficoltà di respirazione, i dolori d'ossa, l'acutizzarsi dei dolori in tutti gli arti da tempo reumatizzati, il sangue di naso, pronuncia la terribile parola: «grippe». L'epidemia attuale non è, malgrado tutto, così malvagia e pericolosa, e i casi di complicazioni, che nella «grippe» erano la regola, attualmente costituiscono un'eccezione rarissima e forse si devono più che all'essenza del male, all'imprudenza dei malati. La brutta parola non va, dunque, neppure pronunciata.

Il nuovo Presidente
del nostro Tribunale civile e penale

Il consigliere di Corte d'Appello Giammino, attualmente residente a Bari, è stato, con recente disposizione ministeriale, nominato per merito distinto, consigliere di Corte di Cassazione e incaricato a reggere, quale Presidente, il nostro Tribunale Civile e Penale.

Il giuramento delle "Giovani Italiane,,
all'Istituto Industriale

Nel pomeriggio di lunedì, 12 corrente, nell'aula maggiore della Scuola professionale femminile di via G. Gatteri 4, simpaticamente addobbata e illuminata per l'occasione, ebbe luogo la significativa cerimonia del giuramento delle Giovani Italiane appartenenti a questo manipolo, le quali per l'occasione vestivano tutte la divisa. Presenziarono il commissario governativo avv. E. Oberti di Valnera, il direttore arch. G. Grassi e tutto il Collegio degl'insegnanti della Sezione. A questa cerimonia fascista si aggiunse la solenne consegna alla Scuola del ritratto di Margherita Kaiser-Parodi, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, decorata al valore militare, e del cui nome si fregia il manipolo di questa Scuola femminile.

La signora Ida Torelli-Gagrizza, delegata dell'O. N. B., quale fiduciaria della Presidenza, in una chiara ed efficace perorazione fece presente alle alunne il dovere di ogni fanciulla italiana di foggiarsi l'animo, il cuore e la mente ossequienti ai comandamenti e agl'intendimenti del Duce. Dalla gioventù italiana non si chiedono manifestazioni di esteriorità, bensì parole e azioni fattive; esse devono sgorgare dal cuore, con la convinzione di operare ognora al bene, alla felicità della nostra Patria italiana. La Giovane Italiana deve essere elemento utilissimo ed efficace nella grande opera educativa e d'italianità che emana dal Fascismo.

Rivolse caldo appello allo spirito altruista delle Giovani Italiane, facendo voti che la loro azione sia sempre l'espressione di sacrificio che non mira a compensi di sorta, e citò a esempio la crocerossina Margherita Kaiser-Parodi, del cui nome si fregia il manipolo di «Giovani Italiane», e la cui giovane vita, immaturamente troncata da crudele sorte, fu tessuta di sacrificio sublime, di coraggio non comune e di altruismo pietoso e ammirevole per lenire i dolori dei nostri eroi-fratelli, che sui campi di battaglia sparsero il sangue per la Patria. Esortò quindi tutte le giovani a rinnovare la solenne promessa di fedeltà al giuramento. Dopo di che tutto il manipolo intonò «Giovinezza».

Seguì la distribuzione delle tessere per mano del Commissario governativo, il quale, a ricordo della eroica crocerossina, aggiunse un compendio della ammirevole vita di lei, con la motivazione della sua decorazione al valor militare. In chiusa il Commissario governativo si compiacque vivamente del fatto che la totalità delle alunne risulta inscritta al Gruppo «Giovani Italiane», e ne fa merito al Direttore, alla fiduciaria signorina B. Bronzin e a tutti gl'insegnanti della Sezione, alle cui cure è affidata l'educazione di tanta promettente gioventù.

La gita a Roma
dei Sindacati provinciali addetti industrie chimiche

Il maggio prossimo i Sindacati provinciali impiegati e operai addetti alle industrie chimiche, organizzano una gita di categoria all'Urbe, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. La lodevole iniziativa, coronata sin dall'inizio dal più ampio consenso, che lo scopo di far conoscere a tutti gli organizzati i tesori d'arte e le bellezze panoramiche della Capitale, con una spesa effettivamente molto inferiore alla comune. Infatti con lire 276.80 complessive, i gitanti si tratterranno a Roma per cinque giornate complete, svolgendo il seguente programma:

1.a giornata - Ore 19: Trieste, ritrovo alla Stazione Centrale; ore 20: partenza per Roma in treno speciale.

2.a giornata - Ore 9.30: arrivo a Roma, ricevimento dei dirigenti dell'O. N. D.; ore 10.30: distribuzione alloggi; ore 12.30: pranzo; pomeriggio: omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, eventuale visita di omaggio al Duce e a S. E. Giuriati; ore 20: cena.

3.a giornata: ore 9: colazione; ore 9.30: giro turistico nell'Urbe; ore 12.30: pranzo; pomeriggio: visita a S. Pietro; ore 20: cena; ore 21: spettacolo al Planetario.

4.a giornata - ore 9: colazione; ore 10: visita al Foro Romano, Palatino, Colosseo; ore 12.30: pranzo; pomeriggio: visita al Giardino Zoologico e monumenti vari; ore 20: cena.

5.a giornata - ore 9: colazione; ore 10: visita in S. Giovanni in Laterano; ore 12.30: pranzo; pomeriggio, ore 13.30: ritrovo e partenza per Frascati, visita delle ville dei Castelli; ore 20: cena a Frascati.

6.a giornata: ore 9: colazione; ore 10: libertà; ore 12.30: pranzo; pomeriggio: visita ai monumenti vari; ore 18: cena; ore 20: ritrovo alla Stazione Centrale; ore 21: partenza per Trieste.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli organizzati all'interessante gita, è intervenuto un accordo con la Unione industriale fascista della Venezia Giulia per il quale le Direzioni delle aziende, con alto e lodevole spirito di collaborazione, hanno accettato di antecipare il pagamento delle quote verso conseguente trattenuta di lire 22 mensili per gl'impiegati, rispettivamente lire 5 settimanali per gli operai sino a copertura dell'importo. Per la accettazione delle iscrizioni le segreterie dei Sindacati sono a disposizione tutti i giorni dalle 17.30 in sede (via Dante 7, III-IV).

L'attività del Comitato di difesa dei minorenni. Il Comitato di difesa dei minorenni s'occupò nello scorso dicembre dell'assistenza a 104 minorenni. Di questi uno era orfano d'ambo i genitori, tre erano orfani d'un solo genitore, mentre l'altro genitore era indigente o di condotta immorale, cinque erano materialmente abbandonati da uno dei genitori, sei erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai propri parenti, nove erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei genitori, due erano pericolanti senza colpa dei genitori. Tre minorenni dovettero essere protetti in occasione della separazione di letto e mensa dei propri genitori. Un fanciullo era gravemente deficente e uno s'era dato alla delinquenza precoce, mentre tre ragazzine erano già traviate. Finalmente settanta minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti diciotto furono lasciati, sotto la vigilanza del Comitato nella famiglia propria, due furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, uno fu sottratto alla madre indegna e affidato al proprio padre, sei furono collocati presso parenti e tre presso famiglie private. Quattro furono affidati a istituti d'educazione. Finalmente per settanta minorenni furono espletate altre pratiche.

Il Comitato tenne nel mese di dicembre 243 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 172 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

Il 1.o dicembre si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1635 minorenni, mentre 40 nuovi minorenni sopravvennero nel mese, insieme 1675. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 11 minorenni, per cui alla fine del dicembre rimasero in evidenza 1664 fancilli d'ambo i sessi. All'Asilo Speranza si trovarono ricoverati 34 minorenni, e precisamente 17 nella sezione maschile e 17 in quella femminile. L'Asilo-Famiglia diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

Pro Befana fascista

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Befana fascista:

Di Micoli Ruggero	L.	20.—
Caffè San Marco	»	15.—
Barbo S.	»	5.—
Chiandussi Francesco	»	10.—
Costa Raffaele	»	10.—
Vidoni Giovanni	»	25.—
Briganti Amedeo	»	10.—
Vellich Giorgio	»	15.—
Polli Caterina	»	12.—
Castiglioni E.	»	50.—
Povh Giuseppe	»	25.—
Vicario Pacifico	»	10.—
Cooperativa Ferrovieri	»	10.—
	L.	217.—
Somma precedente	»	22.176.70
	L.	22.393.70

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Il Generale Vacca-Maggiolini ispeziona
il corso premilitari di Sesana

Nella mattinata di domenica scorsa il Generale comm. Vacca-Maggiolini, comandante della Divisione militare di Trieste, ha ispezionato il corso premilitari di Sesana.

E' stato ricevuto dal cent. cav. Grazioli, comandante della 59.a Legione «Carso» di complemento e dagli ufficiali addetti al Comando.

Prima di partire si è compiaciuto di visitare i locali del Comando di Legione.

La deputazione della Borsa merci
per l'anno in corso

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Per tutto l'anno 1931 la Deputazione della Borsa di merci di Trieste è costituita come segue:

Valmarin Enrico, delegato governativo; Lucatelli cav. uff. Carmelo e Schoenfeld comm. Alfredo, delegati dell'Istituto di emissione; Moravia Cesare, Oblath cav. Emilio, Viterbo Umberto, Hecht Stefano, designati dal Consiglio provinciale dell'Economia. Membri supplenti: Gianfrè cav. uff. Umberto, Grioni Giacomo, Venezian Felice, designati dal Consiglio provinciale dell'Economia.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

L'apertura dei corsi d'istruzione della 5.a Legione M.D.A.T. Col giorno 15 corrente avranno inizio i corsi per l'avanzamento di militi della Difesa Aerea Territoriale a Camicie nere scelte, vicecapisquadra e capisquadra. Saranno contemporaneamente iniziati corsi per specialisti, serventi ai pezzi, fotoelettricisti (telegrafisti - telefonisti) nonchè quelli per l'assegnazione per i reparti di sanità. Si invitano pertanto tutti i militi, che sentono l'importanza della missione affidata dal Duce a questa nostra arma di iscriversi ai suddetti corsi.

Le iscrizioni vengono assunte dalle 18.30 alle 20 in Caserma di via Ferriera ai Comandi di Reparto pressi i quali ciascuno è in forza.

Nel Fascio isontino

GORIZIA, 13

L'Ufficio stampa comunica:

Presi gli accordi con S. E. il Prefetto, il Segretario federale ha nominato una Commissione di controllo dei prezzi. La Commissione è composta di vecchi camerati, padri di famiglia, ed ha l'incarico di coadiuvare il servizio di vigilanza fatto dalle autorità per individuare e reprimere gli abusi e le frodi ai danni dei consumatori. Ha inoltre l'incarico di studiare i prezzi, di proporre l'eventuale istituzione di vendite dirette al consumatore e di segnalare i negozi ove si compera merce buona al giusto prezzo. Si avverte pertanto che i commercianti migliori saranno pubblicamente segnalati ed avranno un attestato di benemerenza per la campagna del «ribasso prezzi».

— Poichè alcuni individui, all'evidente scopo di mettere in circolazione notizie false, diffondono la voce di una altra prossima revisione provinciale delle file del P. N. F. e arrivano perfino a citare dei nomi, si avverte che il lavoro è già totalmente terminato al 31 dicembre IX e che coloro che non avranno il «rinnovo di tessera» o che sono nella posizione di «sospeso rinnovo di tessera» hanno avuto già da tempo la personale riservata comunicazione.

Pertanto i camerati, i quali potranno così individuare anche qualche vagante residuo di antifascismo, sono invitati a denunciare coloro che diffondono in merito notizie false e tendenziose.

Decessi. Nell'età di 80 anni è morta ieri l'altro la maestra Emma de Castro e ieri è stata portata all'estremo riposo. Nata a Trieste nel 1850, tenne, assieme con la sorella Anna, valente ricamatrice, una scuola privata di ricamo, a quei tempi molto rinomata e ben frequentata da signorine delle migliori famiglie della città. Morta la sorella, ch'era anche maestra nella scuola di ricamo e merletti annessa alla Scuola industriale di allora, venne assunta lei al posto della sorella. In quelle mansioni continuò poi durante la guerra ed anche dopo la redenzione nell'Istituto industriale prestando sempre l'opera sua apprezzata e zelante. Con la fine dell'anno scolastico 1923-24 dovette lasciare il posto per raggiunti limiti di età; ma sempre intenta al lavoro, si conservò arzilla e vegeta sino agli ultimi giorni di vita.

Valentissima nell'arte del ricamo in bianco, era meritatamente riconosciuta come una competenza; aveva saputo farsi conoscere e distinguersi guadagnandosi diplomi e medaglie in mostre pubbliche non solo della regione, ma anche del Regno (Bologna 1901) e fuori, così all'Esposizione di Parigi nel 1910.

Colta, di una bontà angelica, era di squisita gentilezza; nessuna meraviglia che le allieve sue, più che amarla, l'adorassero; le numerose signore della nostra città, oggi madri e forse anche nonne, che l'ebbero maestra, la ricorderanno con affetto. L'Istituto industriale rimpiange in Emma de Castro un'insegnante espertissima nel suo ramo, modello di ogni virtù femminile e di prodigiosa attività.

— L'immatura morte della signora Ita Brunner nata Levi, ha suscitato viva commozione in quanti ebbero la ventura di apprezzare le preclari virtù di patriottismo, bontà e grande filantropia della compianta signora. Un insolito intervento ai funerali, costituì la prova della benevolenza goduta dall'estinta, che fu commemorata con accorate parole, dal prof. Zoller. Al desolato marito, alla famiglia Levi ed al cognato, l'egregio dott. Alfredo Brunner, le nostre sincere condoglianze.

— E' morto in questi giorni Loredano Pozzo-Balbi, segretario dell'Agenzia consolare d'Italia a Veglia. Il defunto, di antica patriottica famiglia vegliotta, ha fatto parte della schiera dei più fervidi combattenti per l'italianità di Veglia, insidiata anche prima della guerra dall'infiltrazione slava. Impiegato dell'Ufficio imposte, alla fine della guerra e al sacrificio della sua città avrebbe potuto continuare, in Italia, la carriera brillantemente iniziata: preferì rimanere con quei bravi cittadini nostri a incuorarli e a sostenere con loro tutte le persecuzioni jugoslave, in un posto delicato di responsabilità. Buono e generoso, la sua scomparsa sarà rimpianta dagl'italiani di Veglia con profonda amarezza. Mentre salutiamo la bella figura di combattente per la causa dell'italianità di Veglia, facciamo alle famiglie che prendono il lutto per l'immatura perdita del benemerito cittadino, le nostre condoglianze più sentite.

Nuovi ribassi di prezzi
alle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie ci comunicano di avere introdotto nelle proprie rivendite i seguenti nuovi ribassi di prezzi:

	da L.	a L.	
Caffè crudi:			
Santos extra	25.—	24.50	il kg.
S. Salvador	27.50	27.—	» »
S. Domingo	29.—	28.—	» »
Portorico	33.—	32.50	» »
Caffè tostati:			
N. 1 Rio comune	28.50	28.—	» »
N. 2 Rio speciale	29.50	29.—	» »
N. 3 Minas fino	31.—	30.50	» »
N. 4 Santos extra	32.50	32.—	» »
Formaggio Belpaese	13.50	13.—	» »
Roma	13.50	13.—	» »
Farina frumento: 1	1.90	1.80	» »
1 sup.	2.—	1.90	» »
0	2.10	2.—	» »
00	2.30	2.20	» »
Miele della Selva di Ternova, sciolto	7.50	7.—	» »
Olio semi I qualità	5.30	5.20	» litro
fino da tavola	5.70	5.60	» »
Tonno all'olio, scat. da 1/5	3.—	2.90	
» » » » 1/8	2.40	2.30	
Scopetti	0.30	0.25	il pezzo
Scope N. 1	2.90	2.80	» »
N. 2	3.20	3.10	» »
N. 3	3.60	3.50	» »
Strutto americano	7.60	7.50	» kg.
» nostrano	6.70	6.60	» »
Uva Malaga	9.—	8.—	» »

Conferenze pubbliche per illustrare
le nuove collezioni del Museo di Storia naturale

Il materiale scientifico che affluisce continuamente al nostro Museo di storia naturale, sia per acquisti, sia per doni, sia per l'attività del personale addetto, è molto ricco e svariato. Specialmente nei gruppi degli uccelli, dei pesci, degli insetti, dei minerali e fossili, si hanno continui aumenti delle collezioni esistenti, le quali già da anni non hanno più quello spazio che sarebbe necessario per essere esposte adeguatamente. E così succede, purtroppo, che gli oggetti nuovi del Museo, messi a posto nelle bacheche già ricolme di preparati vecchi, sfigurano e scompaiono all'attenzione dei visitatori.

Onde portare a conoscenza del pubblico i nuovi oggetti del Museo e anche i lavori di preparazione che si stanno compiendo, il presidente del Curatorio dott. Luigi Guattaccini ha stabilito che i nuovi preparati siano presentati periodicamente al pubblico, con acconcie spiegazioni da parte del personale del Museo e dell'Orto botanico. Verranno scelti all'uopo, volta per volta, possibilmente oggetti formanti un gruppo omogeneo, naturale, in modo che la spiegazione si possa svolgere sopra un tema ben determinato. E dopo la presentazione il pubblico potrà rivolgere delle domande al conferenziere onde avere maggiori dettagli in relazione al materiale esposto o chiarire dei fatti che interessassero qualcuno degli intervenuti. Il Museo avrà in tal modo il vantaggio di mettersi in relazione diretta col pubblico, che vedendo il materiale esposto ed edotto delle lacune ancora esistenti, potrà cooperare con cognizione di causa alla raccolta degli oggetti mancanti.

La prima presentazione di oggetti seguirà, per cura del direttore prof. G. Müller, lunedì sera 19 corr., alle 20.30, nell'aula del Museo in Piazza A. Hortis, al primo piano. Saranno illustrati gli aumenti della «collezione ornitologica», con presentazione di tutti i nuovi uccelli preparati. Seguirà in febbraio una conferenza di propaganda dell'addetto all'Orto botanico sig. Carlo Loua sulle piante medicinali; poi una del prof. Edoardo Gridelli sui pesci e via di seguito, possibilmente una volta al mese. Queste conferenze e dimostrazioni sono pubbliche e gratuite. Sono invitati specialmente gli escursionisti, i cacciatori e i soci dell'Università Popolare.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Oggi, mercoledì, alle 19.30, l'avv. Chersi terrà nella sede della Società Alpina delle Giulie la annunciata seconda sua conferenza, che avrà per tema: «Il Cervino, ricordi di ascensioni». Come già nella prima conferenza, avente per oggetto il Monte Bianco, il conferenziere darà anche per il colosso della Valtournanche la relazione di una serie di episodi poco noti e caratteristici della storia delle ascensioni del periodo alpinistico classico. La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di numerose fotografie del Cervino e di schizzi di ascensioni.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio prof. Alberto Benedetti, riprendendo il fortunato suo corso di storia della scienza e della filosofia, comincerà ad esporre la scienza e la filosofia del Cristianesimo, trattando de «La preparazione spirituale al Cristianesimo nel mondo pagano».

Conferenza alla Società Adriatica di scienze naturali. Il comm. Andrea Davanzo terrà questa sera alle 20.30 al Civico Museo di Storia naturale, la sua interessante conferenza su «Le migrazioni dei pesci». Vi possono intervenire tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Per l'Esposizione d'Igiene di Dresda. Anche nell'anno corrente, dal maggio al settembre — comunica la Prefettura — avrà luogo a Dresda una Esposizione Internazionale d'Igiene che, per la vastità del programma, per la completezza dell'organizzazione e per il concorso di gran numero di Stati esteri è da ritenere sia per riuscire una manifestazione del più grande interesse scientificvo e industriale.

Data l'importanza dell'avvenimento, è prevedibile una larga partecipazione anche da parte di enti scientifici e industriali, nonchè di privati di questa Provincia. In merito si avverte che per tutte le informazioni e chiarimenti del caso, anche per quel che concerne le possibili facilitazioni, gli interessati potranno rivolgersi direttamente al rappresentante generale ufficiale per l'Italia del Comitato dell'Esposizione, dott. Mastracchio, via Emilia n. 81, Roma.

Le insegne a un neocavaliere. Ieri mattina al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il seniore Sereni, direttore provinciale per l'educazione fisica, con un gruppo di ufficiali delle organizzazioni giovanili, ha voluto offrire al neonominato cavaliere capomanipolo prof. Gualtiero Salvagno, le insegne dell'ordine cavalleresco. Il festeggiato, che presta il suo proficuo lavoro presso la Presidenza centrale dell'Opera Balilla di Roma, gradì moltissimo il gentile pensiero degli amici di Trieste. Al neonominato cavaliere, che a 24 anni ebbe l'alto riconoscimento per la bella attività che svolge a favore dell'organizzazione, vadano le nostre più vive congratulazioni.

Il corso per macchinisti navali. Gli iscritti al corso e coloro che intendono parteciparvi sono invitati per questa sera (mercoledì) alle 20.30 alla sede della sezione scientifico tecnica in via U. Foscolo 13, III p.

L'assemblea del C. R. F. Mario Trevisan. Mercoledì 21 corr. alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore, la prima assemblea generale ordinaria del Circolo. A ques'assemblea presenzierà il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e potranno intervenire tutti i fascisti della V zona ed i soci del Circolo.

Riduzioni ferroviarie per la prossima crociera della «Dante». Il Ministero delle Comunicazioni informa di aver concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento a favore dei partecipanti alla V crociera della «Dante Alighieri». La crociera avrà luogo dal 17 febbraio al 2 marzo prossimo e permetterà di visitare il Marocco e l'Algeria. Coloro che desiderassero profittare dei pochi posti ancora disponibili potranno rivolgersi alla Commissione esecutiva per la crociera, a Milano in via Silvio Pellico 8, oppure presso tutte le principali Agenzie di viaggio e turismo.

TRIESTE, 13 gennaio

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	10

La Mostra del pittore Rondello

Un artista modesto, che si presenta in forma simpatica, il pittore Giuseppe Rondello, di cui si vedono ora le impressioni di paesaggio nel salone Michelazzi in via Mazzini. E' triestino, ma ha peregrinato alquanto; soltanto da un paio d'anni si è restituito a Trieste dopo avere esposto con lode in altre città. Il Rondello è il caratteristico pittore del bozzetto di piacevole colorito, dal piccolo motivo paesistico improvvisato sopra la sensazione istantanea di un'armonia di colore: ha fatto anche cose di più attento studio, di più vigile riflessione; ma non vi ha insistito tanto da portarle al raggiungimento di quel sapore che hanno parecchi bozzetti suoi: d'altra parte anche nei bozzetti, la vena dell'artista sembra concentrarsi nel partito coloristico che più lo attrae, e il resto è talvolta dipinto un po' di maniera. Ma questo partito coloristico, sia di vecchie case screpolate, sia di lagune e d'alberi su cieli appesantiti da un fosco turchino sciroccale, è spesso sentito e reso con uno spontaneo abbandono: il gioco di macchie risponde bene, come agilità e come tono, alla visione del pittore; e i suoi maestri veneziani, il Fragiacomo, il Ciardi, non possono lagnarsi del loro discepolo. Molte delle cose esposte piaceranno per meriti innegabili di sensibilità pittorica: i bozzetti di viuzze di Grado, le paludi con barche nei canali translucidi e sonnolenti, l'«Autunno» di Zaule, il quadro d'Aquileia, col ponticello, che ricorda un poco il Fragiacomo della prima maniera, le casucce delle Noghere, la visione di Torcello, nelle nebbie, l'ottimo gruppo di cavalli nella pianura friulana, che arieggia alcune pitture del Ciardi, certi pezzi di campagna bene intonati, e anche, per la condotta pittorica più che per il colore locale, certi spunti della vita cittadina di Trieste. Il Rondello riesce insomma comunicativo in parecchie di queste sue impressioni: così nelle vaporose, come in altre di luce più vibrata e più inquieta. E i visitatori osservano con visibile gradimento la sua esposizione. *b.*

I nuovi dirigenti del Circolo Fiamma. Nell'ultima assemblea del Circolo Fiamma sono stati chiamati a comporre il Consiglio direttivo i seguenti signori: On. Luigi Borgo, presidente onorario; Antonio Cinque, presidente; Giov. Mezzaroba, segretario; Savino Balducci, vicesegretario; Luigi Maserin, sostituto vicesegretario; Luigi Ascoran, Francesco Lassandro, Giacomo Di Bello, Pasquale Le Conte e Mario Fletta, consiglieri; Carlo Montuori, economo; Igino Mezzaroba, cassiere; Rossini Gioacchino e Giacomo Papo Buco, revisori.

I diversi Comitati sono affidati ai signori Martire, Zucca, Apel, Rubino, Dal Fabbro, Pezzolati, Montecchio, Albanese, Colonniello, Costantini, Valente, Santese, Noviello, Riccardo, Bissi.

L'assemblea vota infine telegrammi di saluto all'on. Borgo e al Segretario federale dott. Perusino.

Il Ballo Accademico al Savoia

Festa d'eleganza e di intellettualità, il ballo degli accademici è stato in tempi tristi fiaccola di patriottismo ed è tuttora fonte di beneficenza per la nostra gioventù studiosa. Tanti e tanto nobili sono dunque gli elementi che mantengono viva la bella tradizione, da farle arridere a ogni ritorno del Carnevale un successo magnifico. Anche quest'anno il Comitato d'onore per il ballo, che si terrà sabato 17 gennaio nei saloni del «Savoia», è costituito da elette dame triestine. Gli inviti sono stati già diramati. Per richieste e chiarimenti la Sezione festeggiamenti del «Guf», in Riva III Novembre 1, è giornalmente a disposizione degli interessati.

Il ballo del Circo Artistico rinviato. Il grande ballo sociale che doveva aver luogo sabato 17 gennaio, è stato rimandato a sabato 24, onde consentire ai soci di partecipare al ballo accademico che ha luogo al Savoia, a totale beneficio del fondo studenti poveri.

Il tè pro Nidi di sabato, sospeso. La Presidenza del Nido «Regina Elena» comunica a tutte le gentili assidue frequentatrici di questi geniali ritrovi, che il tè del prossimo sabato viene sospeso per favorire maggiormente il buon successo del grande ballo del Gruppo accademico, che avrà luogo la sera stessa nelle sale del Savoia.

Il ballo del Gruppo «Dux» in Sala Tina di Lorenzo. Ieri il comitato balli del Gruppo «Dux» tenne in sala Tina di Lorenzo il suo trattenimento pomeridiano del martedì. Durante la serata, che si svolse in una atmosfera di grande festevolezza, venne annunciato che il comitato balli terrà sabato 17 corr. il suo solito trattenimento danzante, al quale raccomanda d'intervenire a tutti coloro che vogliono trascorrere qualche ora di lieta allegria in un ambiente di fine signorilità.

Il convegno del martedì delle donne fasciste. Con un numeroso intervento di signore e signorine, ha avuto luogo ieri sera nella sala maggiore del Circolo impiegati bancari, il primo convegno del martedì organizzato dal Fascio femminile dopo la breve interruzione per le feste.

A rallegrare le intervenute la pianista signorina Corinna Bidoli e la violinista signorina Bianca Pino, eseguirono uno scelto programma musicale. Particolarmente efficaci per la bella e felice interpretazione furono i brani dello Chopin, dello Schubert, del Wieniawsky e del Martucci, alla fine dei quali le due ottime musiciste si ebbero le congratulazioni più calorose. Dopo il brillante concerto, le signore e signorine si rimisero al lavoro per ultimare i corredini che saranno distribuiti ai neonati del Nido «Regina Elena».

«Il Gagliardetto», organo del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, è uscito in edizione straordinaria con la cronaca della costituzione dei Comitati rionali dell'Opera, le norme, i regolamenti, la sfera di attività di ogni singolo Comitato, i quadri direttivi dei Comitati stessi e un articolo che ne rileva l'importanza e i compiti.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

ASTERISCHI

I redivivi

Succede più spesso di quanto non si pensi. La comunicazione frettolosa di un amico, un annuncio mortuario di giornale letto di sfuggita, i familiari veduti dietro un funerale che passa per via, bastano tante volte a farci credere, a persuaderci che una persona conosciuta di vista, alla lontana e con la quale avemmo dimestichezza, sia morta. La solita più o meno lieve impressione di pena che arreca ogni notizia di morte, le immancabili parole di compianto («Poveretto, tanto buono, ancora così giovane...») e poi non ci si pensa più. Quand'ecco un bel giorno, in istrada, al caffè, in un teatro... il morto ci appare innanzi più vivo e più ilare che mai. Si impallidisce, si resta interdetti, non si trovano le parole, non si afferra, nel primo istante d'imbarazzo non disgiunto da un certo senso di sgomento, la mano che il «redivivo» ci porge... E colui, il presunto morto, ci guarda un po' sorpreso, non riuscendo a spiegarsi il nostro turbamento. Come dirgli del resto «Scusi sa, ma io la credevo già da tanto tempo qualche metro sotto terra»? Specialmente nell'immediato dopoguerra, quanti di noi furono creduti morti, perchè era morto un loro congiunto o un loro omonimo? La gente fa così presto a confondere! Ma, come detto, la cosa si ripete anche in tempo di pace. Son pochi giorni infatti che una signora, incontrando una conoscente che credeva morta, per poco non cadde in convulsioni sulla via!

Suggestione

Tutto illusione, tutto suggestione nella vita... e specialmente nel cinematografo che della vita è specchio; uno specchio animato, che ora abbellisce ora deturpa la realtà in una contraffazione tanto spesso indovinata delle smorfie umane. Suggestione... Non c'è film di amore in cui nella penombra discreta d'una stanza, sotto il chiaro di luna o nel trionfo d'un tramonto d'autunno, due anime turbate non dieno sfogo alla passione più o meno a lungo repressa e nella stretta delirante d'un abbraccio... che fa venire l'acqua in bocca alle spettatrici, uniscano le labbra assetate d'amore nel bacio più suggestivo che immaginare si possa, in faccia alla solitudine, in cospetto dell'infinito.

Suggestione... La stanza è uno scenario di tela e di cartone; il chiaro di luna è artificiale; il tramonto d'autunno è spesso un meriggio d'ogni giorno colorato di rosso o di violetto; il bacio è quasi sempre un accostarsi sapiente di due volti indifferenti d'estranei che recitano freddamente la loro parte e la solitudine è invariabilmente turbata dall'operatore che gira, dal suo apparato, dal direttore artistico e dagli altri interpreti, per il momento inoperosi che guardano e criticano... Oh suggestione del bacio di due anime rapite, in faccia all'infinito!...

Un pittore della Carnia

Se andate nella Carnia, vi accadrà certamente di sentir parlare d'un pittore di quelle montagne, di cui gli alpigiani si sentono molto orgogliosi e molto fieri. L'uno o l'altro vi domanderà certamente se abbiate mai veduto pitture di questo artista che vive da parecchi anni a Sappada, in adorazione dei monti, e vi consiglierà a recarvi colà per visitare il suo studio. Ebbene, ai triestini fra pochi giorni sarà dato di conoscere i lavori di questo innamorato delle montagne carniche, senza recarsi propriamente a Sappada. Egli sarà il primo «ospite» della nuova Permanente: sabato prossimo: e dopo un breve periodo di chiusura per sgombrare la Mostra di Natale e Capodanno, la saletta di via della Borsa presenterà al pubblico una ventina di quadri di Pio Solero: tutti dipinti in alta montagna, in quella montagna carnica frastagliata e austera, che apre degnamente le porte alle fantasie alpestri del vicino Cadore. Il Solero è un artista nel pieno vigore degli anni, e già si trova, coi suoi quadri, nella nostra città.

La strada

A mettersi per un quarto d'ora alla finestra c'è da osservare un... cinematografo assai più divertente del cinematografo stesso. Niente di più interessante dello spettacolo che ci offre la gente che passa. Nei gesti, negli atteggiamenti della folla, v'è qualche cosa di misterioso che attira come un enigma, e qualche volta, voi sorprendete la vostra anima a seguire quella d'un ignoto... o d'una ignota, e sentite che dareste chi sa che cosa per leggere nel cuore della sconosciuta che passa, per penetrare nel segreto della sua esistenza. Ma all'angolo della via l'ignota scompare, e, con lei, sparisce il vostro fantastico sogno. E si ricomincia... La gente va, viene, ride, si agita, getta sguardi distratti o indifferenti, tristi o gai, fa gesti brevi e solenni, piccoli gesti impazienti e goffi, deliziosi gesti che incantano, corre, s'indugia, parla, grida... e la strada, per virtù di questa folla multiforme acquista un carattere, una fisonomia, un'anima.

Noi, vedete, amiamo molto la nostra casa, ma la casa è quale noi l'abbiamo fatta, triste o lieta secondo il nostro animo; essa rispecchia i nostri gusti, le nostre tendenze, le nostre inclinazioni, la nostra esistenza tutta, sicchè non muta. La strada, al contrario, ha vita da centomila vite, è l'anima di centomila anime che passano lasciando, ognuna, dietro di sè, l'ombra della propria gioia o della propria tristezza; essa vive e palpita...

Sul filo

Avete mai sorpreso un uccellino che si posa sul filo telegrafico e sembra nella sua grazia immobile ascoltare con la sua piccola anima ciò che passa nell'anima del filo? Sentite con quanta poesia ne parla Catulle Mendès: «Sul più basso dei fili telegrafici si è posata una rondine. Vi sono cinque fili. Essa si è posata sul più basso, verso il quale si stendono i rami delle giovani acacie in fiore. Il suo corpicino si dondola alla leggera ondulazione del filo. Tutto a un tratto la sua ala palpita: è un telegramma che passa. Qual telegramma? Una cosa da nulla: un invito a pranzo. La rondine salta su un altro filo. E riprende il suo cinguettio. Il filo si scuote! E' ancora un telegramma. L'uccello ne riceve una scossa vivissima. Nulla di grave: qualche cosa di triste, tuttavia: un convegno che fu promesso e che è rifiutato. Chi sa se un cuore non soffrirà? La rondine passa ancora su un altro filo: le sue zampine possono appena posarsi, tanto il filo vibra. E' un dispaccio annunciante una sciagura. Un altro piccolo salto! Ma il filo trema, trema dolcemente. Il telegramma trasmette la bella gioia del fidanzamento concluso. La rondine canta, canta, tutta giuliva! E sale più alto ancora! L'ultimo filo trema lungamente, languidamente.... E' qualcuno che è morto... La rondine vola, come una piccola anima bianca e nera!...».

Cittadini! Date il vostro aiuto alla Congregazione di Carità nella sua opera di soccorso ai poveri, acquistando le tessere di beneficenza speditevi in occasione del Santo Natale e Capodanno.

Le provvidenze per la pesca
deliberate dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 13

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di ieri, ha approvato su proposta del Ministro della Agricoltura e Foreste on. Acerbo uno schema di decreto contenente provvedimenti a favore della pesca.

Il significato e la natura delle provvidenze escogitate dal Governo fascista per lo sviluppo e l'incremento di una branca così importante per l'economia nazionale, sono ampiamente illustrati nel comunicato diramato in merito alle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri. Per quanto si riferisce alla natura finanziaria del provvedimento possiamo precisare che esso mira, in relazione alle disponibilità del bilancio, a mettere a disposizione degli organi competenti i fondi necessari a dare sempre più incremento e sistematico sviluppo alla pesca marittima ed a quella delle acque interne.

In proposito si stabilisce per l'erogazione dei relativi contributi uno stanziamento annuo di 1.380.000 lire per la durata di 20 anni. Inoltre, allo scopo di assicurare il proficuo svolgimento degli organi che presiedono all'attività peschereccia, si eroga un altro stanziamento di 400.000 lire per ogni esercizio finanziario. Notevoli sono le disposizioni che tendono ad assicurare l'afflusso del capitale verso gli investimenti inerenti all'attività industriale peschereccia. Lo Stato concorre nel pagamento degli interessi per le operazioni di credito nella misura del due per cento. I vari istituti quali la Banca del Lavoro, l'Istituto di Credito Agrario, le Casse di Risparmio ed altri organismi autorizzati dal Ministero delle Finanze potranno emettere di volta in volta delle obbligazioni.

Importanti sono inoltre le facilitazioni tributarie fissate. Si stabilisce l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile fino al 6 per cento dei capitali investiti in imprese da pesca e l'esonero totale da tasse sugli affari per nuove costruzioni. Allo scopo di dare una necessaria garanzia agli istituti ed ai crediti che affluiranno nelle imprese da pesca, il provvedimento prevede l'opportunità di rendere obbligatoria l'assicurazione contro i rischi dei battelli da pesca da 3 a 25 tonnellate.

Il vino, la birra... e le sbornie
Trieste non beve più come una volta

Dicono che ci sia un Dio per gli ubbriachi. Può darsi che non ci sia nulla di vero in tale affermazione, ma è un fatto che la credenza è assai diffusa. Se esiste realmente, deve rivolgere molto frequente il suo sguardo paterno, benevolo e indulgente sui beoni della nostra città, illuminando della sua grazia le loro sbornie e evitandone i pericolosi eccessi.

Gli ubbriaconi di Trieste hanno un buon temperamento. In genere sono pacifici, allegri e non trascendono che di rado in violenze, come avviene in altre regioni.

Le risse, le scenate, le escandescenze e i fatti di sangue accadono raramente da noi, i popolani hanno un carattere tranquillo, mite e ridanciano, che nemmeno un'abbondante bevuta vale a perturbare. Ciò non vuol dire ch'essi siano delle perle di ubbriachi, chè, com'è risaputo, la perfezione non è di questo mondo.

La storia «enologica»

Del resto l'abitudine della sbornia sembra vada languendo sempre più. Non sono più i tempi d'una volta, e mutata profondamente è anche la mentalità dell'operaio e del popolano. Oggi prevale uno spirito più sano, per cui i giovani lavoratori preferiscono lo sport alla baldoria. Nella notte dal sabato alla domenica le strade sono quasi silenziose. La gente va a dormire di buon'ora perchè molti all'alba partono per la montagna o per l'escursione nel territorio o per i bagni a seconda delle stagioni. Nel pomeriggio vi sono le partite di calcio, le passeggiate, gli spettacoli cinematografici, che distolgono i più dalle osterie e quando infine viene la notte tutti rincasano in buon ordine.

Il Dio degli ubbriaconi quindi può concedersi un po' di riposo. Sarebbe imprudente però se riposasse del tutto, poichè seppure le condizioni nei confronti del passato sono radicalmente cambiate, gli amatori del buon vino non mancano. Nè mancheranno, perchè nella nostra città — porto di mare, centro di smistamento di tanti tipi diversi, di gente alla buona e senza malinconie — questa delle grandi bevute è una specie di tradizione che difficilmente potrà scomparire completamente.

Ma di questa abitudine, la situazione attuale è appena un pallido riflesso dell'epoca delle balle famose. Non occorre andare molto lontano. A Trieste il consumo del vino arrivò a cifre molto significative verso la metà dello scorso secolo, quando s'incominciarono a importare i vini greci e poi quelli italiani.

Anche per questa branca della storia enologica triestina vi è stato qualcuno che ha voluto ordinarla in periodi cronologici, come tutte le storie che si rispettano. Di questi perioli, il primo sarebbe quello dei vini greci, cui seguì, immediatamente, quello dei vini forti delle Puglie e di Sicilia. Venne poi quello delle grappe e, infine, l'ultimo, della birra. Ognuno di questi periodi ebbe i suoi momenti di grande splendore simboleggiati in solenni ubbriacature generali.

L'«Orna» e la «Brenta»

Trieste con il suo territorio ricco di rinomati vigneti, non aveva certamente bisogno d'importare nuovi tipi di vino, tuttavia vi fu un tempo in cui il grosso pubblico degli «habitués» di tutte le bettole del porto e delle osterie popolari preferiva certi vini greci. Fra questi particolarmente i più ricercati erano il Samos, il Partinico e il Samamas. Quando poi s'incominciò a gustare il vino pugliese — il Molfetta e il Gallipoli — il nostro popolo si attaccò subito a questi tipi.

Venne poi il periodo delle grappe. Sembrò che gli intenditori del buon vino fossero stanchi della monotonia del bacchico liquore, per cui ricercarono nuove fonti d'ebbrezza a buon mercato nelle acquaviti che abili bettolieri greci pensarono d'introdurre nella città, acquaviti che non tardarono ad avere un larghissimo consumo. Sorsero allora moltissime «petesserie» accanto alle vecchie osterie già esistenti, che non erano certo poche. Nelle vicinanze del porto la frequenza di tali spacci di vini e liquori venne rapidamente intensificandosi fino alla saturazione. Fra queste «petesserie», assai rinomate erano quelle dei greci Triandafilo, Dimitracopulo, Panagiotopulo, Acaratapaxa e Antonopulo.

Seralmente tutte queste allegre taverne erano affollate d'un pubblico vario e rumoroso, poichè i buontemponi non esitavano a confondersi con le «ganghe» dei braccianti e degli scaricatori del porto, quando si trattava di onorare il dolce liquore. Risate, canzoni, giochi, cori, baldorie che duravano tutta la notte. All'ora della chiusura dei pubblici locali, la gozzoviglia continuava sulla strada. Incominciavano allora le bevute sotto i fanali e le soste alle cantonate delle strade, finchè non intervenivano le guardie a disperdere gli impenitenti beoni.

Una osteria che in quei tempi ebbe momenti di grande rinomanza per i suoi vini, fu quella all'insegna dell'«Orna», che non tardò molto a trovare una concorrente in un'osteria che per antagonismo si chiamò della «Brenta». Entrambe queste osterie si trovavano all'entrata del porto, nella piazza del vecchio mercato del pesce, ed erano molto frequentate. Tutte e due vantavano una clientela assai numerosa se non proprio aristocratica, poichè molti per non fare un torto all'una, dopo aver sostato nella prima, finivano nella seconda.

La birra trovò subito molti amatori nella nostra città. Il gusto della novità vinse la quasi totalità dei non astemi. Prima però che a Trieste venissero aperte le birrerie, un nuovo tipo di locale era stato consacrato alle sbornie dei popolani, e precisamente il «cantinone». La comparsa dei «cantinoni», dei quali il primo fu il «Cantinone italiano» situato in via della Sorgente, coincide naturalmente con il periodo del grande entusiasmo per i vini pugliesi.

L'epoca della birra

La fondazione della fabbrica birra Dreher orientò il gusto dei bevitori verso la bionda e spumosa bevanda. Anche per questa fase della «storia enologica» triestina non mancano i ricordi di eccezionali bevute, che raggiunsero il colmo quando il prezzo della birra venne ridotto a dieci soldi al litro.

Memorabile rimase il caso di quel birraio Cadunz, che si rovinò fino al punto d'ammattire, per aver voluto sostenere una disastrosa lotta di concorrenza con un altro esercente che s'era fitto in capo di strappargli il titolo della maggiore popolarità al suo locale. Il Cadunz aveva una birreria in via del Torrente, ora via Battisti, e quando seppe che il concorrente intendeva ribassare il prezzo degli «sciops», pensò di adottare un sistema ch'è largamente in uso ancora oggi nei paesi del Levante e dell'Oriente, e cioè quello di offrire gratuitamente ai suoi clienti qualche cosetta da mettere sotto i denti per invogliarli a bere e a frequentare la sua bottega. Per ogni boccale di birra volle distribuire una fettina di prosciutto. La «reclame» era buona e fece effetto, ma non valse, perchè il concorrente diminuì ugualmente il prezzo della birra e con essa offrì, lui pure gratuitamente, del prosciutto. Il Cadunz ribassò ancor più il prezzo e aggiunse al prosciutto una sardina salata. L'altro non si dette per vinto e ribassò ancora. Si impegnò allora una lotta senza quartiere. I prezzi discesero, nei due locali, a cifre disastrose. I due birrai si rovinavano pur di contendersi l'onore della massima popolarità. Furono giorni di insperata fortuna per tutti i beoni, che incoraggiavano, non del tutto disinteressatamente, i due rivali, a continuare la lotta.

Diciamo che furono giorni soltanto, poichè di quel passo non la poteva durare. Infatti la storia terminò quando il Cadunz, esasperato dalla concorrenza dell'altro birraio, essendosi ormai indebitato fino all'impossibile, pur di non lasciarsi carpire la vittoria, finì con l'impazzire. Un giorno, non potendo più ribassare ulteriormente i prezzi, annunziò che avrebbe dato da bere gratis. Tutti gli sbevazzoni di Trieste non si fecero ripetere l'invito due volte e la birreria venne presa letteralmente d'assalto. Nessuno si fece scrupolo di svaligiare il locale e si bevette finchè vi fu un gocciolo di birra nelle botti. In mezzo a tanto trambusto il povero Cadunz, con la faccia stravolta, incitava a gran grida, i suoi ospiti a vuotare botti, bottiglie e caratelli. Non contenti di tanta bazza, gli ubbriaconi, quando non vi fu più nulla da bere, incominciarono a spingere le botti giù per la via del Torrente finchè capitarono le guardie, che posero fine al tumulto. Cadunz aveva trionfato, ma la vittoria gli era costata il ben dell'intelletto.

La ripresa del vino

Come per tutte le cose di questo mondo, anche la predilizione per la birra cominciò lentamente a venir meno. Vini greci e vini italiani, osterie, «petesserie», cantinoni e birrerie però continuarono a rimanere aperti. E le sbornie tradizionali del sabato e di tutte le feste comandate non subirono arresti. Prima della guerra però il periodo aureo delle grandi bevute era già in decadenza. Dopo la guerra vi furono degli accenni ad un ritorno, ma non fecero molta presa. Oggi si beve, in confronto ad altre città, ancora assai, ma non si notano più le classiche baldorie nelle osterie, nè per le strade si vedono le comitive degli operai avvinazzati ch'erano un giorno tanto frequenti. Attualmente vi sono nella città e nel territorio ben 528 osterie e birrerie, più circa 150 tra ristoranti e trattorie, 63 buffet e bar, 44 caffè, dei quali 18 caffè economici. L'apertura dei bar disorientò definitivamente la antica abitudine delle lunghe soste nelle osterie. Nei bar non si ubbriaca, si può dire, nessuno, e la loro stessa natura rivela il moderno spirito dei cittadini che rifuggono dai pubblici ritrovi che un giorno erano stati tanto popolari.

Difatti si può osservare che si vedono più spesso persone anziane procedere barcollando per i marciapiedi che non giovanotti. Le osterie stesse non sono più quelle d'una volta. Alla sera, di solito, sono frequentate da un gruppetto di amici che più che per bere vi si recano per giocare a carte. Con le sbornie d'un tempo sono pure molto ridotti i canti notturni, le scarrozzate per il Corso e tante altre vecchie abitudini care ai partigiani del regime «umido».

La Prima Mostra della Caricatura

Domenica 18 corr., nella sede del Gruppo Sportivo Pasubio, verrà inaugurata la Prima Mostra della caricatura, organizzata dalla fiorente sezione del Gruppo suddetto. Dato il numero elevato di partecipanti, fra i quali valenti caricaturisti concittadini, e data l'originalità dei lavori finora pervenuti alla direzione, è certo che alla bella iniziativa arriderà il successo. I disegni, accompagnati da nome, cognome e indirizzo dell'autore, devono essere inviati alla sede (via Fonderia n. 10, ammezzato). Le iscrizioni sono gratuite.

Il nuovo elenco delle feste
e delle solennità civili

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 27 dicembre 1930, N. 1726, che modifica l'elenco delle feste nazionali, dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili. L'elenco è così stabilito:

a) *feste nazionali:* la prima domenica di giugno - celebrazione dell'unità d'Italia e dello Statuto; il giorno 28 ottobre - anniversario della Marcia su Roma; il giorno 4 novembre - anniversario della Vittoria;

b) *giorni festivi* a tutti gli effetti civili: tutte le domeniche; il primo giorno dell'anno; il giorno dell'Epifania; il giorno della festa di S. Giuseppe; il 21 aprile Natale di Roma; il giorno dell'Ascensione; il giorno del Corpus Domini; il giorno della festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo; il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria; il giorno 28 ottobre anniversario della Marcia su Roma; il giorno di Ognissanti; il giorno 4 novembre anniversario della Vittoria; il giorno della festa dell'Immacolata Concezione; il giorno di Natale;

c) *solennità civili:* il giorno 11 febbraio, anniversario della stipulazione del trattato del Concordato con la Santa Sede; il giorno 23 marzo, anniversario della fondazione dei Fasci; il giorno 21 aprile, Natale di Roma; il giorno 24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra; il giorno 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America; il giorno 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re.

Emozioni di viaggio

(Pretura penale) Un funzionario delle FF. SS., controllando il 19 ottobre u. s. i biglietti in possesso dei viaggiatori trovantisi su di un convoglio ferroviario sul tratto Prevacina-Trieste, notò che certa Teresa Della Santa era in possesso di un biglietto speciale di seconda classe intestato ad altra persona per cui, riscontrata l'irregolarità la invitò a pagare la tassa ammontante a 65 lire più l'aumento del 10 per cento.

La Della Santa, seccata del contrattempo, dopo aver tentato di convincere il funzionario che il biglietto era valido, concluse invitandolo a non molestarla oltre perchè sofferente da una operazione recente.

— Go mal e la me lassi in pase!

Il funzionario, aderendo all'invito non insistette, si limitò ad osservare che alla stazione d'arrivo, davanti al capostazione, sarebbe stata costretta liquidare la piccola vertenza.

— Va ben!

Ma giunto il treno alla stazione di Campo Marzio, la Della Santa, raccolte in fretta le sue robe, discese sollecita dal treno, cercando di guadagnare l'uscita. Fermata dal funzionario che la teneva di occhio, esclamò:

— Va ben go capì: la me lassi che saludo mio fio ch'el me speta.

Ma si trattava di una nuova scusa: il figlio non c'era, c'era invece una delle tante vetture pubbliche, sulla quale la donna pensò di salire per sottrarsi al pagamento della multa.

Fermata in tempo, dovette suo malgrado, sottostare a delle formalità preliminari da parte dei funzionari ferroviari, formalità che si conclusero con una dettagliata denuncia all'autorità giudiziaria.

Comparsa, ieri mattina, davanti al Pretore cav. Ulaga, la donna ammise il fatto, soggiungendo di avere ignorato trattarsi di cosa grave.

— Iero malada. El biglieto me lo gaveva dado el mio futuro genero. Credevo, tratandose de roba fata in famiglia, che fossi tuto un!

Il Pretore, le fece capire subito che «no iera tuto un» perchè, ascoltato il difensore avv. V. Bologna, le affibbiò cento lire di multa con tutti i benefici di legge.

Cancelliere Turco.

Cinque lire di dispiaceri

(Pretura penale) La sera del 17 ottobre ultimo scorso la signora Elisa De Carin, concessionaria di una rivendita di tabacchi in via Riborgo 32, vide capitare nella tabaccheria certo Germano Perini il quale, posta sul banco una moneta di argento da cinque lire chiese delle sigarette.

Al suono che diede la moneta rimbalzando sul marmo del banco, la De Carin ebbe l'impressione che fosse falsa, per cui, rivoltasi verso il Perini, gli disse:

— Sior mio: sta moneda la la pol butar in canal: la xe falsa!

— Falsa?

— Falsissima!

— La se sbaglia de grosso!

— Go dito che la xe falsa e basta!

Sorse così tra la De Carin ed il Perini un vivace alterco. Il Perini, per convincere la tabaccaia che la moneta era genuina, la fece vedere ai vigili urbani Vittorio Franzutti e Giovanni Coronica entrati per caso nel locale e che esaminata la moneta, trovatala genuina, consigliarono la De Carin ad accettarla. Ma la donna, messa in puntiglio, si mise a gridare, investendo con parole forti anche i due vigili e dichiarando, fra altro, che essi erano d'accordo col Perini per smerciare una moneta falsa!

Naturalmente di fronte a queste affermazioni della donna la faccenda di colpo si complicò. Invitata a dare le sue generalità la De Carin si rifiutò.

— Mi no digo gnente a nissun!

I due vigili, ritenutisi oltraggiati nel pieno esercizio delle loro funzioni, denunziarono la focosa donna all'autorità giudiziaria e ieri, davanti al Pretore cav. Ulaga, si ebbe il processetto.

La De Carin, assistita dall'avvocato Camber, negò recisamente i fatti. Ma poi, di fronte alle contestazioni del Pretore, pur ammettendo di essersi rifiutata di dare le proprie generalità ai vigili, negò di averli offesi.

Uno dei vigili, il Franzutti, si richiamò al verbale di denuncia, confermandolo. Il Pretore, valutato il fatto sentenziò condannando la De Carini a 20 lire di ammenda per essersi rifiutata di dare le sue generalità ai vigili e l'assolse dall'accusa di oltraggio.

Cancelliere Turco.

Protagonista una pistola

(Pretura penale) Una bella scusa escogitò l'agricoltore Michele Iucna, per giustificare l'omessa denuncia di una pistole che, alcuni agenti di p. s. in seguito a una perquisizione, avevano rinvenuta nel suo domicilio in un giorno di novembre u. s.

— Mi gavevo trovà la pistola vizin al crematorio. Sicome pioveva, me seccava de portarla in pulizia. Cussì la go butada in t'un canton e no ghe go pensà più!

Naturalmente al Pretore cav. Ulaga, davanti al quale il Iucna comparve ieri per rispondere della contravvenzione prevista e punita dall'articolo 37 della legge sulla P. S. la scusa dell'accusato parve troppo sbrigativa. Tuttavia, tenendo conto delle argomentazioni difensive dell'avv. Robba limitò la condanna a soli 6 giorni di arresto già espiati e beneficiati dalla non menzione nel certificato penale.

Cancelliere Turco.

Due donne e una bimba investite da ciclisti
che desiderano di conservare l'anonimo

Ieri mattina verso le 10, mentre stava scendendo a discreta velocità la strada d'Italia, un giovane ciclista rimasto poi sconosciuto, giunto nei pressi della «casa gialla», investì con tutta violenza una vecchia ottantenne, la casalinga Maria Madarz vedova Gregorich, abitante al n. 501 di Gretta di Sopra. All'urto improvviso la povera donna, che dopo essersi recata a visitare una sua conoscente si accingeva a raggiungere a passi strascicati la sua abitazione, fu scaraventata al suolo ove rimase priva di sensi, mentre il ciclista rinforcato il velocipide si affrettava a dileguarsi. L'investita fu soccorsa dal vigile urbano Giovanni Malalan, di servizio in quei pressi, il quale fermata una vettura pubblica vi fece adagiare la donna ferita, che, trasportata all'ospedale Regina Elena fu visitata dal medico d'ispezione all'astanteria, il quale, le riscontrò una vasta ferita lacerocontusa alla regione sopraccigliare sinistra, lesioni all'occipite e lieve commozione cerebrale. Dopo la medicazione la Madarz fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi guarirà in due settimane circa salvo complicazioni.

L'autorità di p. s. ha iniziato le indagini del caso per rintracciare l'ignoto ciclista investitore.

— Maria Jurcich, una bimba di 6 anni, abitante in via dell'Industria n. 18, stava passando ieri nel pomeriggio insieme alla madre lungo la via del Molino a Vento, quando, all'angolo di via Panfilo Castaldi, fu investita da tergo da un giovane ciclista il quale, dopo aver atterrato anche la madre della bambina, risalì sulla bicicletta e scomparve in un attimo. Rialzate da alcuni passanti, la donna e la piccola Maria, furono accompagnate all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno riscontrò alla bambina una forte contusione al ginocchio destro, guaribile in una diecina di giorni circa, mentre la madre non aveva riportato nella caduta alcuna lesione.

Dopo medicata la Jurcich potè essere riaccompagnata a casa.

Il frequente ripetersi d'investimenti da parte di ciclisti maldestri o sventati — per lo più garzoni di botteghe o di macellerie — richiede veramente l'intervento dell'autorità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Triestina-Lazio

Domenica scenderà sul campo di Montebello l'azzurra compagine laziale per incontrarsi con i rosso-alabardati della Triestina. Il match che è alle viste promette di essere oltremodo interessante così per gli amatori del foot-ball tecnico come per gli sportivi che amano le partite di combattimento. Infatti, essendo le due squadre di un valore tecnico superiore, imposteranno senza dubbio una partita di tecnicismo puro. Però è certo pure che l'incontro sarà disputato con la massima foga cavalleresca, avendo ambedue le squadre assoluto bisogno dei due punti: la Triestina per consolidare la sua posizione e salire almeno al posto di centro, che le compete per la sua classe; il Lazio per mantenere il contatto con la pattuglia di testa.

Esperia-Thiene

L'esperia ospiterà domenica sul terreno di San Giovanni il volitivo undici del Thiene. Questi è vivamente atteso dai rosso neri concittadini, che anelano ardentemente a riscattare la sconfitta subita nel girone di andata. Contro l'avversario, che è uno dei più forti del girone A di prima divisione, l'Esperia allineerà la squadra che conquistò il significativo match nullo a Gorizia.

L'allenamento degli azzurri

ROMA, 13

La F.I.G.C. comunica: I seguenti giocatori dovranno trovarsi giovedì 15 corrente alle ore 12 a Pisa, Albergo Minerva, a disposizione del commissario unico:

Combi, Rosetta, Caligaris, Orsi, Ferrari, Cesarini, Sclavi, Cavanna, Mihalich, Vincenzi, Colombari, Monzeglio, Pitto, Fedullo, Ferraris, Bernardini, Volk, Cattaneo, Meazza, Viani e Stabile.

In attesa del match Trieste-Graz

Come annunciato, oggi dalle 14.30 in poi avrà luogo, sul campo sportivo di Montebello, l'allenamento dei giocatori invitati per la selezione della squadra rappresentativa cittadina che verrà opposta alla rappresentativa federale austriaca di Graz il giorno 25 corr. a Trieste e il 22 febbraio a Graz. All'allenamento presenzieranno i commissari sigg. Vivante e Colognatti e l'allenatore incaricato sig. Toth. Sono stati invitati i seguenti giocatori:

U. S. Triestina: Bonetti, Baldi, Castellani, Cuffersin, De Manzano, Gazzari, Loschi, Pasinati, Rebolino, Rigotti, Rocco, Villini I, Zaccardi.

A. S. Esperia: Bresadola, Busdon, Franzoni, Kubik, Pantani, Perper, Tomsich, Zoch.

Ponzianini F. C.: Svagelli, Viola.

L'allenamento si svolgerà a porte chiuse e nessun estraneo sarà assolutamente ammesso ad assistervi.

Riunione pugilistica a Monfalcone

Sabato prossimo nella sala massima dell'albergo «Roma» di Monfalcone, avrà luogo un'interessante serata pugilistica, organizzata dai solerti dirigenti dell'Accademia pugilistica triestina. Sono in programma interessanti incontri tra i migliori elementi dell'Unione Sportiva Triestina e i promettenti pugili della A. P. T. di Monfalcone.

Carnera giunto a New York

NEW YORK, 13

E' oggi giunto a bordo del transatlantico «Paris» Primo Carnera. Egli ha dichiarato di essere in eccellenti condizioni fisiche e di essere pronto a sostenere qualsiasi incontro. *(United Press).*

Gita dello Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita sciatoria alla volta del passo di Monte Nero. Il percorso verrà effettuato in comode autocorriere di lusso. Le iscrizioni alla gita si accettano in sede sociale, via XXX Ottobre N. 5, dalle 19.30 alle 20.30, e si chiudono irrevocabilmente venerdì sera.

—Il bollettino della neve. La Segreteria della «Tolve» comunica il seguente bollettino della neve: Montenero d'Idria: temp. —10, neve poca, non sciabile, cielo coperto; Villa del Nevoso: temp. +1, 2 cm. neve, vento niente; Senosecchia: temp. —1, neve niente, cielo sereno, sole; Cortina d'Ampezzo: temp. —7, neve niente, fuori del paese 10 cm., cielo sereno, vento niente; Postumia: temp. —2, cielo coperto, vento poco, neve poca; Loqua: temp. —4, neve 5 cm., cielo sereno, vento niente; Tarvisio: temp. —6, neve 20 cm., buona, farinosa, cielo coperto, vento niente, forestieri nessuno, valico buono, alberghi chiusi; Piano della Secchia: temp. —6, neve 50 cm. ghiacciata e cm. 15 molle, cielo coperto, vento niente; Piedicolle: temp. 0, cielo sereno, neve niente; Zolla: poca neve.

Ucciso con un colpo di temperino
in seguito a una rissa a Frassineto

ROVIGNO, 13

La sera del 6 corr. nei pressi di una osteria sita nella località Frassineto, in quel di Parenzo accadde un fatto di sangue che costò purtroppo la vita di un giovane agricoltore.

Verso le 21, dopo aver bevuto copiosamente, cinque giovani amici, i fratelli Carlo ed Emilio Sambris, i due fratelli Corazza e tale Giovanni Milotti, uscirono dal locale e quindi, giunti in istrada alquanto alticci, cominciarono a cantare allegramente. Presisi a braccetto, i cinque raggiunsero la piazzetta del villaggio, ove, fra il Carlo Sambris e il Milotti si accese una baruffa.

— Mi non capisso, gli disse concitato il Milotti, perchè no ti ga pagado ancora un litro.

Il Sambris, rispose che non aveva creduto necessario di ordinare ancora del vino, poichè questo sarebbe senza dubbio rimasto sul tavolo.

— Nissun lo gavaria bevù — soggiunse — perchè ghe ne gavevimo bastanza.

— Nissun? Mi? Forsi sì.

E il Milotti individuo di carattere violento, si diè a ingiuriare il Carlo Sambris e allora suo fratello Emilio e i due fratelli Corazza si intromisero nella baruffa, per metter pace e tutto sarebbe finito per il meglio se gli spalleggiatori del Carlo Sambris non avessero tratto dalle tasche le roncole di cui andavano sempre muniti.

A quella vista il Milotti si scostò dal gruppo, ma fu nuovamente accerchiato e quindi oltre che tempestato di pugni fatto segno anche ad alcune sassate, in modo che riportò una ferita alla mano destra. Allora infuriato, trasse un temperino che teneva in un taschino del panciotto e si diè a colpire all'impazzata quanti gli venivano vicino.

A un tratto emettendo un urlo di dolore il Carlo Sambris si accasciò pesantemente al suolo, mentre il feritore si dava alla fuga. Soccorso dai presenti e da quanti avevano assistito alla tragica scena, il Sambris si ebbe poco dopo le cure del caso dal dott. Depangher Manzini, il quale gli riscontrò una grave ferita di taglio al bassoventre con fuoruscita degli intestini. Avute le prime medicazioni, il Sambris, un giovane diciottenne, fu tosto trasportato all'Ospizio Marino di Rovigno, ove gli furono prodigate le ulteriori cure. Il suo stato però, data la gravità della ferita, destava le apprensioni dei medici curanti, i quali si riservarono la prognosi. Ieri notte, dopo sei giorni di sofferenze, il Sambris decedeva in seguito a sopravvenute complicazioni.

Nel frattempo erano state avviate da parte dell'autorità di p. s. le ricerche del caso, che portarono all'arresto del Milotti, il quale, dopo interrogato fu tradotto alle carceri di Parenzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri i medici dott. Biondi e dott. Manzin, alla presenza del Pretore dott. Busca e del cancelliere Aielli, procedettero all'esame necroscopico del cadavere del giovane Sambris.

Per furto e contrabbando. Domenica scorsa i carabinieri della squadra in borghese procedettero all'arresto di certa Stanislava Spiller, di 30 anni, abitante al N. 1 di androna Romagna. L'arrestata, che era perseguita da mandato di cattura per furto e contrabbando, fu tradotta alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità

Un giovane ha quattro dita recise
dalla lama di una tagliatrice

Di un grave infortunio è rimasto vittima ieri mattina il pasticciere Aurelio Vici, di 23 anni, abitante al n. 20 di via dell'Istria. Mentre faceva funzionare una tagliatrice meccanica, nella biscotteria Gatti, al n. 23 di via Media, rimase accidentalmente impigliato con la mano destra sotto il coltello della macchina in modo che si ebbe recise quattro dita. Alle grida di spasimo del disgraziato giovane accorsero penosamente impressionati i suoi compagni di lavoro e visto che egli perdeva copiosamente sangue, si affrettarono a soccorrerlo con tutti i mezzi a loro disposizione e quindi il Vici fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove, dopo le prime medicazioni, data la natura delle lesioni lo fecero accogliere provvisoriamente nel reparto operatorio.

Secondo la prognosi il giovane guarirà in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Un accesso d'epilessia. Il trattore Giuseppe Buzech, di 56 anni, abitante al N. 28 di Pendice Scoglietto, fu colto ieri mattina da un violento assalto epilettico e cadde al suolo dibattendosi nelle convulsioni prodotte dal terribile male. I familiari, impressionati, si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica. Poco dopo fu sul posto un sanitario il quale, prestate le cure del caso al Buzech e visto che l'accesso andava calmandosi non ritenne necessario di far trasportare il Buzech all'Ospedale e lo lasciò alle cure dei familiari.

Uno scivolone alla fontana. Mentre si recava ieri mattina ad attingere acqua alla vicina fontana, la cinquantenne Erminia Trampus, abitante al N. 54 di via Ponziana, scivolò sul selciato bagnato e cadde supina in modo da riportare contusioni al capo e alle spalle e la lussazione dell'omero sinistro. La povera donna rialzatasi dolorante, non diede dapprima troppa importanza a quella caduta, ma alcune ore dopo, tormentata da acuti dolori fu costretta a recarsi all'Ospedale Regina Elena ove le furono prestate le cure del caso. La donna, che guarirà, secondo la prognosi, in due settimane, potè quindi rincasare.

La disgrazia di una vecchia rivendugliola. Verso le 12.130 di ieri Maria Persinovich vedova Gomol, di 78 anni, rivendugliola in piazza Garibaldi, stava per servire una cliente allorchè, nell'avvicinarsi alla bilancia incespicò nel banco, cadde al suolo e si produsse un forte ematoma al dorso del naso. Subito soccorsa, la povera vecchia fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure del caso e la fece quindi accogliere in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

Una scheggia metallica in un occhio. Il commerciante Giorgio Liato, di 57 anni, abitante in via Udine N. 2, stava osservando ieri mattina, visibilmente incuriosito, un operaio che lavorava al tornio, allorchè fu improvvisamente colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di metallo e riportò una leggera lesione alla cornea. Si recò alla Guardia medica, il cui sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie dopo le quali lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Pro Calendario O. N. B.

Al Comitato provinciale dell'O. N. B. sono pervenute le seguenti elargizioni pro Calendario:

Abate rag. Ettore 7.50; Erminio cav. rag. Arneris 10; Ruggero Artusi 10; Baumeister Ugo 7.50; Costante Bosello 7.50; Bianchetti Amerigo 7.50; Bidoli Giovanni 10; Bauer Lodovico 7.50; cap. Pietro Blessi 10; dott. Bruno Bonetti 7.50; Pietro Bachdiar 7.50; dott. ing. Rodolfo Coppa 7.50; Giovanni Cecovini 7.50; U. Chiopris 9; Gino Colognatti 10; Giuseppe Cante 10; Vittorio Diolaiti 10; A. Donati e Figli 7.50; Demai Rodolfo 7.50; Dossi Umberto 10; Emma Duma 10; dott. Gualtiero Folie 7.50; Medusse de Fontana 7.50; Giuseppe Fabiani 7.50; rag. Dante Foresti 7.50; Francesco Ferruga 7.50; Renzo Foresi 10; Paolo Gerolimich 10; dott. Armando Gobbi 7.50; Germonig dott. Ernesto 8; prof. Emilio Goiman 7.50; Lorenzo Grunes 7.50; Camillo Giusti 7.50; prof. dott. Giulio Grandi 10; Ercole Gallimberti 7.50; Fratelli Gianfrè 10; Genovese Narciso 7.50; dott. Piero Gerin 10; Giuseppe Gerin 10; Gasparini Servilia 7.50; Fratelli Guacci 10; avv. comm. Edoardo Gasser 10; Bice Hortis 10; Istituto Naz. Infortuni in liq. 10; Lorenzo Iveglia 7.50; Iutificio Triestino 20; Hopker de Horst 7.50; R. A. Halister Duponnois 7.50; Ignazio Kron 7.50; R. Liceo Scientifico 10; Oreste Lago 15; Gabriele Leonzini 7.50; Paride Leiss 10; Giuseppe Mahorsich 7.50; Davide Moller 10; ing. Moro e Dollenz 7.50; rag. Giorgio Morpurgo 8; dott. Rodolfo Modrich 7.50; rag. Augusto Marocco 7.50; Giorgio Mauri 7.50; sen. Teodoro Mayer 10; dott. Giorgio S. Megari 7.50; S. A. Megari 7.50; dott. Mario P. Megari 7.50; Mag. Generali 7.50; cav. Alberto Mimbelli 10; Giuseppe Molina 7.50; A. Menassè 7.50; avv. Vittorio Mandel 7.50; cap. Edmondo Mareglia 7.50; Municipio di Trieste 7.50; Miniere Carb. di Trieste 7.50; Mosca cav. Guglielmo 7.50; Carlo Morpurgo 7.50; Mario Malusà 7.50; bar. Pier Luigi Morpurgo 7.50; dott. Spartaco Muratti 30; Pacifico Marinato 7.50; Nicolao Giacomo 7.50; dott. Attilio Nadale 10; cav. Riccardo Nordio 10; Vincenzina Norscia 7.50; Vladimiro Navratich 10; Oserovitz Leopoldo 10; Umberto Oblati 10; Attilio Plejer 7.50; dott. Antonio Petronio 10; bar. Francesco Parisi 20; Ercole Poillucci 10; Vittorio Padoa 10; E. Pellegrini 10; Spiro Papas 10; comm. Nazario Peterlini 7.50; Petelin Rodolfo 10; Parenzan Giorgio 10; ing. Prezzi Luigi 10; Perroni dott. Felice 7.50; Panfili e C. 10; G. A. Pieri 7.50; dott. Ruggero Polacco 10; Peraz dott. A. 10; M. A. de Petris 10; P. N. F., Sezione di Sesana 7.50; Piber Alice 7.50; dott. Quarantotto Adriano 10; cap. Giovanni Quarantotto 10; Edoardo Rocco 10; Silvio Rossi 10; avv. Eugenio Ricchetti 7.50; dott. A. P. barone Ralli 50; R. Salvatori 10; Mario Sbisà 10; Sclabea 7.50; Antonio Sferza 20; Luigi Sami 7.50; Scabardi Livio 7.50; Emilio B. Sforza 10; Francesco Simsich 7.50; dott. Giovanni Sai 10; dott. Ugo Sbutega 10; dott. Massimo Szirmai 7.50; Elena Stavro 10; cav. Mariano Salvo 7.50; Giovanni Scamperle 7.50; S. A. Nav. a Vapore «Perseveranza» 10; Marino dott. Szombathely 7.50; Stefanelli Leonardo 7.50; Selingheri Romano 15; Elisa Spongia 7.50; Torcello Giovanni 10; Vercelli Francesco 7.50; sen. Alfonso Valerio 25.

Pro Nidi «Regina Elena». Pervennero alla Presidenza del Nido «Regina Elena» lire 50, elargite dai signori Aria e Cesare Alpron per onorare la memoria del loro indimenticabile figlio.

Pro Cucina economica del Fascio Femminile. Pervennero alla segreteria del Fascio Femminile i seguenti importi pro Cucina economica: Enrico Paolo Salem lire 50, Lidia Saveri lire 5. La Delegazione ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Potere calorifico del gas dal 4 al 10 gennaio: Giorno 4, 4343; 5, 4306; 6, 4330; 7, 4283; 8, 4323; 9, 4296; 10, 4288. Potere calorifico medio 4308; potere calorifico contrattuale 4200; calorie fornite in più 108.

Affilando un coltello. Ieri mattina mentre il commestibilista Massimiliano Furlan, di 18 anni, abitante a Zaule N. 711, stava affilando un coltello, riportò per accidente una ferita al palmo della mano destra. Medicato alla meglio dal principale, il Furlan si fece poi accompagnare da un compagno di lavoro all'Ospedale Regina Elena ove ebbe le medicazioni del caso. Fu dichiarato guaribile in due settimane.

TEATRI E CONCERTI

La serata d'addio di Toti Dal Monte

«Lucia di Lammermoor» è stata data ieri sera per l'ultima volta, e Toti Dal Monte, la mirabile interprete, ha preso congedo dal pubblico. Serata di calorosa festevolezza culminata nell'entusiastica dimostrazione all'eletta artista dopo la scena della pazzia. Il pubblico che occupava tutte le gallerie, il loggione e la platea, non voleva staccarsi da Toti Dal Monte: il velario si aprì otto, nove, dieci volte e l'interprete impareggiabile ricomparve, lieta e commossa, al proscenio per accogliere gli applausi, le acclamazioni, le voci di saluto che coronavano la sua ultima serata triestina con una dimostrazione così calda di simpatia e di sentimento affettuoso.

Nella recita di ieri, Toti Dal Monte ha sentito più viva e profonda la comunione col pubblico, più vibrante e schietto l'applauso che ha salutato la sua generosa e stupenda fatica d'artista. Dopo il terzo atto, tra lo scrosciare dei battimani, dalle gallerie vi è stato copioso getto di fiori. Toti Dal Monte, pur assuefatta alle serate trionfali, accolse il gentile e gradito omaggio con cuore riconoscente, e sorridendo serena e soddisfatta avanzò sul ciglio del proscenio per sentirsi più vicina al vibrante saluto della folla. Poi gettò alcuni fiori all'orchestra ed al maestro concertatore e poggiando le mani sulla bocca e allargandole verso il pubblico, fece il gesto del bacio grato e commosso verso la platea e le gallerie che non si stancavano di evocare la grande artista.

Ma prima di lasciare l'uditorio, Toti Dal Monte ed Enzo De Muro Lomanto fecero un altro gradito dono della loro arte, cantando il duetto del terzo atto dell'opera «Don Pasquale» di Donizetti. Duetto amoroso, di leggiadra e delicata freschezza, breve e lieve, che i due artisti eseguirono, accompagnati al pianoforte dal maestro Gaetano Marchese, in perfetto stile e con squisita modulazione di voci. Si rinnovarono allora gli applausi con accresciuta intensità e gli artisti riapparvero ancora molte volte al proscenio. Non fa d'uopo rilevare che la rappresentazione di «Lucia di Lammermoor» è stata caratterizzata da un particolare fervore anche da parte degli altri interpreti i quali raccolsero pure la loro meritata parte di consensi.

Oggi Toti Dal Monte ed Enzo De Muro-Lomanto lasciano Trieste per Nizza donde proseguiranno, dopo alcuni concerti, per Barcellona. Quindi partiranno con la transiberiana per una lunga «tournée» di concerti in Russia, nell'Estremo Oriente, nell'Australia, nell'Africa del Sud e in America. Quando ci sarà dato riaverli tra noi?

La prima di "Francesca da Rimini,, di Zandonai al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.30, in turno A e B, si darà l'annunziata prima rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, che riappare sulle scene del Verdi, molto desiderata dal pubblico, sotto la direzione del maestro Giuseppe Baroni. Gl'interpreti dell'opera sono in parte molto favorevolmente conosciuti dal pubblico e godono nell'arte lirica larga rinomanza. Carmen Melis ha raccolto a Trieste consensi e applausi degni della sua magnifica arte ed il baritono Roggio, che è stato interprete di «Gianciotto» nella prima esecuzione dell'opera data in Italia, è pure artista molto apprezzato dal nostro pubblico. Il tenore Ulisse Lappas che sosterrà stasera la parte di «Paolo» si presenta per la prima volta sulle nostre scene, ma ha già affrontato con successo i più difficili ed austeri teatri d'Italia e dell'estero. Non mancherà a questa prima di «Francesca da Rimini» la curiosità del nostro migliore pubblico.

Per domani, alle 20.30, è annunziata una rappresentazione a prezzi ridotti de «La forza del destino» nella bellissima esecuzione delle precedenti applaudite recite.

Cassadò al Circolo Artistico

Il concerto del violoncellista Cassadò, che avrà luogo domani sera, anzichè oggi al Circolo Artistico, è quanto mai interessante, sia per l'alto valore del concertista, che a Trieste fu già più volte ammirato, che per il bellissimo programma. Esso contiene anche un brano di prima esecuzione, un concerto dello Schubert, trascritto dallo stesso violoncellista dalla Sonata per arpeggione e pianoforte, che il grande compositore scrisse negli anni maturi. Ecco l'intero programma, nel quale collabora come pianista la signora Giulietta von Mendelssohn-Gordigiani:

1. Beethoven: Variazioni sopra un tema dell'Oratorio «Giuda Maccabeo» di Haendel. - 2. Schubert-Cassadò: Concerto (dalla Sonata per arpeggione): Allegro moderato, adagio, rondò. - 3. Jean Baptiste Bréval (1756-1825): Sonata: Allegro assai, adagio cantabile, rondò. - 4. R. Strauss: a) Träumerei; Rimsky Korsakoff: b) Vol du bourdon; Albeniz-Cassadò: c) Serenata, d) Requiebros.

Il concerto Szekely all'U. P. Istituto Fascista. Domenica in sala del Littorio, ci sarà un concerto del grande violinista Zoltan Szekely, che avrà collaboratore il nostro Eugenio Visnoviz. I posti a sedere si acquistano da domani nella Biglietteria Centrale.

Il concerto degli Artis Amici. Domani, giovedì, alle 20.30 avrà luogo all'«Artis Amici» il concerto sostenuto dalla esimia soprano sig.na Danizza Matcovich e dalla pianista signorina Maria Berle.

Accanto all'esecuzione di alcuni interessanti brani per pianoforte (Brahms, Chopin, Albeniz, Debussy) dei quali la prof.ssa Maria Berle è ottima e originale interprete, la nota cantante concittadina eseguirà, accompagnata al piano dal dott. Sergio Strudthoff, le romanze dell'«Andrea Chénier», e della «Tosca», e l'«Enfant prodigue» di Debussy.

Il Circo in Piazza del Perugino. Continuano con successo le rappresentazioni del Circo Casertelli, che ha piantato le sue tende in Piazza del Perugino. Gli spettacoli, hanno inizio alla sera alle 20. Tra giorni il Circo passerà a Roiano per una serie di spettacoli in quel rione.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16, sempre grande successo dell'intero programma: il film «La Bodega» dal romanzo di Blasco Ibanez e della Compagnia della canzone diretta da Mario Latilla.

All'Excelsior gran successo di «No, no, Nanette!», la cine-operetta sonora e cantata di successo mondiale, interpretata da Bernice Claire e Alexander Gray. Completa lo spettacolo: «Il leone e i cannibali», cartoni animati.

Un appassionante sonoro d'amore al Nazionale: «Gelosia» con Billie Dove: il vibrante successo del giorno. Palpiti di ardente drammaticità, fremiti di passione intorno alla affascinante protagonista. E successone dei cartoni animati «Folletti in vacanza».

Eccezionale inizio della nuova stagione sonora alla Fenice col colosso di superproduzione sonora P. D. C., «I diavoli della notte», la più bella interpretazione di Rod La Rocque e Sue Caroll, e con l'esilarante «Topolino direttore d'orchestra».

Cinema del Corso. Ultimo giorno della «Canzone dei cosacchi del Don», il film che riscosse unanime consenso di ammirazione. Nella varietà, il Coro dei moscoviti, il più perfetto che giri l'Europa. Imminente un film di intensa emotività: «Un delitto all'Hotel Ritz».

Continuo successo di «Cuori in esilio» al Teatro Eden. Il bellissimo romanzo d'amore nella Russia imperiale, insuperabile capolavoro di Dolores Costello. Fuori programma: «Danze russe».

Barbara Stanwick e Ralph Graves al Gran Cinema Italia. Questi simpatici artisti, beniamini di tutti i pubblici, nel grandioso film «Femmine di lusso», continuano a furoreggiare, chiamando folle continue. Anche merito del grande inscenatore Franz Capra, che ha saputo con questo affascinante capolavoro intessuto di ardente passione, conquistare appieno gli spettatori di tutto il mondo. Oggi repliche dalle 15.30.

Gran Cine Massimo. «I cavalieri della montagna», magnifico film pieno di vita e di emozioni palpitanti, ha ottenuto un successo strepitoso. Nel fuori programma: «La danza delle api» diverte grandi e piccini. Oggi si iniziano le repliche dalle 16; ultima alle 22.15.

Cine Edison. Ultime repliche del grandioso programma sonoro e cantato: «Parigi che canta» con Maurice Chevalier.

Domani: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Francesca da Rimini».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La Bodega» con Gabriel Gabrio e nella varietà la Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.

Excelsior. Dalle 16: «No, no, Nanette!...», sonoro e cantato con Bernice Claire e Alexander Gray.

Nazionale. Dalle 16: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove e «Folletti in vacanza», cartoni animati.

Corso. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don» e varietà.

Fenice. Dalle 16: «I diavoli della notte», sonoro con Rod La Rocque e Sue Carol e «Topolino direttore d'orchestra».

Eden. Dalle 16: «Cuori in esilio» con Dolores Costello, sonoro, cantato e parlato.

Italia. Dalle 15.30: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwich.

Regina. Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con G. Garbo e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Il teatro di Minnie», romanzo d'amore con Bessie Lowe.

Massimo. Dalle 16: «I cavalieri della montagna», sonoro, cantato e parlato in italiano.

Edison. Dalle 16: «Parigi che canta», sonoro, con Maurice Chevalier.

Garibaldi. Dalle 16: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores del Rio.

Royal. Dalle 16: «I due rivali» con V. Mac Laglen, Edmund Lowe e Lily Damita.

Novo Cine. Dalle 16: «Cagliostro» con Hans Stuwe.

Galileo. Dalle 15: «L'ufficiale della guardia costiera» con «Tempesta» e Nita Mortou.

Armonia. Dalle 15.30: «Avventura d'alto bordo» con Victor Mac Laglen e Claire Windsor.

Aurora. Dalle 16: «Dissidio di cuori». Varietà: A. Balbi, ventriloquo enciclopedico.

Savoia. Dalle 15.30: «Una donna nella notte» con Maria Korda e James Thomas.

Volta. Dalle 15.30: «Forzato all'amore», commedia brillantissima.

Venezia. Dalle 15.30: «Mondo elegante» con William Haines e Alice Day.

Gloria. Dalle 16: «I due Foscari» con Amleto Novelli e Alberto Collo.

Popolo. Dalle 15.30: «Manolescu» con Ivan Mosjoukine e Brigitte Helm.

Familiare. Dalle 16: «La donna di un'altro» con Buck Jones.

Dante. Dalle 15: «Il tiratore indiavolato» romanzo d'amore con M. Astor e L. Hughes.

Centrale. Dalle 15.30: «La maschera del diavolo» con John Gilbert e Eva von Berne.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il fidanzato di cartone» con Nils Asther e Jetty Goudal.

Saturnia. Dalle 15.30: «Il viandante d'oltremare» con B. Beolford e Lewis Stone.

Belvedere. Dalle 16: «Signorina ronlette» con Agnese Esterhazy e Harry Liedtke.

Stella (via Cavana 7). Dalle 16: «Una vendetta nel West» con Jack Holt.

Réclame. «Lotta senza quartiere», assoluta prima visione con Tom Mix e «Trottolino al circo».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Alla Casa Balilla di Servola. Domenica u. s. un pubblico attento e numeroso assistette alla rappresentazione della «Maestrina» di Niccodemi, data dai filodrammatici del Fascio femminile di Servola. La signora Renata Vanni, che fu pure l'infaticabile istruttrice, visse la parte della protagonista profondendovi sentimento e passione. L'assecondarono meravigliosamente la signora Laus, veramente «terribile direttrice», la signorina Licia Rigonatti efficacissima nella truccatura di zitellona. Il signor Laus fu un conte sindaco inappuntabile, signorile, appassionato, il signor Massimi un esilarante Pallone, il signor Martini un austero delegato di polizia e un perfetto Giacomo Macchia il signor C. Mucignato. Benissimo anche il signor Cappelli nella breve parte d'usciere. L'uditorio apprezzando i bravi filodrammatici li colmò di applausi, chiedendo unanime la replica del lavoro. «Maestrina» si ripeterà alla Casa Balilla domenica 18 corr. alle ore 18.

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Sabato, a richiesta dei soci, la filodrammatica sociale replicherà la commedia drammatica di A. Pittani «Anime in pena».

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera alle 20.30 la Filodrammatica del Gruppo Sportivo Pasubio rappresenterà «Atteone l'infanticida» e «Giulietta e Romeo», commedie brillantissime. Alla divertente serata non vi è dubbio che accorreranno in folla soci e simpatizzanti.

A partire da venerdì 16 corr., alle 20, il camerata Carlo Collavo inizierà un ciclo di conferenze di storia Patria e di storia del Fascismo. La prima conferenza tratterà di Alfredo Oriani, il grande precursore del Fascismo. Sono invitati a partecipare a queste interessanti serate i camerati, i soci, gli iscritti alle sezioni sportive e gli Avanguardisti.

Festa dei filodrammatici del Dopolavoro tranviario. Domani, giovedì, in occasione del primo anniversario della fondazione della Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario, la Direzione organizza una simpatica festa nella sede di via Giulia 90, alla quale prenderanno parte oltre a tutti i componenti la Sezione, il Direttorio al completo con il presidente Davide Felcini. Interverrà pure alla riunione il direttore tecnico delle filodrammatiche dott. Marcello Finazzer. Al vermut d'onore, il direttore della Compagnia Marcello Fraulini leggerà la relazione sull'intensa attività svolta dalla Sezione e dal Teatro estivo del quale non va dimenticata l'importante opera ricreativa e culturale.

Al Circolo impiegati pubblici. La Filodrammatica «Imperia» reciterà, a richiesta generale, sabato prossimo, il brillantissimo lavoro in 4 atti «Il ratto delle Sabine». Possono intervenire oltre ai soci, anche i dopolavoristi simpatizzanti, i quali possono prenotare i posti giornalmente durante le ore d'ufficio presso la Segreteria del Circolo, in via S. Lazzaro 4.

Il concerto al Circolo degli impiegati pubblici. Ieri sera nella sala massima del Circolo impiegati pubblici ebbe luogo l'annunciato concerto eseguito dai signori Pacchiori, Petronio, Gatti, Martini, Bramatti e Gherghich. L'esecuzione fu perfetta e il numeroso pubblico accorso ebbe a manifestare più volte con applausi il suo vivo compiacimento. Venne ripetuta a richiesta del pubblico la «Marcia turca» di Beethoven e la «Polacca» di Chopin. Il Segretario provinciale dell'Associazione e il Direttorio del Circolo si sono vivamente congratulati con i singoli esecutori per la bella riuscita della serata.

(Note di cronaca)

Viaggi "INOT,, a Parigi, Nizza, Montecarlo

L'INOT organizza per il Carnevale: VIAGGIO A PARIGI, NIZZA, MONTECARLO (11-18 febbraio) con partenza da Torino e ritorno a Ventimiglia. Quota lire 1350.

VIAGGIO A NIZZA E MONTECARLO in automobile da turismo (14-18 febbraio). Quota: da Milano lire 650; da Genova lire 590.

Chiedere programmi all'INOT: Roma, via due Macelli 66; Milano, via S. Radegonda 10; Firenze, piazza Vitt. Em. 2; Verona, via Mazzini 45.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Ita Brunner, dalla famiglia Thiel lire 100, dagli ing. Buttora e Ziffer lire 50, da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ignazio Hornik lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Maurizio e Adele Salom lire 20 pro Asilo Israelitico; da Arno Bunzel (Vienna) lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ugo Bunzel (Vienna) lire 50 pro Asilo Israelitico; da Tomaso Zevelechi lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Salom lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 50 pro Croce Rossa; da Gustavo e Margherita Decimo lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Elio Rossi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elpide de Bobrik, dal marito e dal figlio lire 300 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 200 pro Congr. di Carità e lire 300 pro Comunità Greco Orientale (poveri); dalle sorelle Egle Zachariades ed Elena Bolanachi lire 500, dalla cugina Aglaja Cunenidi lire 300, dalla cugina Maria Margaritti lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Pietro Berettini, da Remo Pappucia lire 10, da Luchino Verbano lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria della madre della signorina Carla Miccolich, dal dott. Ruggero Bressani lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Schifflin, dalle nipoti Emilia, Vittoria, Ada e Maria lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Ettore Covacci lire 20 pro Congr. di Carità; dalla nuora Erminia ved. Schifflin e figlio lire 100 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio); dai nipoti Maria e Roberto Stern lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile nonno Marco, da Giovanna Stuparich lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo Stuparich).

Per onorare la memoria di Teti Martinoli, da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Marco e Maria Martinolich lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Antonio Vaupotich, da Maria e Edoardo Medvessig lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma de Castro, da Ines Newrly lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare il II anniversario della morte di Virgilio Petronio, dal padre Luigi lire 100 pro Liceo G. Oberdan.

Per onorare la memoria di Maria Napoli, nel VI anniversario della morte, dalla famiglia lire 10 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Nella ricorrenza del X anniversario della morte di Alfonso Thaller, dalla consorte Anna ved. Thaller lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro Chiesa della B. V. delle Grazie e lire 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Nel XV anniversario della morte di sua madre, da Ferruccio Feruglio lire 100 pro O. N. Balilla.

Nel III anniversario della morte di Berta Kohn, dai figli lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Asilo Gentilomo, lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giacomo Segulin, da Giovanni Destradi lire 10 pro Dopolavoro rionale R. Pitteri.

Da Francesco Godnig lire 10 pro Congr. di Carità (tessera capodanno) e lire 20 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio); da Alberto Fragiacomo lire 15 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio); da Giovanni Pettener lire 15 pro Congr. di Carità.

Dal gr. uff. Carlo Banelli lire 10 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, inizio del corso del prof. Benedetti: «Scienza e filosofia del Cristianesimo». Domani, in viale XX Settembre 26, seconda conferenza del prof. Pesante su «Passione fatale» (Gabriele d'Annunzio).

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà il lavoro in cinque parti «Il turbine di Parigi», protagonista Lily Dagover. Precederà il giornale «Luce». Da oggi si possono ritirare le tessere per l'anno corrente verso presentazione delle vecchie.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del consiglio direttivo.

Domenica escursione sciatoria a Loqua. Prezzo di trasporto lire 16 circa.

Dopolavoro R. Pitteri. Sabato prossimo avrà luogo al Dopolavoro rionale «R. Pitteri» il primo ballo di Carnevale. La sala maggiore artisticamente allestita accoglierà certamente la numerosa schiera degli amici e simpatizzanti del Pitteri. Suonerà l'orchestrina sociale e funzionerà il buffet.

Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la sezione filodrammatica per le prove della nuova commedia; alla stessa ora tutti i marciatori per l'allenamento. Si avvertono i soci che la segreteria resta aperta seralmente dalle 20 alle 21.30 per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

C. R. B. E. De Amicis. E' intenzione della C. R. B. «E. De Amicis» di istituire un corso di ripetizione per studenti delle scuole medie abitanti nel rione di S. Vito. Per schiarimenti ed eventuali iscrizioni, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della Casa nelle ore d'ufficio dalle 15.30 alle 21.

Comitato di Servola del Circolo «Mario Trevisan». Domenica prossima alle 17 si riaprirà la sala «Banelli» con un trattenimento organizzato dal Comitato di Servola del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan».

Circolo impiegati commerciali. Questa sera alle 21 seduta della direzione sportiva. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Vi possono partecipare soci e simpatizzanti. Iscrizioni fino a venerdì alle 20.

Società Filonautica. Questa sera dalle 21 alle 24 avrà luogo nella galleggiante sociale il consueto tè danzante del mercoledì.

Associazione XXX Ottobre. Domani alle 20 lezione di ginnastica femminile. Gli sciatori sono convocati in sede per comunicazioni giovedì alle 21; domenica gita sciatoria in località da destinarsi.

Circolo Impero. Oggi dalle 20.30 in poi consueto trattenimento di danza. Sabato 17 corr. grande festino danzante; la sala per l'occasione verrà sfarzosamente addobbata e illuminata; fra le dame intervenute verrà estratto a sorte un ricco premio.

Sport Club Olympia. Per domenica prossima, 18 corr., il gruppo sciatori organizza un'escursione sciatoria sul Montenero (Idria) in caso di buone condizioni di neve verranno organizzate pure altre due gite con torpedoni a Postumia e Senosecchia. Informazioni e iscrizioni questa sera in sede (via dei Gelsi 5).

Società escursionisti italiani. Domenica prossima gita sciatoria con automezzo in località da destinarsi, secondo le condizioni della neve. Iscrizioni seralmente in sede. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci. Domenica scorsa 11 è stato trovato a Montenero un paio di sci. Il proprietario è invitato a ritirarlo in sede (via d'Annunzio 1-III).

C. S. Liberi-Forti. Sabato prossimo, in sede, grande veglia mascherata. Domani dalle 20 in poi solito trattenimento del giovedì. La sezione escursionisti indice una gita sciatoria in località da destinarsi. Il trasporto dei gitanti verrà fatto con automezzo a quota minima. Informazioni tutte le sere in sede.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi serata di danza del G. S. Beltrame. Per sabato prossimo è in preparazione la prima serata danzante in maschera.

S. C. Aquila. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo. Le iscrizioni si ricevono in sede ogni sera e si chiudono irrevocabilmente venerdì. Possono partecipare anche simpatizzanti. Quota lire 14.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Pizzignach Angelo di Giuseppe, in Pizzignacco; Pirich Valentino fu Mattia, in Pieri; Pozzar Giacomo di Giacomo, in Pozzari; Piccinich Giuseppe di Giovanni, in Piccini.

Rachteli Felice Mario di Giovanni, in Rattelli.

Sancin Giacomo fu Giovanni, in Sanzin: Scomersich Francesca Antonia fu Nicolò Cortese in Scomersi; Saranz Antonia fu Pietro ved. Macorin in Soranzio e Macarini; Semolich Filippo di Francesco, in Semoli; Schwab Ettore fu Rodolfo, in Savi; Scopinich Giovanni fu Giuseppe in Scopini.

Tominz Giuseppe fu Francesco in Tomini.

Vettach Giuseppe fu Pietro in Vetta, Iulich Caterina ved. di Girolamo in Vidoli; Vischich Antonio fu Giovanni, in Vischi.

Littoria

Associazione insegnanti fascisti. I soci che fino al 5 corr. hanno chiesto la tessera della «Provvida» possono ritirarla in sede durante le ore d'ufficio.

Rapporto dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. Giovedì 15 corr., alle 20, nella sala Dante dell'O. N. B., conforme le direttive emanate dalla Presidenza centrale, il presidente provinciale terrà il consueto rapporto quindicinale ai dirigenti locali dell'Opera Nazionale Balilla.

A questa adunanza sono invitati ad intervenire i consiglieri del Comitato provinciale, i presidenti e segretari dei Comitati rionali, i comandanti delle legioni Balilla e Avanguardisti della città, i RR. cappellani, i medici, le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, i comandanti di coorte, centuria e manipoli Balilla e Avanguardisti, i capicenturia e i capisquadra Avanguardisti.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Tutti gli Avanguardisti della II Centuria marinara sono comandati per venerdì 16 corr. alle ore 20 alla C.R.B. E. De Amicis. Verranno consegnate le tessere per l'anno IX. I graduati interverranno in divisa.

X Centuria G. Boscarolli. Gli Avanguardisti appartenenti alla X Centuria «G. Boscarolli» che vogliono iscriversi alla sezione filodrammatica, sono invitati a presentarsi presso il Comando in via Settefontane n. 57, tutte le sere dalle 19 alle 21, entro il 17 corr.

Comunicazioni sindacali

Nei Sindacati dell'industria di Aurisina. Nello scorso mese di dicembre i Sindacati fascisti dell'industria di Aurisina hanno trattato e risolto favorevolmente le seguenti vertenze individuali: Sindacato cavatori uno per l'importo di lire 136.20; Sindacato edili 5 per complessive lire 186.50. Nello stesso periodo di tempo ebbe luogo una riunione del Consiglio direttivo del Sindacato cavatori.

Lutto. Domenica scorsa in Benevento, sua città di residenza, decedeva il padre amatissimo del camerata Giuseppe Mario Santaniello, funzionario dell'Unione provinciale S.S.F.F. dell'agricoltura. All'amico carissimo, colpito da sì grave dolore, giungano le sentite condoglianze dei compagni di attività sindacale e degli organizzati dell'agricoltura.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Operai aderenti alla categoria dell'industria chiamati per essere inviati al lavoro: **Edilizia:** Grabar Francesco, Ferluga Giovanni, Ponton Umberto, Ferrari Giovanni, Brana Antonio, Marchesan Luigi, Doliak Luigi, Urbanaz Luigi, Grgič Pietro, Feluga Antonio, Bacci Manuele, Tomasic Milano, Mislei Antonio, Trost Cristiano, Senigaglia Giauco, Vouch Giuseppe, Furlan Francesco, Vidau Giusto, Pelosi Marcello, Les Martino, Gerboc Giuseppe, Galante Amedeo, Cucit Isidoro, Deana Giacomo, Pecar Pietro, Fonda Vittorio, Dorz Domenico, Berbeti Antonio, Coretti Giuseppe, D'Agostini Giuseppe, Bencich Antonio, Sustersich Giuseppe, Trobec Mario, Taucer Albino, Farina Antonio, De Zanon Giuseppe, Ferni Raffaele, Gasta Angela, Buonarotti Rosalco, Vittori Giovanni, Lorenzon Marcello. **Elettricisti:** Morin Mino. **Metallurgici:** Brezic Francesco, Isera Luigi, Koffmann Lodovico, Scaramelli Bruno, Fiaschi Tito, Drusina Boni, Suber Antonio, Ortoglio Francesco, Vianello Gaetano, Cumin Luciano, Sbisà Giordano, Aquarini Luigi. **Braccianti:** Candelari Adriano, Zupancich Giuseppe, Porro Giovanni, Colarich Valerio, Corte Giovanni, Stibel Engilberto, Cociani Giuseppe, Kerkiraz Spiridione, De Gaspari Luciano, Torcello Costante, Martincich Giovanni, Cecovini Giuseppe. **Giornaliere:** Lena Luigia, Cobau Mercede, Candelli Giuseppina, Marinich Sincera, De Giorgi Bianca, Centra Maria, Cumar Rosa, Krali Amalia, Adamich Pina, Sedmach Maria, Pisenti Maria, Tunich Sirca, Della Valentina Caterina, Crisolini Angela, Mattiello Carmela, Visintin Santa, Buffon Vittoria, Contini Anita, Casano Maria Lucia, Puntar Giuseppina, Covertino Pasqua, Bubnich Anna, Barich Paola, Cirilli Iolanda, Sossich Antonia,襲ciancig Luciana, Baricevich Anna, Russa Domenica, Crevatin Stefania, Crovatin Giuseppina, Gherselli Antonia, Kisel Lidia, Antoni Maria, Nocera Teresa, Buzzerio Marcella, Smerdù Stefania, Faraboschi Giuseppina, Bordon Anna, Zudech Elda, Tota Ernesta, Titarelli Maria, Trevisan Giuseppina, Alberti Ginevra, Maver Emilia, Milich Giovanna, Parovel Annunziata, Germich Rosa, Rosin Maria, Candioli Gina, Benes Aurelia, Bruno Maria, Matassi Delia, Ciach in Sirovez Anna, Ieroncich Giovanna, Sussan Giuseppina, Purgher Angela, Filippi Natalia, Giannotti Luigia, Tull Anna, Klaj Stefania, Danen Maria, Machnich Maria, Caucich Francesca, Pecchiar Edvige, Zivich Giovanna, Pali Stefania, Puntar Teresa, De Grassi Italia. **Braccianti alle presse tabacchi:** Candellari Adriano, Hubner Arturo, Renner Rodolfo, Suria Gennaro, Torcello Costante.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 14 gennaio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 78, 80, 81, 82, 85; giovani coperta 7, 32, 34, 35, 36; mozzi coperta senza navig. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 9, 13, 20, 23, 25; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 43, 47, 49, 51, 52; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 126, 136, 144, 149, 150; giovani coperta in 1.a 97, 98, 99, 100, 101; giov. coperta in 2.a 47, 48, 49, 51, 52; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 159, 161, 162, 163, 166; carbonai 67, 68, 69, 70, 71; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 43, 50, 51, 53, 54; mozzi coperta 46, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 27, 29, 32, 34, —; fuochisti nafta 32, 38, 39, 40, 41; giovani macchina 14, 16, 17, 18, 19; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera con navig. 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navig. 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 8, 12, 1, 2, 3; camerieri 3.a classe 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta 31, 32, 33, 34, 36; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 23, 67, 68, 69, 70; carbonai 49, 50, 51, 52, 53.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio; 2 giovani coperta I; 1 fuochista; 1 carbonaio.

La Borsa di Trieste

gennaio	12	13	gennaio	12	13
Rend. 3½%	69.-	69.60	Lussino	156	156
Cons. 5% Littorio	80.50	80.50	Martinol.	8[illegible]	83
			Merid.	765	765
Obbl. Ven	76.40	76.40	Oceania	—	—
B.Tes.nov	97.90	97.90	Premuda	220	215
Dan.-Sava	250	249	Tripcovich	127.75	126
Fo. 3 V. 6%	479	479	Tram	172.50	172.50
Comit	1403	1403	Ampelea	260	263
B. C. T.	400	400	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	743	743	Fram	25	25
B N Cred	100	100	Fin. Cosul.	73	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop	272	273	Isonzo	36	36
Generali	3365	3340	Spalato	124	124
Ass. Ital.	510	510	Istr. Cem.	65	65
Infortuni	1665	1645	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1350	133[illegible]	SELVEG	450	450
Riun. B	1350	1330	S T. El. G.	39	39
Sigorta	90	90	Gas-Roma	64[illegible]	647
Adria	17	17	Ilva	201	201
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	86	86	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	70	70	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	60	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	372	372
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.085; Francia 74.95; Belgio 266.50; Svizzera 370.30; Amsterdam 769; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 454.35; Bucarest 11.345; Budapest 334.25; Norvegia 511; Praga 56.625; Spagna 200; Vienna 268.85; Zagabria 33.85.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	13/1	12/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	56.25	57.50
Deutsche Reichsbank	232.25	235.—
Commerz & Privat Bank	108.25	109.25
Berliner Handels-Gesellschaft	118.75	119.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	108.—	109.—
I. G. Farben Industrie	120.375	122.25
Siemens & Halske	140.75	142.25

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Ilario, Giuliano, Magrina.

NASCITE (13 gennaio 1931): Legittimi: Moracutti Novella di Bruno; Bagnati Mario di Natale; Senica Maria di Riccardo; Percossi Dante di Giulio; Ecchi Elida di Vittorio. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Cian Nives m. 2 e mezzo; Cok ved. Nadlisek Elena a. 80; Schifflin Edoardo a. 83; Gottardis Antonio a. 83; Veneziani ved. Spazzali Carletta a. 84; de Castro Emma a. 80; Tenze Giovanni a. ?; Strain in Koniediz Luigia a. 59; Melletich ved. Dolkar Margherita a. 69; Bozaz Maria a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marcantoni Mario, impiegato e Tellini Delia; Cozzi Francesco, meccanico e Sparavier Jolanda; Bisjak Carlo, pittore e Zumerle Nella; Lunardelli Giacinto, meccanico e Milot Ines; Lopes Raimondo, brigadiere e Peschier Bruna; Verbas Giovanni, macchinista navale e Prosen Elena.

MATRIMONI CELEBRATI: Perugia Federico, rappresentante di commercio con Fano Alma.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Abbonato.* «Come definireste voi con una terzina dantesca poichè rispondete sempre con Dante perchè probabilmente non avete idee vostre, questa mia risposta alla vostra risposta con la quale spero di avere dato anche ai vostri spettabili ingranaggi una buona lesione? Ma io non mi lascio dare dell'imbecille ecc.» E... giù per pagine e pagine «Abbonato» si agita, trema, insulta perchè gli demmo il consiglio di non scrivere mai più versi. Ecco la terzina: «Non fu tremoto già tanto rubesto, — che scotesse una torre così forte, — come Fialte a scotersi fu presto!».

Una madre. Lei potrebbe forse, esponendo dettagliatamente il suo caso, tentare due domande: l'una all'Ospizio dove si trova il bambino e l'altra alla Direzione delle Ferrovie.

Una povera triestina. Quante volte dobbiamo dirlo a tutti quelli che fanno delle domande sull'argomento dei ribassi degli affitti, trattato con molta precisione sulle colonne del nostro giornale: «Tutti, senza eccezione del triplo, del quadruplo, del quintuplo ecc., godono indistintamente del ribasso del 10 per cento, e su questo argomento non rispondiamo più».

Fotografo in erba. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 23 dicembre u.s.

Un Lauranese ignorante. 1) Lei vuole che le affermiamo che il tifo, la scarlattina, il vaiuolo, il colera, ecc. ecc. sono malattie contagiose: ebbene sia... lo sanno anche i fanali dell'ospedale della Maddalena! 2) Nell'autunno p. v.

Al Capone. Mah, faccia lei: è cosa del tutto soggettiva. Lei solo può valutare esattamente i danni che le sono derivati da quell'incidente. Fissi una cifra e la chieda. Poi, dato che il caso non riveste eccessiva gravità, se vuole evitare ulteriori spese e seccature... prenda ciò che le offrono.

Impiegata abbonata. 1) L'Associazione Mutua fra Impiegati Privati non possiede l'assicurazione dei congiunti dei propri assicurati, e perciò sua madre non ha diritto alla cura da parte di quella Cassa di Malattia in dipendenza della sua iscrizione presso la stessa. L'assicurazione dei congiunti (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle inferiori ai 18 anni) esiste invece presso la Cassa Circondariale; affinchè però tali congiunti abbiano diritto alle prestazioni statutarie della Cassa Circondariale (cura medica e somministrazione di medicine gratuite) è necessario che essi convivano in comunione domestica col rispettivo assicurato e siano a totale o prevalente carico dello stesso. Quindi se sua sorella, assicurata presso la Cassa Circondariale, non può dimostrare di provvedere almeno in misura prevalente al sostentamento di sua madre, questa non avrà diritto alle prestazioni della Cassa Circondariale; essa potrà chiedere (se non ha oltrepassato i 45 anni di età) di essere accolta come assicurata volontaria e l'accoglimento della domanda dipenderà poi dall'esito della visita medica a cui sarà assoggettata. 2) I peli superflui possono essere estirpati radicalmente coll'ago elettrico, operazione questa che va fatta dal medico. Un buon depilatore (il cui effetto, naturalmente, è di durata limitata) si prepara stemperando in un po' d'acqua: solfuro di stronzio 60, ossido di zinco 20, amido 19, mentolo 1. Si applica questa pasta sulla pelle, e dopo circa un quarto d'ora si leva la crosta con acqua e si spalma la pelle con olio sterilizzato.

— *Letterato.* Se bene abbiamo compreso, i giornali dovrebbero venir tutti soppressi per lasciar posto agli scritti dei letterati i quali soli sanno, educano, fabbricano l'arte ecc. Impregiudicata la constatazione che la sua lettera contiene due errori di ortografia e tre di grammatica nonchè molte improprietà di lingua e di stile, le rispondiamo con un «dialogo» di Oscar Wilde (The Critic as Artist): «Gilbert: Il giornalismo giustifica la propria esistenza col gran principio darwiniano della sopravvivenza del più volgare. Io m'impaccio soltanto di letteratura. Ernesto: Ma qual'è la differenza tra giornalismo e letteratura? Gilbert: Ah! Il giornalismo è illeggibile: la letteratura non si legge! Ecco tutto».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima, bella presenza lunghi attestati, offresi presso persona sola, anche vedovo con bambini, quale direttrice di casa Trieste o fuori. Rivolgersi via Vittoria Colonna 8, portiere. 30956 A

CUOCA giovane capace, ottime referenze, cerca posto prontamente. Via Coroneo 1, V. 61039 A

CUOCA fina, media età, pratica dolci e piatti speciali cerca posto in casa signorile, stabile o provvisoria. Rivolgersi piazza Barbacan 4, latteria. 60993 A

PRESTASERVIZI fidata offresi dalle 9 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 30990 A

PRESTASERVIZI onesta, capace qualunque lavoro offresi per mattina. Piccolomini 9, erbaggi. 30991 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina o pomeriggio. S. Francesco 40. 00131 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa cucinare offresi a giornata oppure stabile. Risorta 13, III. 61023 A

RAGAZZA 17-enne istriana, sana e onesta, offresi a piccola famiglia. Scrivere Jerman, Lavoratori 20. 60976 A

RAGAZZA brava tutto fare, capace cucinare, buoni attestati, offresi. Machiavelli n. 29, portinaio. 30970 A

RAGAZZA friulana, pratica tutto fare offresi presso piccola famiglia. Via S. Giustina n. 4, portinaia. 00902 A

RAGAZZA friulana, lunghi attestati, tutto fare offresi a piccola famiglia. Rivolgersi Via Commerciale 26, I. 61036 A

RAGAZZA offresi prestaservizi escluso provincia. Via Paduina n. 13, IV. 30921 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 10530 B

A. DOMESTICHE diverse per Roma, Torino, Novara; cuoche, cameriere, cercansi. Machiavelli 24. 61045 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi Trieste, Catania, Messina, Palermo cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 61055 B

BAMBINAIA stabile con referenze, cercasi. Presentarsi dalle 14-16 indirizzo Piccolo. 30996 B

CAMERIERA ,cuoca, domestiche per città e fuori cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 61005 B

DOMESTICA slava, sappia stirare cucire, cercasi. Buonarroti 1, I. 60979 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, giovane, cercasi. Trevisini, Coroneo 6. 60983 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi alle 9 Istituto 7, IV p., Bisiani. 61034 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rossetti 23, II ,sinistra, presentarsi dalle 9. 30997 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 61046 B

DOMESTICA con attestati, capacissima, che sappia cucinare, cercasi. Via Canova 7, panetteria. 30993 B

PRESTASERVIZI orario 8-16, cercasi. Presentarsi alle 9, Venti Settembre 79, Russatti. 30980 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Monte 9, II p. 60985 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Cunicoli 13 ,porta 8. 30957 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 10. Via Tigor 8, porta 14. 10539 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori domestici cercasi. Presentarsi alle 10 via Imbriani 8, III, porta 12. 30944 B

RAGAZZA pratica lavori casa cercasi. Galatti 16, III, sinsitra. 60991 B

RAGAZZE due cercansi per cucina economica. Via Castaldi 4. 31001 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi dalle 8 alle 16. Maiolica 5, I. 36999 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante offresi ovunque, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31007 C

CHAUFFEUR con patentino II grado e passaporto per qualsiasi parte dell'estero, miti pretese offresi. Singer, Seminario 2, terzo. 60969 C

CONTABILE bilancista provetto, migliori referenze, offresi contabilità a ore. Telefonare 7872. 60980 C

FIORAIA ventitreenne lavorante svelta offresi. Offerte Cassetta 10449 C Un. Pubbl.

GIOVANE aiuto contabile, stenografia, cognizioni francese, tedesco, referenze offresi. Cassetta 10504 C, Unione Pubblicità. 10504 C

GIOVANE colto distinta famiglia offresi gratuitamente a studio pittore-scultore. Cassetta 10502 C, Unione Pubblicità. 10502 C

IMPIEGATO spedizioniere e magazziniere 10 anni pratica porto e conoscenza lingue offresi. Cassetta 10476 C Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale offresi per posto fiducia, cassiere, ecc. ottime referenze. Offerte Cassetta 10498 C, Unione Pubblicità. 10498 C

PROGETTISTA cementi armati, costruzioni in genere, giovane, buona pratica professionale, provvisto diploma ingegnere estero occuperebbesi seria impresa Trieste. Offerte Casella 30, Tirana. 10444 C

RAGIONIERE 22enne, ex ufficiale, conoscenza perfetta contabile, praticissimo contenzioso, organizzatzione vendita, offresi. Indicare offerte Cassetta 105017 C, Unione Pubblicità. 10517 C

SIGNORA bella presenza offresi quale venditrice, cassiera per pasticceria, pistoria, latteria, cartoleria, commestibili, ristorante. Offerte Cassetta 10505 C, Unione Pubblicità. 10505 C

SIGNORINA pratica, ambulatorio dentistico offresi. Scrivere Cassetta 10450 C Unione Pubblicità. 10450 C

SIGNORINA distinta italiana, bella calligrafia, assumerebbe lavori facili copiatura anche a domicilio con miti pretese. Scrivere 10503 C. Unione Pubblicità. 10503 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMATURE cappelli in giornata lire 7, specialità cappelli velluto. S. Lazzaro 23. 61054 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, impermeabili, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 30955 CC

CONFEZIONANSI mutande, calzoni, grembiali, lire 2.50; perfezione. Piazza Borsa 14. Sametz. 10527 CC

MODISTA confeziona e riforma cappelli prezzi miti. Tiziano Vecellio 11, porta 11.

SARTA confeziona, rimoderna in giornata vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto, eleganza, 30: cappotti ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 61064 CC

SARTA bravissima, confeziona subito bellissimi vestiti ballo 25, cappotti 40, cappelli velluto 12; riformature 6. S. Sebastiano 4, III p. 61063 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca ragazzo. Via XXX Ottobre 17. Coffou. 61003 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Busioli. Mazzini 11, primo. 30931 D

MEZZA lavorante ondulatrice, brava, cercasi. Settefontane 42, parrucchiere. 10531 D

MEZZOLAVORANTE calzolaio cercasi. Barcola 730. Dolcetti. 61026 D

ONDULATRICE a ferro e ad acqua, capace, cercasi. Via Ginnastica 15, I, ufficio. 30991 D

OPERAIO pratico riparazioni centralini telefonici cercasi. S. Francesco 23. 30958 D

PARRUCCHIERA capacissima cerca salone. Ponziana 3. 36928 D

PER ricopiare testi in calligrafia rotonda cercasi signorina o signora. Offerte Cassetta 10501 D. Unione Pubblicità. 10501 D

PITTORE-scenografo cercasi. Offerte Cassetta 10501 D, Unione Pubblicità. — 10561 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Istria 9. 61015 D

SIGNORINA velocissima dattilografa macchina Mercedes, cercasi per lavoro di breve durata. Indirizzo Piccolo. 30924 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota per ufficio, con comodo cancelleria e telefono presso ufficio esistente, cercasi in posizione centrale. Offerte cassetta 10403 E Unione Pubblicità. 10403 E

STANZETTA presso signora sola, cerca signora. Indicare pretese cassetta 10510 E Unione Pubblicità. 10510 E

STANZETTA per ufficio oppure in comune, cercasi. Banco Caffè XXX Ottobre. 60999 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, pianoterra, porta 6. 3000 F

A A A. CAMERA vuota affittasi. Maiolica 14, porta 5. 30943 F

A A A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, spaziosa, stufa, volendo comodo cucina o vitto scelto, affittasi. Pulizia, comodità. Palestrina 2, primo, sinistra.

A A A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina oppure vitto, affittasi. Rossetti 35, porta 8. 61018 F

A A A. STANZA letto, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina oppure vitto, affittasi. Commerciale 15-I, porta 7. 30072 F

A A. CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Maurizio 10-III, sinistra. 30952 F

A A. CAMERA soleggiata affittasi distinto. Foscolo 16-II, p. 12. 30940 F

A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7-III. 9079 F

A A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 30680 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 30961 F

A A. MATRIMONIALE, salotto, stufa, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 1. 30981 F

A A. STANZA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 61009 F

A A. STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Via Vidali 9-I. 30985 F

A A. STANZINO mobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo 42-II. 30986 F

A. CAMERA mobiliata affittasi anche signorina. Ginnastica 38-III, sinistra. 61027 F

A. DISTINTO affittasi stanza bella, pulitissima, presso persona distinta. Zonta 4, primo, destra. 30954 F

A. MOBILIATA pulitissima, vista XX Settembre, affittasi 150. Via Toro 2, I, destra. 60981 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Udine 20, II, Volpi. 10536 F

A. MOBILIATA o vuota, centro, affittasi Trento 9, II, sinistra. 10535 F

A. MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distinto lire 90. Corso Vitt. Em. 9, quarto, destra. 000 F

A. MOBILIATA disobbligata affittasi prontamente prezzo mite. Ginnastica 31-I, destra. 30974 F

A. MOBILIATA, tutto nuovo, prezzo mite, affittasi. Crispi 50, II, destra. 61052 F

A. MOBILIATA indipendente, elegante, 110, affittasi. Alessandro Volta 4, Autunovich. 30979 F

A. MOBILIATA bellissima, grande, affittasi distintissimo. Giulia 13, porta 5. 61032 F

A. MOBILIATA centro, eventualmente vitto, affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 61012 F

A. MOBILIATA, davanti, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 61016 F

A. MOBILIATA bella, due finestre, soleggiata, affittasi. XX Settembre 54, primo, destra, porta 5. 30960 F

A. STANZA con vitto, centralissima, bagno, telefono, comfort, affittasi. Telefonare 25007. 61017 F

A. STANZA mobiliata, elegante, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 7, III. 61062 F

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, comfort, scambiasi più piccolo. Via Commerciale 23, porta 25. 61030 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata oppure vuota, uso cucina, affittasi. Via Milizie 9. 30718 F

CAMERA mobiliata, eventualmente due, magnifica posizione, affittansi, volendo anche comodo cucina, presso distinta persona. Visitabili giornalmente: via Bazzoni 3, p. 10. 30674 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo modesto. Azeglio 2-I, porta mezzo. 60977 F

CAMERA elegante, cura vestiario, affittasi. Canova 22, porta 11. 60989 F

CAMERA vuota affittasi via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 60986 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona da bene. Commerciale 16-II. 30927 F

CAMERA con vitto affittasi. Informazioni: Trattoria Labarda, sotto Hotel Vanoli. 9082 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Via S. Servolo 3 pt.; Mega. 30976 F

CAMERA mobiliata, I piano, affittasi prezzo mite. San Francesco 31, porta 4. 30935 F

CAMERA indipendente, unico subinquilino, affittasi stabile, anche pochi giorni. Gelsi 12-I, porta 6. 000 F

CAMERA ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 9. 000 F

CAMERA con un letto affittasi. Ginnastica 24, terzo, porta 13. 30965 F

CAMERA, camerino, mobiliato, pulito, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 4. 61004 F

CAMERA oppure camerino affittasi persona distinta unico subinquilino, volendo vitto. S. Lazzaro 20, porta 14. 30968 F

CAMERA mobiliata, come libera, affittasi. BBoccaccio 7, secondo, porta 10. 30987 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, altra mobiliata, affittansi. Gatteri 9, p. 10. 31006 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, prezzo modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30988 F

CAMERA grande, vuota o mobiliata, uso cucina, affittasi. Artisti 3, int. 19. 61035 F

CAMERA vuota, grandissima, volendo cucina, affittasi prontamente. Timeus 4-I. 61028 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 10529 F

CAMERETTA bella, pulitissima, con luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 61047 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente; esclusi uomini. Gelsi 12, porta 6. 00049 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7. (Stazione centrale). 61011 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi persona dabbene. Rittmeyer 13-I. Adami. 61025 F

CAMERINO bene mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 8, III, d. 10532 F

INDIPENDENTE elegante, stufa, pianino, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30978 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, affittasi distintissimi presso coniugi. Cologna 23, primo, porta 5. 30923 F

MATRIMONIALE, stufa, luce, comodo cucina, affittasi distinti. Gatteri 17-II. 61053 F

MATRIMONIALE elegante, centro, affittasi distinto o coniugi con cucina. Piazza Piccola 4-I, destra. 61042 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi, eventualmente due amici. Gatteri 23, mezz., sinistra. 30973 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Ruggero Manno 12, secondo, destra. 30984 F

MATRIMONIALE spaziosa, due finestre, eventualmente con cucina, indipendente, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 32. 31005 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi distinti, Via S. Francesco 51, II, destra. 10526 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Riborgo 36-II (angolo C. V.). 30951 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Stuparich 15, terzo, Merluzzi. 60968 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 16,III, porta 12. 60979 F

MOBILIATA, una due persone, presso piccola famiglia, affittasi. Kandler 1, porta 14. 60974 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente distinto, 90 mensili. Foscolo 4, porta 5. 60966 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona onesta. Via S. Michele 7, II. 98454 F

MOBILIATA, vitto, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Ginnastica 41, secondo, Slocovich. 30998 F

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, offresi. Madonna Mare 2, p. 18. 9083 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Gatteri 18, pianoterra; dalle 12 alle 13. 61043 F

MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 30975 F

MOBILIATA bella, soleggiata, grande, luce stufa, affittasi. Foscolo 22, porta 13. 60998 F

MOBILIATA con salottino, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20-I, destra. 000 F

MOBILIATE nuove, paraggi Hortis, affittansi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 61031 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi. Tarabocchia 5-IV, porta 19. 30992 F

MOBILIATA ingresso libero, presso persona sola, affittasi prontamente. Via Scussa 7, terzo. 61038 F

MOBILIATE due, letto, cura vestiario, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 60975 F

QUARTIERE affittasi prontamente. Via Lamarmora 14, mezzanino. 30926 I

STANZA, salottino, bagno, affittansi distinto signore. Zanetti 8, I, sinistra (angolo piazza S. Francesco). 30774 F

STANZA due letti, pulitissima, luce, affittasi persone dabbene, anche ufficiali Via Rivoltella 7, quarto. 30953 F

STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi a due persone. Fabbri 2, III. 98453 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce, comfort, affittasi. Vasari 4, porta 8. 10534 F

STANZA grande, mobiliata, soleggiata, per due persone, escluso comodo cucina, affittasi, primo piano, presso piccola famiglia. Rivolgersi: Fonderia 10, negozio di mobili. 10533 F

STANZA grande, con 2 finestre e stufa, affittasi per locale d'affari. Piazza della Borsa N. 14, II. 98452 F

STANZA elegantemente mobiliata volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 30934 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Margherita 9, porta 19. 61051 F

STANZA indipendente, vista Unità, altra 90, cucina, camerino 50, affittansi. Piazzetta Pozzo mare 5, terzo. 10538 F

STANZA elegantemente affittasi uno, due distinti. G. Boccaccio 29, terzo, porta 15. 60964 F

STANZE due belle, vuote, paraggi piazza Goldoni, affittansi. Emo Tarabochia 1, porta 6. 30982 F

STANZE due vuote, cucina, ingresso libero, affittansi subito. Corso V. E. 45, III, sinistra. 60984 F

STANZE due, vuote, grandi, belle, soleggiate, comfort, affittansi. Diaz 7, terzo, vicino Savoia. 30932 F

STANZE 1-2 vuote, eventualmente una mobiliata, affittansi. Zonta 9, I, porta 4. 60992 F

STANZETTA oppure stanza mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 61044 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto, serio. Piazza S. Francesco 1, secondo, destra. 30977 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce prezzo mite, affittasi. Molingrande 44, III. 30025 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza! Apertura nuovo corso: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 31009 G

A A A A. CORSO preparazione esami ammissione scuole medie (pomeridiano): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 31008 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 30992 G

A. A. DANZE moderno ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione, latino medie, elementari. Ginnastica 45. 60930 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Preparazione latino medie, elementari. Ginnastica 45. 61021 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30918 G

GRATUITAMENTE prestansi violini, scuola (giornalmente), minimo dodici mensili; accordature pianoforti. Garibaldi 33, scuola. 9076 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra lezioni singole, corsi, metodo modernissimo. Piazza Libertà 5, porta 12. 30959 G

INSEGNANTE paziente impartisce ripetizioni qualunque materia elementari; medie. Indirizzo Piccolo. 31000 G

LEZIONI, conversazione francese desidererebbe distinto signore contraccambiando italiano, inglese oppure pianoforte. Offerte cassetta 10509 G Unione Pubblicità. 10509 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle marron documenti, ecc., smarrita. Prego onesto rinvenitore consegnarla verso mancia indirizzo Piccolo. 61059 H

GUANTO di pelle foderato agnello, smarrito piazza Goldoni. Mancia portandolo via Ginnastica 9, barbiere. 60971 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 3-5 stanze, accessori, uno con bagno completo, soleggiati, rimessi a nuovo, affittansi. Via Udine 35, I. 30962 I

APPARTAMENTI, comfort, 4-6 stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 30969 I

APPARTAMENTI signorili 2, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittansi luglio paraggi Parini. Indirizzo Piccolo. 60983 I

APPARTAMENTINO indipendente, elegantemente mobiliato, due-tre stanze, poggiuolo, cucina, casa signorile, affittasi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 61002 I

APPARTAMENTINO rimesso nuovo, tre stanze, camerino, cucina, bagno, 350; altro tre stanze, camerino, cucina 300, affittansi vuoti prontamente. Indirizzo Piccolo. 239381

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, affitto mite, pulitissimo, affittasi causa trasloco. Dalle 12 alle 16. Indirizzo Piccolo. 60845 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, affittasi. Via Fonderia 3. 60988 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, ascensore, giardino, affittasi subito pigione convenientissima. Via Giustinelli 1 A. 30933 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi. Via Ananiam 8, angolo Rossetti. 60987 I

APPARTAMENTO splendido, comfort, sette stanze, camerino, bagno, cucina, anticamera, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30950 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 1 cameretta, più accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Giovanni 2, II. 30942 I

CAMERE (due) e cucina, in villa, Eremo 118, affittasi prontamente, mensili 200. 60924 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, luce, modesto, affittansi prontamente, periferia. Indirizzo Piccolo. 30964 I

MAGAZZINO spazioso pressi Torrebianca, Carducci, pigione 5200, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30930 I

MAGAZZINO tre fori, acqua, gas, luce, porta cortile, affittasi. Vasari 13. 30965 I

QUARTIERE due stanze e cucina, p.terra, per il 1.o febbraio o anche prima, affittasi Scorcola S. Pietro N. 71. Visibile 18-19. Indirizzo al Piccolo. 30919 I

QUARTIERE (Roiano) tre stanze, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61001 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, cucina, ripostiglio, affittasi. Caffè Weber, dalle 9 alle 12. 60996 I

QUARTIERE soleggiato due camere, con giardino, più camera cucina, comfort, affittasi. Caffè Firenze. 61060 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente. Via Ginnastica N. 18, portinaio. 30995 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina affittasi prontamente. Via M. D'Azeglio 24 I: visitabile 8-12. 36994 I

QUARTIERI affitto 65, grandi, orto, stanze, ville, affittansi. Slataper 26. 61033 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato, comfort, indipendente. Villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 9080 I

STANZE (2-3) ufficio, centralissime telefono, ascensore, affittansi. Rivolgersi portinaio piazza Tommaseo 4. 60906 I

STANZE due, ingresso sulle scale, primo piano, centro per ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 31002 I

UFFICIO con telefono e piccolo magazzino, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 303831

UFFICIO con telefono, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30982 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, bagno, event. calefazione, cercasi prontamente per coniugi. Offerte solamente scritte, Premuda, Passeggio S. Andrea 10 A. 61013 L

CAMERA e cucina mobiliata, possibilmente centro, cercano coniugi. Indicare prezzo cassetta 10473 L Unione Pubblicità. 10473 L

QUARTIERE due stanze o stanza e stanzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 60982 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, comfort, cercano coniugi, pagamento anticipato. Cassetta 10392 L Unione Pubblicità. 10392 L

QUARTIERE pulito, tre stanze, cucina, oppure due e camerino, cucina, soleggiato, cercano prontamente coniugi. Offerte Cassetta 10510 L Unione Pubblicità. 10510 L

QUARTIERINO mobiliato due stanze, cucina, centrale, indipendente, cercasi per distinto. Offerte Cassetta 10519 L Unione Pubblicità. 10519 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni Devidè, Mazzini 22-II. 25725 M

ALTOPARLANTE «Punto bleu 66 R, nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Imbriani 14, portineria. 10537 M

ALTOPARLANTE, sci, calzoni in pelle, articoli ginnastica, «Illustrazione Italiana», vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60955 M

BOLLITORE nonchè fornello a gas, quasi nuovi, ottimo stato, vendonsi occasione. - Via Chiadino 12, dalle 16 alle 19. 60997 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, nero, finissimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 61005 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio gomma Sugar e C.o, Coroneo 9. 61020 M

CHIUSURA in vetri per scrittoio, vendesi causa trasloco. Via Valdirivo 3. 98455 M

CYCLOSTILE Gestettner, stufa gas, bagno, scaldabagno, materasso, suste, vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 30938 M

GRAMMOFONO valigia, dischi moderni, opere, singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 10525 M

INVETRIATA per uffici, porta solidissima a vetri, vende a prezzi minimi Jacomini, Vasari 6. 30947 M

LAMPADA, quadro Malacrea, colonna alabastro, paravento, orologi pendolo, altri oggetti, vendonsi. Ponterosso 5, II, destra. Visitare 11-19. 61003 M

MACCHINA Singer bobina 410, altra famiglia 140, vendo. Giuliani 14. 30971 M

MACCHINA Singer bobina, altra rientrante, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata N. 10. 61056 M

MATERASSO fino, crine cavallo, piumino, coperte letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61000 M

OCCASIONE, vendonsi addobbi, pannelli, scenari per feste carnevalesche. Indirizzo al Piccolo. 30929 M

OROLOGIO ripetizione antico, altro regolatore, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61040 M

PELLICCIA signora quasi nuova vendesi. Via Foscolo 38, III. 61019 M

QUADRI, quattro, autori molto noti, bellissimi, vendonsi eccezionale occasione per 1100 lire. Indirizzo Piccolo. 1517 M

RADIO schermato elettrico Telefunken 40 W. fortissimo, vendesi causa cattiva posizione, anche rate. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 26827 M

SCALA a chiocciola ferro vende occasionissima. Jacomini, Vasari 6. 30946 M

TAPPETO persiano 3×1.75, vendesi occasione. S. Francesco 24, III, destra. 10522 M

TRAVATE fero a U, doppio T vende occasione Jacomini, Vasari 6. 30948 M

TRICICLO occasione e francobolli vendonsi. Via Udine 2, negozio. 30963 M

VESTITI (alcuni) ballo, giovanette, vendonsi. Ore 10-16. Rossetti 25, p. 12. 31003 M

VESTITO sport uomo stoffa inglese finissima, statura media vendesi. Foscolo 15, I, sinistra. 0474 M

VIOLINO autore vendesi. Via Mazzini 11, I, destra. 30941 M

VIOLINO da studio, vendesi. Università 13, porta 43. 61065 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASTORO per guarnizione occasione cercasi. Offerte Cassetta 10512 N Un. Pubblicità. 10512 N

RACCOLTA commedie per marionette ed altri libri del genere acquistansi. Offerte Cassetta 10501 N Un. Pubblicità. 10501 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare acquisti di mobili: visitate assolutamente nel vostro stesso interesse il deposito Steiner via Geppa 15 Confrontate ed acquisterete sicuramente soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1114 NN

A A A. RIBASSI eccezionali sui nostri mobili garantiti. Türk. Battisti 12. 1000 NN

A. A. PREZZI ridottissimi senza concorrenza troverete mobili da Brod. Via Venezian 7. 9084 NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 61057 NN

A. CAMERA matrimoniale massiccia 1350, cucina 620, suste 65, materassi lanetta, crine 45; letti, lettini, altri mobili, vendo singoli. Fonderia 10-12; atteuzione luminosa rossa. 10533 NN

A. CUCINA lussuosissima rara bellezza nuovissima ordinata vendesi causa trasferimento. Solitario 2, p. 9. 9086 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi: Matrimoniali, sale pranzo, cucine, divani, facilitazioni pagamento, vendonsi. Ginnastica 21. 31010 NN

ATTACCAPANNI eleganti, lucidi e laccati bianco, vendonsi. Via Istria 15, p. 12. 61041 NN

ATTENZIONE: stanze letto 900, stanze da pranzo 1500, grandiosi depositi mobili Zanchi, S. Lazzaro, Corso. Cataloghi gratis. Facilitazioni. 60937 NN

BIBLIOTECA legale italiana, libri legge cessato regime vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30937 NN

BIBLIOTECA tavolo allungabile buono stato occasione cercansi. Offerte Cassetta 10518 NN Unione Pubblicità. 10518 NN

CAMERA pranzo credenza, tremeau, tavolo 1500 vendesi. Rossetti 25, p. 12. 31004 NN

CAMERA matrimoniale moderna, grandiosi specchi, suste, materassi 1350, libreria nera grande, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 61061 NN

CUCINA splendida nuova marmi vendesi prezzo mite. Falegname, Galleria 3. 30967 NN

CUCINA completa lavoro accurato vendo. Falegnameria meccanica, M. D'Azeglio 15. 61024 NN

CUCINE bellissime lavorazione accurata prezzo conveniente vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 61048 NN

LETTO susta, attaccapanni vendonsi, esclusi rivenditori. Raffineria 5, II, destra. 60995 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30856 NN

PIANINO germanico marca mondiale, da concerto, come nuovo vendesi, rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 30689 NN

SALOTTINO, bilancia decimale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60972 NN

SALOTTO con coltrinaggi vera occasione vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 30872 NN

STANZA grande pranzo mogano, altri oggetti, sedie, vendonsi. Ponterosso 5, II, visitare 11-19. 61097 NN

STANZA pranzo, scaffale libri, scrittoio, attaccapanni con specchio tavoli armadi vendonsi. Ind. Piccolo. 30939 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 25377 O

CARBONE coke, fossile, legna, consegna in giornata, per forti quantitativi, prezzi da convenirsi. Molingrande 10, telef. 65-67.

CATANIA. Casa vendita conto terzi, all'asta pubblica o a prezzo fisso. Rappresentanze, depositi modelli confezionati per signora, pellicerie, tappeti, arazzi, cuoi decorati, maioliche artistiche, affini. Galleria Esposizione Vendita R. Buonocore, via Carcaci 16, Catania. 5051 O

200 colombi, 30 varietà dall'enorme Romano al minuscolo Reggianino. Chiedere catalogo gratis. Molinar, allevatore, Torino. 5050 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AGENTI attivi assumo provvigione 25 per cento, forte smercio. Indirizzo Piccolo. 30983 P

IMPERMEABILI, camiceria uomo, pigiama, telerie cercansi agenti specializzati vendita clientela, privati qualunque zona. Cassetta 52 B UPI Milano. 5049 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AGENZIA vendita importante automobile utilitaria cerca concessionari ogni provincia. Seri riflettenti disposti acquistare in proprio vettura dimostrazione vogliano scrivere Cassetta 5052 Q Unione Pubblicità. Trieste. 5052 Q

BERLINA 514 o consimile più grande, soltanto se come nuova, compero. Piazza Valle 1, porta 12. 60004 Q

BICICLETTA corsa buonissimo stato vendesi. Zabucchi, via S. Francesco 41, II. 60978 Q

FIAT 514 berlina acquistasi. Indirizzo Piccolo. 61025 Q

OCCASIONI. Motocicli Frera 2500, Indrian prince 2700, Bianchi motoleggera nuova 3900; tutte complete impianto. Motoleggera Peugeot 1300. Cremascoli. Gelsi 4. 61050 Q

514 Spider normale, vendo vantaggiose condizioni. Rivolgersi Garage Regina. 60727 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CINE. Possiedo l'inventario moderno per cinema sonoro, mi associerei con proprietario di vasto locale adattatissimo. Trieste o provincia. 10500 R

CINE scambiasi con casa, fondo o prima ipoteca città. Informazioni Solitario 16, III, sinistra. 30990 R

CINEMATOGRAFO cercasi socio. Unione Pubblicità Cassetta 10528 R. 10528 R

FARMACIA Trieste o provincia comperasi contanti. Massima discrezione. Cassetta 10524 R Unione Pubblicità. 10524 R

INDUSTRIA commercio rende 30.000, vendo 60.000. Mediatori non esclusi. Cassetta 10451 R Unione Pubblicità. 10451 R

LABORATORIO maglieria e vendita manifatture cedesi. Rivolgersi via Alessandro Vittoria n. 2, pt., Sepuleri. 10523 R

LATTERIA oppure frutta, erbaggi, prenderebbe in consegna persona pratica. Cassetta 10513 R Unione Pubblicità. 10513 R

MACELLERIA bene avviata, buona posizione, completamente arredata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60973 R

MACELLERIA avviata, posizione centrale, vendesi subito. Cassetta 10506 R Unione Pubblicità. 10506 R

MAGAZZINO carbone bene avviato vende si causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60967 R

MAGAZZINO carboni vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61010 R

MUTUO ipotecario lire 9000 cedesi per lire 8000, garantito. Offerte Cassetta 10499 R Unione Pubblicità. 10499 R

NEGOZI 2 barbiere, reparto signore, prezzo mite. Informazioni Settefontane 42. 10531 R

NEGOZIETTO arredato, posizione centrale, salotto qualunque genere, affitto minimo, cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 30975 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Zolar Coffi, negozianti. 30949 R

NEGOZIO commestibili buona posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61049 R

SARTORIA completamente arredata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30956 R

SOCIO o socia per primario salone parrucchiera con vendita profumi, cercasi scopo sviluppo lavoro e vendita. Indirizzo al Piccolo 30969 R

80.000 cercansi, tasso massimo copertura condizioni convenirsi. Cassetta 10507 R Unione Pubblicità. 10507 R

400.000 frazionabili 6.50 per cento, prime seconde intavolazioni, ammortizzazioni stabili. Machiavelli 24. 61058 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centrale annessi 2 negozi, 4 quartieri con due campi fruttiferi, vendesi causa partenza. Andrea Trevisan, Ronchi 191. 10445 S

CASA vicinissima città, con negozio commestibili, pistoria, stalla, orto, vendesi occasionissima. Vascotto, Caffè Procuratie. 60990 S

CASETTA, difesa dalla bora, 3 camere, bagno, comfort, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60965 S

CASETTA 5 vani, comfort, giardinetto di angolo, S. Giacomo, 35.000 subito, 20.000 resto convenirsi, vendesi. Bellini 7, drogheria. 61037 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata riceve giornalmente. Assistenze partorienti. Corso Garibaldi 39, Bodulich. 61029 V

PETTINATRICE, manicure Fiammetta si offre a domicilio alla sua spettabile clientela. Via Udine 29, pianoterra. 60879 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente

LOREDANO POZZO BALBI

Segretario dell'Agenzia Consolare d'Italia a Veglia

L'inconsolabile consorte **ADA FURLANI** con i figli **RINO, NIVES, BRUNO, RITA** e le famiglie congiunte **POZZO-BALBI, TASSINI, FURLANI** e **CHERINCIG,** ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e stimarono.

La presente serve quale partecipazione diretta con preghiera d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Trieste, li 13 gennaio 1930-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La signorina **JEANNE SCHWACHHOFER,** con profondo dolore, annuncia la morte della sua adorata zia

ELVIRA SCHWACHHOFER

deceduta a Verviers (Belgio) il giorno 31 dicembre 1930, dopo una lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti della santa religione.

Verviers, Rue des Hougnes 124.

Addì 11 corrente decedeva, dopo lungo soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari

EDUARDO SCHIFFLIN

Addoloratissimi, i figli **AMELIA vedova EDLING** e **ADALBERTO,** il fratello **GIOVANNI,** la nuora, le cognate ed i nipoti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Domenica 11 corr. si spense serenamente a 78 anni

Arturo Cantarutti

I **FAMILIARI,** addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 14 gennaio 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

EMMA DE CASTRO

spirava addì 11 corr.

I dolenti nipoti **CIVITA** ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero rendere omaggio alla di Lei memoria ed in particolar modo **il Direttore, il corpo insegnante e le alunne della scuola industriale.**

Trieste, li 14 gennaio 1931-XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

Giovanna Comar

ed in special modo esprime la sua riconoscenza al sig. Valalà, alla ditta Macorig F. & C. Succ. ed alla Fabbrica Birra Dreher per la loro viva partecipazione.

Famiglia COMAR

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente ringrazio tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del mio indimenticabile

Francesco

SANTINA ved. SPECCHI

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

18

— Io sono così contenta, mamma! Adesso che ho meno da studiare le giornate diventerebbero troppo lunghe, troppo noiose. E poi pensa che combinazione trovare questo lavoro in una città come la nostra, dove così poche ragazze riescono ad impiegarsi.

— Sì, Fiammetta... — rispose la madre, e perchè la fanciulla non si accorgesse della sua malinconia, deviò il discorso.

— E ti sei divertita oggi a Panovizza. Non mi hai raccontato nulla...

— Oh, tanto, mamma. Era bellissimo. La primavera in fiore... Perfino troppo bello. E poi siamo andate tutte dalla chiromante... ci siamo fatte leggere la mano, fare le carte... Abbiamo riso... e ci pronosticò a tutte uno splendido avvenire.

— E' il meno che poteva fare per il denaro che le avete dato — sorrise la madre.

Passò nella sua mente alle parole della figliuola, qualche giornata della sua giovinezza ormai perduta nel ricordo. Anch'essa aveva colto i fiori d'una lontana primavera. Riebbe nel cuore, per un attimo, la dolcezza, lo smarrimento, la gioia d'allora. Si chiese com'è possibile adattarsi a vivere quando si è perduto questo? E con questo gli esseri più cari? Alzò gli occhi sulla figliola. Viveva perchè c'era quella faccia e un'altra virile e risoluta faccia a Roma, che lottava per lei.

Sospirò, piegò ancora il capo sul lavoro.

— Fiammetta, sarai stanca, sono quasi le undici, meglio che tu ti corichi. Anch'io vado a riposare.

Strinse appassionatamente al suo petto la bella testa bionda, baciò le guance delicate, liscie e solide come quelle d'un bimbo, passò ancora la mano sulle folte chiome.

— Buona notte, Fiammetta.

— Buona notte, mamma.

Sola nella sua stanza, Fiammetta invece di coricarsi aperse un libro di storia e cominciò a leggere. Ma il suo pensiero seguiva con poca attenzione le vicende dell'illustre maresciallo francese la cui vita era stata più movimentata di qualunque romanzo. Pensò con gioia che se durante i mesi della primavera e dell'estate, avesse conservato il posto offertole dal padrino, avrebbe potuto risparmiare abbastanza denaro per un breve soggiorno a Firenze, come da tempo desiderava. Poi forse già nell'inverno il fratello le avrebbe chiamate a Roma. L'avvenire le fu chiaro dinanzi, e luminoso. Pure le dispiaceva lasciare la piccola città dove era nata, da dove non si era allontanata che gli anni della guerra, che ricordava appena come un confuso incubo, di disagio, e di pianto sul viso della madre.

Poi la adolescenza tranquilla, pochi svaghi, non molte amicizie; le passeggiate lunghe col fratello maggiore di lei di qualche anno e lo studio a cui si era dedicata con fermezza e che le aveva già dato molte intime soddisfazioni. Le piaceva imparare, e per l'ottima memoria, la facile comprensione, l'aperta intelligenza, lo aveva fatto senza soverchia fatica.

La poesia e la musica l'avevano attratta fin da bambina e con molto sagrifizio la madre le aveva fatto seguire un corso di canto e un corso di pianoforte.

Di questo sagrificio Fiammetta le era grata, e già durante il liceo aveva trovato delle lezioni ad allievi più piccoli per aiutare la madre. Ma adesso si trattava di un più serio e più continuato guadagno ed essa ne era orgogliosa e felice. Non fantasticò neppure un momento, non cercò di imaginare come poteva essere questo sconosciuto commendatore Rando per cui avrebbe dovuto lavorare.

Si affacciò alla finestra. Un cielo limpido chiaro, vivido di stelle; sorrise al cielo, alla vita, alla sua gioventù e si coricò.

VIII.

Fiammetta si guardò ancora una volta nello specchio, per rassicurarsi che nulla stonava nel suo semplicissimo vestito, salutò la madre, si avviò. Forse era un po' presto; l'aspettavano appena alle undici a Palazzo Lindenthal — come in città continuavano a chiamarla, la villa; la strada non era breve e temeva di tardare. Era una mattina di aprile, radiosa, da tutti i giardini prorompeva una fioritura esuberante, e il sole quasi caldo le dava un benessere che vinceva, a momenti, l'interiore turbamento che non voleva confessarsi. Le pareva infantile che il cuore le tremasse dentro per presentarsi ad uno sconosciuto, ma provava la stessa impressione di quando si era presentata agli esami orali.

Non era timida, soltanto una nascosta sensibilità si ribellava in lei all'idea di essere osservata, studiata, interrogata. Si distrasse osservando il movimento mattutino della strada, si fermò davanti una libreria ad esaminare le novità attraenti nelle loro copertine variopinte, resistette alla tentazione di comperarne qualcuna, proseguì con passo leggero, presa tutta, di nuovo, dalla sua oscura ansia. Se il commendatore Rando l'avesse trovata troppo giovane? non abbastanza avanti negli studi? Non volle pensarci, affrettò il passo, sentì ad un tratto una sola imperiosa necessità, uscire da quell'incertezza, che da due giorni la tormentava. Fu davanti la villa, si fermò ad osservare dietro l'intricato intreccio di ferro battuto del cancello, la disposizione del giardino, le lontananze del parco. Quante volte non si era ella fermata bambina ed adolescente davanti questo stesso cancello, ritornando sull'imbruuire, da qualche passeggiata con la madre? Con inespressa nostalgia aveva guardato gli stretti sentieri che si perdevano tra il verde, le statue, lo zampillo d'acqua e che a poco a poco il crepuscolo sommergeva, fantasticando d'una vita che non era la sua, e la madre spesso aveva dovuto strapparla alla desiosa ammirazione. Senza che ella lo avesse saputo, la bellezza delle cose e il mistero della sopravvenuta sera avevano vinto già allora, il suo animo. Anche adesso sotto il sole la villa era deserta e silenziosa come un castello di sogno, disabitato.

Fiammetta si strappò ai ricordi e alle fantasie, e risolutamente suonò. Subito una cameriera giovane, accorse dall'interno della casa, aperse. Ella chiese del commendatore Rando, affermò di essere aspettata. La cameriera la fece salire una scala, aperse un uscio, la fece entrare in una grande sala, la lasciò sola. Guardò intorno a sè, sbalordita. Non forse il sogno della bambina continuava? Lo splendore del damasco giallo, sulle pareti e sui mobili si accendeva vivido a qualche raggio di luce che penetrava dalle persiane; le dorature del cielo della stanza, lo scintillio del grande lampadario di Murano, quel lusso regale la fece restare immobile senza neppure pensare a sedersi. Ne ebbe un lieve senso interiore d'umiliazione; le parve che quel lusso l'ammonisse della distanza che c'era tra lei e colui che doveva vedere.

(Continua)